



 TESTIMONIANZE E ESPERIENZE DELLE MIGRAZIONI 14

Luca G. A. Abbruzzetti

UN PAESE NEL PAESE

IL SENSO DEI LUOGHI
NELL'ESPERIENZA DI MIGRAZIONE

 TAV editrice

 **Fondazione
Migrantes**
ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

servizio migranti



3 2016

BIMESTRALE DELLA FONDAZIONE MIGRANTES
ANNO XXVI N. 3 Maggio/Giugno 2016

2016

servizio migranti



Rapporto Migrantes 2015

- 5 Premessa
- 6 La Migrantes e la mobilità umana
- 19 Stampa Migrantes
- I volti, le persone e le comunità:
 - 23 - Italiani nel mondo
 - 27 - Immigrati e profughi
 - 32 - Rom e Sinti
 - 34 - La gente dello spettacolo viaggiante
- 37 La Migrantes e l'Associazione

- 43 Eventi, Nomine, Riconoscimenti
- 83 Lutti

Strutture pastorali e socio-pastorali

- 89 Chiesa universale
- 89 Chiesa italiana: CEMi, Migrantes, strutture periferiche

Resoconto finanziario

- 95 Fondazione Migrantes: bilancio di esercizio 2015
- 95 Stampa Migrantes: bilancio 2015



 TESTIMONIANZE E ESPERIENZE DELLE MIGRAZIONI 13

Agim Saiti

**IO SONO ROM DEL MIO KOSOVO
ME SEM RROM MIRE KOSOVAQO
JA SAM RROM MOGA KOSOVA
UNË JAMË RROM I KOSOVËS SIMË**

servizio migranti



3/2016

BIMESTRALE DELLA FONDAZIONE MIGRANTES
ANNO XXVI N. 3 Maggio/Giugno 2016

Rivista di formazione e di collegamento
della Fondazione Migrantes

Direttore responsabile:

Ivan Maffei

Direttore-Capo redattore:

Gian Carlo Perego

Comitato di redazione:

*Laura Caffagnini, Franco Dotolo, Raffaele Iaria,
Delfina Licata, Etra Modica, Silvano Ridolfi*

ISSN 0037-2803

Contributi 2016

Italia: 21,00 Euro

Estero: 31,00 Euro

Un numero: 4,00 Euro

C.C.P. n. 000024560005

IBAN: IT25 S076 0103 2000 0002 4560 005

intestato a:

Migrantes - Servizio Migranti

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Tel. 06.6617901

Fax 06.66179070

segreteria@migrantes.it

www.migrantes.it

Bimestrale

Autorizzazione del Tribunale di Roma

del registro stampa n. 10156

del 22.01.1965

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2001 n° 46)

art. 1, comma 2, DCB Roma

C.C.B. n. 100000010845

intestato a:

Fondazione Migrantes CC Stampa

Bonifico bancario

c/o Banca Prossima S.p.A.

Filiale 05000 - Milano

IBAN: IT 27T 03359 01600 100000010845

BIC: BCITITMX

Progetto grafico e impaginazione: Tau Editrice - www.editricetau.com

Stampa: Litografitodi Srl - Todi (PG)

SOMMARIO

RAPPORTO MIGRANTES 2015

- 5 Premessa
- 6 La Migrantes e la mobilità umana
- 19 Stampa Migrantes
- I volti, le persone e le comunità:
 - 23 - Italiani nel mondo
 - 27 - Immigrati e profughi
 - 32 - Rom e Sinti
 - 34 - La gente dello spettacolo viaggiante
- 37 La Migrantes e l'Associazionismo
- 43 Eventi, nomine e riconoscimenti
- 83 Lutti

STRUTTURE PASTORALI E SOCIO-PASTORALI

- 89 Chiesa universale
- 89 Chiesa italiana: CEMi, Migrantes, strutture periferiche

RESOCONTO FINANZIARIO

- 95 Fondazione Migrantes: bilancio di esercizio 2015
- 96 Stampa Migrantes: bilancio 2015

RAPPORTO MIGRANTES 2015

L'anno 2015, un anno intenso per quanto riguarda le migrazioni, soprattutto per il loro riscontro sui mass media: 80% in più sulla stampa e 250% sui TG (dati dell'Associazione Carta di Roma), nonostante una diminuzione di arrivi rispetto al 2014. Infatti, secondo i dati del Ministero dell'Interno, nel 2015 sono sbarcati in Italia 153.842, rispetto ai 170.100 del 2014, il 9% in meno. Oltre ai flussi dalla Siria, quelli dall'Eritrea (38.612), seguiti da Nigeria (21.886), Somalia (12.176), Sudan (8.909), Gambia (8.123), Siria (7.444), Mali (5.752), Senegal (5.751), Bangladesh (5.039) e Marocco (4.486).

Ma al di là del semplice aspetto statistico, le migrazioni vanno inquadrare in una situazione generale molto più ampia che racchiude sia le motivazioni economiche che lo stesso mondo del lavoro. Nel mondo, oggi, coloro che lasciano il proprio paese o comunque si spostano sono 234 milioni: di questi 175 milioni si muovono per ragioni economiche, sono i cosiddetti emigranti economici in cerca di un lavoro e di una condizione di vita migliore per se stessi e per la propria famiglia. 50 milioni di persone, invece, sono in fuga da disastri ambientali o da guerre in atto, quindi sono soprattutto profughi, o anche rifugiati per motivi politici e per motivi religiosi. Queste 234 milioni di persone si spostano soprattutto da 43 Stati "fragili": sono gli Stati in cui vivono un miliardo e 200 milioni di persone, dove la fragilità non è solo economica, ma anche sociale e politica, in particolare per ciò che concerne la tutela dei diritti fondamentali. I principali Stati che rappresentano un "mondo sofferente" sono l'Afghanistan, la Somalia, il Burundi, il Congo, l'Eritrea, l'Etiopia, Haiti, l'Iraq, la Corea del Nord, la Liberia il Myanmar, il Sudan, lo Zimbabwe. Sono i nostri vicini di casa, soprattutto perché Paesi di quel Continente, quale è l'Africa, che nel 2050 passerà da 1 miliardo a 2 miliardi di persone. Da qui al 2050 quasi 100 milioni di persone in più si metteranno

Premessa

in cammino dai Paesi in via di sviluppo verso le nazioni più ricche. Mediamente ogni anno un milione di persone arriveranno negli Stati Uniti e 100/120.000 in Italia. Questo sarà lo scenario con cui ci si dovrà misurare. Convogliare gli sforzi per favorire una sana integrazione, potrà agevolare molto il cammino delle nuove generazioni che dovranno misurarsi con una realtà sempre più globalizzata e multietnica.

La Migrantes e la mobilità umana

Nuove nomine

Tanti gli avvenimenti che hanno coinvolto la Fondazione Migrantes nel 2015. In primis la nomina di Mons. Montenegro a Cardinale. Una gioia per la Migrantes della scelta di Papa Francesco di annoverare tra i membri del collegio cardinalizio S.E. Mons. Francesco Montenegro, Presidente della Migrantes. L'arrivo del nuovo Presidente CEMi e Migrantes, Mons. Guerino Di Tora, Vescovo ausiliare di Roma. L'elezione è avvenuta durante l'Assemblea Generale dei Vescovi italiani in Vaticano. Mons. Di Tora, già membro della Commissione Episcopale per le Migrazioni nel quinquennio 2010-2015, sostituisce, appunto, il Card. Francesco Montenegro chiamato nuovamente a guidare la Commissione Episcopale per il Servizio della Carità e della Salute e Presidente della Caritas Italiana. Don Paolo Lojudice, per anni impegnato nella pastorale migratoria con la Migrantes è stato nominato Vescovo ausiliare di Roma il 6 marzo 2015, da papa Francesco.

In ambito civile, il 31 gennaio 2015, Sergio Mattarella viene eletto Presidente della Repubblica e papa Francesco gli augura che “possa esercitare il suo alto compito specialmente al servizio dell'unità e della concordia del Paese”. Il Papa nel suo messaggio “... che invoca sulla sua persona la costante assistenza divina per una illuminata azione di promozione del bene comune nel solco degli autentici valori umani e spirituali del popolo italiano”. L'elezione del Capo dello Stato rappresenta uno dei momenti più importanti della vita democratica, perché garantisce un riferimento di unità per il popolo e per la Nazione”. Lo scrivono i vescovi italiani in un messaggio al neo Presidente della Repubblica Sergio Mattarella eletto, con 665 voti, sabato mattina. “Nel salutare rispettosamente e con viva soddisfazione l'elezione di Sergio Mattarella, nel quale il Parlamento ha riscontrato le necessarie caratteristiche di dignità riconosciuta e operosità provata, esprimiamo l'augurio che il suo Alto servizio aiuti efficacemente il Paese a ritrovare la via di

uno sviluppo integrale, assicurando per questo la preghiera della Chiesa che è in Italia. Possa il nuovo Presidente della Repubblica Italiana sostenere la fiducia e le attese di quanti ogni giorno si impegnano per una società più giusta e più umana”.

- Dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016 si svolgerà il *Giubileo straordinario della Misericordia*, indetto da Papa Francesco il 13 marzo 2015, a due anni dalla sua elezione al soglio pontificio. Papa Francesco ha invitato tutti i credenti a vivere questo tempo di grazia per toccare con mano la tenerezza del Padre misericordioso, «perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace». Il Papa ha aperto la Porta Santa della Cattedrale di Bangui, Repubblica Centrafrica, proclamando la città “capitale spirituale del mondo”. Prima di entrare nella Cattedrale, Francesco si è soffermato davanti alla porta ancora chiusa e rivolto al popolo di Dio, ha detto: “Oggi Bangui diviene la capitale spirituale del mondo. L'Anno Santo della Misericordia viene in anticipo a questa terra. È una terra - ha aggiunto - che soffre da diversi anni per l'odio, l'incomprensione, la mancanza di pace”. Bangui, ha ripetuto il Papa, diviene la capitale spirituale della preghiera per la misericordia del Padre. Tutti noi chiediamo pace, misericordia, riconciliazione, perdono, amore. Per Bangui, per la Repubblica Centrafricana e per tutti i Paesi che soffrono la guerra chiediamo la pace.

- Di particolare importanza e significato il quinto *Convegno ecclesiale della Chiesa Italiana* a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015. Tema scelto: “In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo”. Momento importante che in questi mesi ha visto le diocesi italiane riflettere, con vari appuntamenti, sul tema e sulla “Traccia” del convegno stesso e sulle cinque “vie” indicate per il “discernimento comunitario”: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare. “Torniamo a sentire il bisogno di convenire, di rimetterci in cammino per incontrarci” ed esprimere “la comune e sempre peculiare esperienza credente di ogni diocesi; per verificare la strada percorsa a partire dall'evento conciliare e valutare seriamente i risultati del cambiamento”, ha detto il presidente del comitato preparatorio, l'arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia: “è mediante la testimonianza capillare e quotidiana che la Chiesa può rendere ragione della speranza in Gesù Cristo che la anima e la guida”.

Gli avvenimenti principali

Un convegno che ha visto la partecipazione di papa Francesco che per la prima volta è arrivato in Toscana, prima a Prato e poi a Firenze con incontri con il mondo del lavoro, gli immigrati, i malati, i poveri.

*Conferenza
stampa sulla
GMM 2015*

Alla Conferenza stampa di presentazione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, tenutasi a Roma il 13 gennaio 2015, sono intervenuti: S.E. Mons. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento e Presidente della Commissione Episcopale per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes; mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes. Ha moderato l'incontro mons. Domenico Pompili, Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali.

Per Mons. Montenegro, letta con lo sguardo ai migranti, il tema *"Una Chiesa senza frontiere, madre di tutti"* diventa anzitutto la necessità per le nostre comunità di condividere il viaggio di molti migranti, oggi anche forzatamente in cammino "con un bagaglio - scrive il Papa - pieno di desideri e di paure, alla ricerca di condizioni di vita più umane". Purtroppo, invece, nelle nostre comunità assistiamo ancora a gesti e segni di diffidenza e ostilità che alimentano sospetti e pregiudizi che ci tengono - ricorda il Papa citando l'esortazione *Evangelii gaudium*, n. 270 - "dalle piaghe del Signore", quali possono essere considerati i migranti in fuga da guerre e violenze. Affermare la maternità della Chiesa chiede anche la capacità di condividere le risorse con i più poveri, e tra essi oggi certamente i migranti forzati, come già ricordava il Beato Paolo VI nella *Octogesima adveniens*, n. 23. Questo richiede allargare gli impegni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo, accompagnati da percorsi di condivisione tra persone di origini e culture differenti. A questo proposito, il Papa richiama la necessità di "un'azione più incisiva ed efficace che si avvalga di una rete universale di collaborazione, fondata sulla tutela della dignità e della centralità di ogni persona umana...: alla globalizzazione del fenomeno migratorio occorre rispondere con la globalizzazione della carità e della cooperazione", dentro un nuovo sistema economico-finanziario più equo e giusto, salvaguardando così non solo il diritto delle persone a migrare, ma anche il diritto a rimanere e vivere nella propria terra. L'auspicio è che nelle nostre comunità, in questo nostro Paese che soffre per molte crisi

(economica, politica, culturale), la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato possa contribuire a diffondere una nuova cultura dell'incontro, una politica capace di mettere sempre al centro la povera gente, un'economia che sappia interpretare l'esigenza della gratuità e della condivisione.

Per mons. Perego, la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2015 diventa come sempre l'occasione per leggere nella Chiesa e nel nostro Paese la situazione delle migrazioni economiche e forzate. Il Messaggio del Papa, quest'anno, coniuga il tema delle migrazioni con il tema della fraternità - valore non solo religioso, ma civile -, della maternità della Chiesa, sollecitando percorsi educativi e culturali per costruire un mondo "senza frontiere". Nel 2014 cresce, invece, ancora l'esigenza di varcare le frontiere per un'emigrazione economica e forzata che diventa via via più consistente. In Italia è stato l'anno del forte calo dei migranti economici che in alcune città è diventato anche il calo del numero degli immigrati per la prima volta a seguito di numerose partenze, ma della crescita esponenziale degli arrivi di migranti forzati. Il 2014 ha anche segnato un anno di numerose partenze di giovani italiani, di disoccupati per altri Paesi europei.

Il 5 ottobre 2015, a Roma, si è tenuto l'incontro congiunto della Consulta Nazionale delle Migrazioni e i Delegati/Coordinatori delle Missioni Cattoliche Italiane in Europa. Come sottolineato in apertura dal neo Presidente Migrantes e CEMi, S.E. Mons. Di Tora, il fenomeno migratorio deve essere gestito e programmato, e che necessita dell'impegno di noi cristiani per gesti concreti di accoglienza. Questa è la nuova evangelizzazione e lo spirito del Giubileo della Misericordia. Partendo da questo incipit, si sono sviluppati i tanti temi all'ordine del giorno che riguardavano : Ricerca, informazione e formazione, i rifugiati, i Rom e i Sinti, la gente dello Spettacolo viaggiante, gli Italiani nel Mondo.

Per la ricerca, Mons. Perego ha riferito del *Rapporto Italiani nel Mondo*, del *Rapporto Immigrazione Caritas e Migrantes* e della *Collana Migrantes*. Per l'informazione, sul piano nazionale, la Migrantes opera attraverso *Migrantes online* e le riviste *Migranti Press* e *Servizio Migranti*; all'estero troviamo il *Corriere degli Italiani* (Svizzera) e il *Corriere d'Italia* (Germania). Infine, per quanto concerne la **formazione**, ogni anno organizza il Corso di pastorale migratoria

*Consulta
Nazionale per
le Migrazioni*

per i delegati diocesani di nuova nomina e operatori di settore.

Quello dei rifugiati è il tema più caldo di questi ultime due anni. Dai dati raccolti nel secondo *Rapporto sulla Protezione Internazionale* di Caritas, Migrantes e Anci, risulta che 2 su 3 non si sono fermati in Italia. Su 90.000 accoglienze, 23.000 sono in strutture ecclesiali. I minori non accompagnati sono passati dai 13.000 del 2014 agli 8.850 nel 2015. Per loro la legge prevede che siano inseriti in strutture CAS e SPRAR. Nel Vademecum sull'accoglienza è evidente che la Chiesa collabora ma non sostituisce i Comuni.

A 50 anni dalla visita di Paolo VI agli zingari di Pomezia, è previsto il Pellegrinaggio-Giubileo dei Rom a Roma e l'incontro con Papa Francesco. Preoccupa il fatto che molti di loro stanno entrando in sette e abbandonando la fede cristiana. Continua il lavoro dell'Associazione XXI Luglio attraverso un osservatorio contro i pregiudizi. Con lo scandalo di Mafia Capitale si dimenticano anche i Rom: è presente nei campi, infatti, una situazione di abbandono che cresce.

La gente dello Spettacolo viaggiante è considerata ai margini, mentre il loro passaggio nelle parrocchie andrebbe colto subito perché la sosta è molto breve. Il progetto di Scolarizzazione mantiene i rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione ed è presente, purtroppo, solamente al Nord e Centro Italia. I ragazzi della Sicilia e della Calabria, ad esempio, che devono fare gli esami, sono costretti a recarsi al Nord. È attivo un sistema di e-learning con portale o addirittura cellulare per poter seguire al meglio questi ragazzi.

I Coordinatori nazionali delle Missioni Cattoliche Italiane riferiscono delle continue richieste di aiuto da parte degli italiani che arrivano in Europa: dalla casa, ai viveri, ad un lavoro. Sono persone con titoli di studio, ma anche operai che hanno perso il lavoro nel nostro Paese.

Italiani nel Mondo

Un contributo importante alla nostra emigrazione è avvenuto al Convegno *“Pane e vino. Il contributo della mobilità italiana all'alimentazione mondiale”*, il 4 giugno a Milano, presso il Conference Centre Expo Milano 2015. Partendo proprio dal tema selezionato per l'Expo 2015, *“Nutrire il pianeta, energia per la vita”*, si è sottolineato l'influsso dell'emigrazione italiana sull'ali-

mentazione mondiale. Non solo, anche la presentazione del volume “Nel solco degli emigranti: i vitigni italiani alla conquista del mondo” ha ripercorso la storia di singoli migranti o di nuclei familiari che, dalla fine dell’Ottocento, hanno lasciato l’Italia fuggendo da sconvolgimenti politici, crisi economiche, alluvioni, siccità e miseria. Lavorando con molto sacrificio anche terre non adatte, il più delle volte, ad accogliere le viti, sono riusciti a trovare un futuro migliore. La loro dedizione li ha premiati perché presto hanno dato vita sia a paesaggi nuovi che a vini nati da vitigni italiani portati in terra straniera per non dimenticare i sapori e le tradizioni di casa.

L’attenzione della Migrantes verso gli Italiani nel mondo si focalizza nel *Rapporto Italiani nel Mondo*, pubblicazione che nel 2015 ha festeggiato il suo decimo compleanno e presentato a Roma il 6 ottobre 2015. Dieci anni con i migranti italiani. Era l’autunno del 2005 quando l’allora Direttore generale della Fondazione Migrantes, Mons. Luigi Petris, diede ufficialmente il via al progetto editoriale del *Rapporto Italiani nel Mondo*. “La Chiesa - pensava e scriveva mons. Petris - come tale non ha titolo per dire una sua parola in merito a discipline come la demografia e l’economia, che hanno un campo di competenza tecnica e scientifica tutto proprio; però anche queste discipline fanno riferimento all’uomo, che è punto di convergenza di valori, esigenze, progettazioni cui sono interessate anche altre discipline e forze sociali e religiose. Qui si inserisce la Chiesa; essa guarda con estremo interesse al lavoro degli esperti, degli scienziati e si domanda come tale lavoro possa servire alla causa dell’uomo e specificamente dell’uomo migrantes”. Nello specifico, l’attenzione per la mobilità di oggi, viene evidenziate nel *Rapporto Italiani nel Mondo 2015* nella sezione delle *Indagini* e quella dedicata alle *Esperienze contemporanee* dove vengono presi in considerazione luoghi - Australia, Nuova Zelanda, Europa, l’Asia - e temi - i rientri/i non rientri, la rete, - che cercano di indagare caratteristiche, modalità, peculiarità delle nuove forme di mobilità in relazione all’esperienza passata e al contesto nazionale ampliato all’identità e all’esperienza europea o internazionale e cosmopolita. La mobilità transnazionale, la condizione linguistica, il migrare nell’era digitale, la comunicazione dell’emigrazione italiana e l’uso della lettera oggi sono, invece, i temi presenti nelle *Riflessioni*. Uno spazio particolare è

dedicato, agli *Speciali* e alla *prospettiva storica* dove personaggi, luoghi e temi vengono affiancati nella loro eterogenea ricchezza. Chiudono gli *allegati socio-statistici* e la *bibliografia ragionata* delle più recenti pubblicazioni dedicate all'emigrazione italiana.

Il 2015 è stato anche il 50° del Concilio Vaticano II e la Migrantes per l'occasione ha organizzato un Convegno delle Missioni Cattoliche Italiane in Europa *dal titolo*: "Gli emigranti italiani e le Chiese in Europa, a 50 anni dal Concilio Vaticano II", che si è svolto a Brescia dal 12 al 16 ottobre 2015. Il programma, denso di relazioni, tavole rotonde e tre pellegrinaggi: a Sotto il Monte, luogo natale di Papa Giovanni XXIII con la concelebrazione presieduta dal Vescovo di Bergamo, Mons. Francesco Beschi; a Concesio, luogo natale di Paolo VI con la concelebrazione presieduta dal Vescovo di Brescia, Mons. Luciano Monari e a Nigoline, patria del Vescovo Geremia Bonomelli, con la concelebrazione presieduta dal Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Nunzio Galantino. Ha chiuso i lavori l'intervento di Mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes. "Il Convegno - spiega Mons. Perego - da una parte vuole rileggere 50 anni di pastorale delle migrazioni italiane a partire dal Concilio Vaticano II, sottolineando le diverse esperienze in Europa, la particolare pastorale nelle grandi città, in un tempo che vede una nuova stagione dell'emigrazione giovanile italiana - nel 2014, 101.000 persone sono partite dal nostro Paese -, con la necessità di un nuovo accompagnamento pastorale e sociale dei migranti italiani, momento importante per una nuova evangelizzazione".

Un altro aspetto della nostra emigrazione riguarda e ha riguardato, l'importanza dell'associazionismo che tanto ha contribuito alla crescita dei nostri connazionali fuori dai confini nazionali. Ma va anche detto che il ruolo delle singole associazioni nel corso degli anni sia ormai confinato alla marginalità. Le ragioni sono molteplici e ben riconosciute già nella Consulta Nazionale Emigrazione (CNE) che dopo la sua lunga esperienza, nata nel 1995, le maggiori Associazioni ad essa aderenti hanno dato vita ad un percorso, durato quasi due anni, degli "Stati generali dell'associazionismo degli italiani nel mondo". Un percorso faticoso caratterizzato da una lunga serie di incontri e seminari che hanno portato alla Assemblea degli Stati generali degli italiani nel mondo il 3-4 luglio 2015, a Roma. Una assemblea in cui si evince da una parte

la consapevolezza di una necessità di cambiamento del mondo associativo e, dall'altra, anche l'importanza di non disperdere un patrimonio di associazioni e realtà che ha accompagnato e accompagna ancora oggi, in forme nuove, i connazionali emigrati all'estero. Si è aperta, quindi, una fase nuova che ha dato portato concretamente alla costituzione del Forum delle associazioni degli Italiani nel mondo nel dicembre 2015. Il Forum, una istanza di rappresentanza sociale della emigrazione, è l'elemento chiave per il superamento della crisi, in Italia e all'estero, della rappresentanza dell'associazionismo di emigrazione. In buona sostanza, lo scopo degli Stati generali non è dunque rifare una nuova CNE, ma valorizzare a pieno il patrimonio del mondo associativo, in primis quello fatto di risorse umane e competenze acquisite, per sviluppare progetti utili soprattutto ai nuovi emigrati, affinché si spostino con capacità e logistica necessarie ad affrontare contesti nuovi e spesso non previsti. L'obiettivo non è soltanto di aggiornare e rilanciare le ragioni di un impegno dell'associazionismo degli italiani all'estero, carico di due secoli di storia, ma anche di richiamare con forza l'attenzione delle Istituzioni pubbliche - principalmente Stato e Regioni - che in questi ultimi anni hanno disatteso i progetti e le speranze maturate, soprattutto tra gli anni novanta e l'inizio del secolo, in una stagione ricca d'interazione, d'intelligenza e di fattiva cooperazione.

Il momento clou è la *Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato* dal tema: "Chiesa senza frontiere, Madre di tutti", si è celebrata, a Potenza, il 18 gennaio 2015. La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2015 diventa come sempre l'occasione per leggere nella Chiesa e nel nostro Paese la situazione delle migrazioni economiche e forzate. Il Messaggio del Papa per la Giornata, coniuga il tema delle migrazioni con il tema della fraternità - valore non solo religioso, ma civile -, della maternità della Chiesa, sollecitando percorsi educativi e culturali per costruire un mondo "senza frontiere". Purtroppo 'la frontiera' sembra essere una categoria di ritorno nel contesto europeo: lo dimostrano eventi discriminatori in crescita, uniti alla crescita di formazioni politiche fortemente nazionalistiche, come anche il ritorno al controllo delle frontiere nel Mediterraneo o referendum, come in Svizzera, per fermare la crescita dei lavoratori italiani frontalieri. Nel 2014 cre-

*Immigrati
e profughi*

sce, invece, ancora l'esigenza di varcare le frontiere per un'emigrazione economica e forzata che diventa via via più consistente. In Italia è stato l'anno del forte calo dei migranti economici che in alcune città è diventato anche il calo del numero degli immigrati per la prima volta a seguito di numerose partenze, ma della crescita esponenziale degli arrivi di migranti forzati. Il 2014 ha anche segnato un anno di numerose partenze di giovani italiani, di disoccupati per altri Paesi europei. Le nostre missioni cattoliche italiane in Germania, Svizzera, Inghilterra, Belgio, sono state non solo un importante osservatorio di questa mobilità italiana, ma anche un primo luogo di accoglienza per giovani, famiglie in cerca di lavoro e casa e che bussano alle porte. Ormai il numero degli emigranti italiani - oltre 4.500.000 - sta raggiungendo il numero degli immigrati in Italia, stimati in circa 5 milioni. Particolarmente apprezzato il messaggio del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per la GMM. *La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato offre "una ulteriore occasione per apprezzare il costante impegno della Fondazione Migrantes nella sua missione di sostegno dei migranti e dei rifugiati". "La preziosa attività svolta dalla Fondazione e dal volontariato laico" che costituisce "un importante supporto all'azione dello Stato e degli enti territoriali, in nome dei comuni valori della solidarietà e dell'accoglienza, specie nelle drammatiche situazioni di emergenza che il nostro Paese ha conosciuto nel corso della sua storia". Per Napolitano è "indispensabile compiere ogni sforzo per garantire i diritti inalienabili delle persone e il rispetto della loro dignità. Sono certo che gli italiani, memori di una loro antica, dolorosa odissea di migranti, continueranno ad esprimere concreta vicinanza al dramma di quanti fuggono da condizioni di grave pericolo e di estrema indigenza".*

Alla Giornata Mondiale delle Migrazioni, fa seguito un appuntamento significativo, la presentazione del Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes. È per la Migrantes, e non solo, un punto di riferimento da cui attingere per avere un quadro completo della situazione degli immigrati in Italia sia dal punto di vista statistico che socio-culturale. Giunto ormai alla sua XXIV edizione, il Rapporto Immigrazione 2014 Caritas Migrantes, è stato presentato il 4 giugno a Milano, presso il Conference Centre Expo Milano 2015. Ad inizio 2014, si registrano in Italia 60.782.668 abitanti, di cui 4.922.085 stranieri (di cui il 53,7% donne), e che rappresentano l'8,1% della popolazione italiana totale. Lo scenario si arricchisce

ulteriormente alla luce delle stime Istat per inizio 2015, che prevedono a quella data che gli stranieri residenti in Italia arrivino ad essere 5 milioni 73 mila, rappresentando l'8,3% della popolazione totale. Al 1° gennaio 2014, il totale dei permessi di soggiorno rilasciati ammontano a 3.874.726 (con una riduzione rispetto all'anno precedente del 2,9%) e di questi, il 49,2% riguardano donne. Considerando, invece, i motivi dei soli permessi di soggiorno a termine (1.695.119), si conferma la prevalenza dei *motivi di lavoro* (48,2%) e di *famiglia* (40,8%). In quest'ultimo caso, sul totale dei permessi rilasciati per motivi familiari, gli uomini sono il 38,4%. Questo dato si spiega con la sempre maggiore incidenza dei "ricongiungimenti al maschile" a seguito del percorso migratorio di donne che rappresentano le principali fonti di sostegno delle famiglie rimaste nel paese d'origine. Va sottolineato che il terzo motivo per importanza è quello legato alla *richiesta di asilo e di protezione umanitaria* (4,8%) che, rispetto agli anni precedenti, ha sopravanzato il motivo dello *studio*.

Un'altra pubblicazione che fa il punto sulla situazione dei migranti forzati e rifugiati è il 2° *Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia 2015* che per il secondo anno consecutivo Anci, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Sprar, in collaborazione con UNHCR, hanno presentato, a Roma il 22 settembre 2015. Sono intervenuti Matteo Biffoni, Sindaco di Prato e delegato immigrazione Anci, mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes, don Francesco Soddu, Direttore di Caritas italiana, Carlotta Sami, portavoce di UNHCR. Tutti gli intervenuti hanno sottolineato che non si tratta di una semplice raccolta di dati, ma di una ricerca approfondita che, per la sua completezza di visione e per la mole di dati certi e comparati, sgombra il campo da approssimazioni e luoghi comuni sul fenomeno dei *migranti forzati e rifugiati*, e permette una più completa e reale lettura dello scenario internazionale, europeo ed italiano. Sono circa 59.500.000 i migranti forzati nel mondo, di questi 8.000.000 nel solo 2014.

Sull'accoglienza dei migranti in Italia esiste un dibattito continuo, alimentato dai mass media che spesso non porta ad alcuna soluzione. Mentre. Il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha dedicato spazio, "all'individuazione delle forme migliori con cui promuovere una risposta effettiva ed efficace all'appello del

Santo Padre circa l'accoglienza di una famiglia di immigrati in ogni parrocchia, comunità religiosa, santuario o monastero". Il comunicato finale dei lavori riferisce che una prima ricognizione, compiuta nelle Conferenze Episcopali Regionali, documenta come la Chiesa italiana "sia in prima fila nell'accoglienza in tale servizio, con oltre 22 mila migranti ospitati in circa 1.600 strutture di diocesi, parrocchie, comunità religiose e famiglie". "Forti di questa esperienza, maturata nel rapporto con le Istituzioni civili, per ampliare la rete ecclesiale dell'accoglienza" i Vescovi hanno approntato una bozza di *Vademecum* con cui accompagnare le diocesi e le parrocchie: vengono indicate forme, luoghi e destinatari, nonché aspetti amministrativi, gestionali, fiscali e assicurativi.

Sul versante della formazione, ogni anno la Migrantes, a Roma, organizza il *Corso di formazione "Linee di pastorale migratoria"*. Quest'anno si è tenuto dal 23 al 26 giugno, i cui destinatari sono primariamente i Direttori Migrantes Regionali e diocesani di recente nomina e i loro collaboratori; i cappellani etnici che svolgono il ministero nelle diocesi italiane e che devono perfezionare il loro "Attestato provvisorio" rilasciato dalla CEMI (Commissione Episcopale per le Migrazioni) e ricevere al termine del Corso l'"Attestato definitivo". La partecipazione è utile per favorire l'interazione, lo scambio e il confronto, come abbiamo potuto verificare nelle precedenti edizioni dell'analogo Corso.

Segue il Corso di formazione, quello della *Summer School*. Giunto ormai alla sesta edizione, nel 2015 è stato organizzato dal 13 al 16 luglio 2015 a Castel Volturno (CE) dal tema particolare: *Il Diritto a non emigrare*. Questo corso è rivolto in particolare, a studenti universitari e dottorandi; funzionari della pubblica amministrazione, operatori sociali e professionisti che, a vario titolo, sono impegnati sul fronte delle migrazioni e della cooperazione allo sviluppo, responsabili della pastorale delle migrazioni, del lavoro e della famiglia; insegnanti e formatori; ricercatori e studiosi; responsabili di associazioni e volontari; giornalisti e attori della comunicazione. Questa sesta edizione della scuola focalizza l'attenzione sul diritto a non emigrare, sulle condizioni che rendono l'emigrazione una scelta obbligata; sulle responsabilità di tutti quegli attori che traggono a vario titolo profitto dalle migrazioni, venendo meno al dovere di creare, nei paesi d'origine, adeguate opportunità di vita e di lavoro per le giovani generazioni.

Per il popolo dei Rom e Sinti, il 2015 può essere ricordato per l'Udienza in Vaticano. Oltre 5.000 Rom e Sinti provenienti da tutti i Paesi d'Europa, dall'America e dall'Asia, presenti a Roma il 26 ottobre per il pellegrinaggio mondiale in occasione del 50mo anniversario dell'incontro con Paolo VI a Pomezia, il 26 settembre 1965, promosso dal Pontificio Consiglio per i Migranti e Itineranti in collaborazione con la Fondazione "Migrantes", l'Ufficio "Migrantes" della diocesi di Roma e la Comunità di Sant'Egidio. Papa Francesco rivolgendosi ai gitani ha detto: "Vorrei che anche per il vostro popolo si desse inizio a una nuova storia. Che si volti pagina! È arrivato il tempo di sradicare pregiudizi secolari, preconcetti e reciproche diffidenze che spesso sono alla base della discriminazione, del razzismo e della xenofobia. Nessuno si deve sentire isolato e nessuno è autorizzato a calpestare la dignità e i diritti degli altri". L'evento vuole ricordare - spiega una nota del Pontificio Consiglio per i Migranti e gli Itineranti - al popolo gitano, e all'intera comunità, l'apertura della Chiesa nei confronti di chi vive ai margini della società promossa in modo particolare cinquant'anni fa da Papa Montini e si propone di diventare un "incontro delle culture", un'occasione per far conoscere all'opinione pubblica la storia e le qualità dei gitani, spesso vittime di pregiudizi e ostilità.

Rom e Sinti

L'anno 2015 è iniziato sotto buoni auspici per la gente dello Spettacolo viaggiante. Infatti il 28 gennaio 150 gli artisti del Circo Medrano si sono recati in udienza dal Papa per celebrare il 150° anniversario della nascita del Circo, che durante il mese di gennaio è stato presente a Roma. "Anche con il Medrano si è rinnovata la tradizionale visita degli artisti del circo al Papa - spiega mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Migrantes - durante la loro permanenza nel periodo natalizio a Roma. Una tradizione ormai consolidata che indica anche la religiosità e la fede delle famiglie del circo. Il circo, oggi, purtroppo considerato una realtà ai margini della cultura italiana, assediato più volte da manifestazioni animaliste che non riconoscono l'amore e la cura dei circensi verso gli animali, possono in realtà essere uno strumento popolare importante per portare cultura nelle piazze, offrire alle famiglie uno spazio originale di bellezza e di gioia. Forse la cultura italiana dovrebbe riscoprire un luogo di festa e di cultura tradizionale nel nostro Paese".

È arrivato alla 17° edizione del *Festival Internazionale del Circo*

La gente dello Spettacolo viaggiante

- *Città di Latina* - Il Festival si presta a diventare motivo e luogo di incontro inter-culturale ed inter-religioso. In tal senso la Chiesa Cattolica, da molti anni, esprime la propria vicinanza nei confronti di tutti gli artisti che giungono a Latina dai cinque continenti. Quest'anno, oltre al Patrocinio ricevuto dalla Fondazione Migrantes, l'International Circus Festival of Italy è "onorato" di accogliere la comunità salesiana di Latina: i Salesiani, primi religiosi giunti a Latina fin dagli anni della bonifica della palude, hanno fatto la Storia di questo territorio: qui hanno educato generazioni di ragazzi alla solidarietà ed all'amore nell'atmosfera di gioia voluta da don Bosco, sacerdote ed educatore che, dal Circo e dall'illusionismo si è lasciato ispirare. La Cattedrale di Latina, dedicata al patrono della città, San Marco, domenica 18 Ottobre si è spostata nella pista del Festival per celebrare, in più lingue, la S. Messa Internazionale. Un grande momento di festa, animato dalla corale salesiana. La S. Messa internazionale è stata presieduta dal Parroco della Cattedrale di San Marco.

Il mondo del Circo e non solo, a lutto per la morte di Moira Orfei. Basta leggere i quotidiani che hanno dedicato ampio spazio alla sua figura. Per mons. Saviola, che ha presieduto la celebrazione nel Duomo di San Donà di Piave nella sua omelia ha affermato che Moira Orfei è stata "una grande professionista che con il suo lavoro "ha portato in giro per il mondo la sua arte e il suo messaggio di pace e di speranza per il mondo. Tutti la ricordiamo come una donna che con i suoi spettacoli ha fatto divertire intere generazioni".

Sta molto a cuore il progetto scuola per i figli della gente dello Spettacolo viaggiante che si è sviluppato in questi anni in diverse regioni del Nord e Centro Italia. In Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Liguria nel corso dell'anno 2015 sono stati distribuiti materiale didattico, *Il Libro dei Saperi*, consegnati personalmente ai ragazzi e alle famiglie. Sono stati seguiti almeno 300 ragazzi nel doposcuola guidandoli nelle varie città. Il mondo dello Spettacolo viaggiante, si sa, è un mondo reale formato da famiglie costrette per lavoro a spostarsi continuamente in luoghi diversi, ma questo comporta difficoltà per quanto riguarda l'istruzione scolastiche dei loro figli, così grazie all'aiuto di persone che conoscono bene la realtà itinerante, è nato il "Libro dei Sa-

peri”, prima di tutto ha una funzione di sostegno morale per i giovani studenti itineranti che spesso si recano a scuola senza testi, non potendo ovviamente acquistare libri di tutte le scuole che frequentano, per cui questo libro è uno strumento a tutti gli effetti didattico e funziona come un raccoglitore di esperienze, un diario di viaggio sul quale viene regolarmente annotato il tratto di strada percorso, di scuola in scuola, dallo studente; è uno strumento di lavoro-contatto tra l’alunno e i docenti, un registro di competenze che segue lo studente in ogni Istituto scolastico, che permette ai docenti di prendere immediatamente conoscenza della storia scolastica compiuta dal ragazzo, di svolgere un argomento del proprio programma e di inserirlo, sotto forma di materiali vari, tipo fotocopie di testi, appunti, verifiche ecc... nel libro stesso, facendo in modo che al termine dell’anno scolastico sia possibile verificare il programma svolto dall’alunno e quindi avere una testimonianza concreta del suo sapere. Ma oltre al *Libro dei Saperi* si sta sviluppando anche un altro modo di seguire i ragazzi nella loro formazione scolastica ed è la “Homeschooling” o “Istruzione parentale”. In cosa consiste? I docenti degli Istituti superiori non si limitano a testare a fine anno scolastico le conoscenze dell’alunno, ma con questo sistema sono seguiti tramite e-mail dove vengono inviati le lezioni svolte in classe e materiali didattici, verificano il processo di apprendimento attraverso i compiti, che gli alunni inviano ai docenti dopo averli svolti, vengono fatte periodicamente le interrogazioni via Skype, insomma una formazione scolastica on line con il diretto contatto con i docenti delle varie discipline e anche di un docente che ha la funzione di tutor itinerante.

Anche nel 2015, molto forte è stato l’impegno della Fondazione Migrantes sul tema della comunicazione, come viene chiesto anche dalla Conferenza Episcopale negli orientamenti pastorali del decennio 2010-2020 *“Educare alla vita buona del Vangelo”*.

Durante l’anno la Fondazione ha promosso alcune conferenze stampa in occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato e della presentazione del “Rapporto Immigrazione”, “Rapporto Italiani nel Mondo” e “Rapporto sulla Protezione Internazionale”. Ha inoltre prodotto 42 comunicati stampa, varie dichiarazioni e commenti ai principali eventi dell’anno, monitorato una presenza costante sui quotidiani e i periodici, agenzie di

*Stampa
Migrantes*

stampa, web, radio e tv soprattutto sul tema immigrazione.

Inoltre ha avviato iniziative per ottenere il massimo cercando anche di imparare ad utilizzare meglio ed in modo adeguato, gli strumenti a sua disposizione come il sito istituzionale - www.migrantes.it - e quello di informazione quotidiana www.migranteonline.it. Quest'ultimo, attraverso una informazione costante e quotidiana ha visto circa 900mila pagine visitate durante il corso del 2015. Il sito del quotidiano rappresenta, insieme al mensile "Migranti-Press" e al bimestrale "Servizio Migranti" uno dei tre strumenti generali della Fondazione per informare sulle sue attività nei vari ambiti della mobilità umana.

Riviste

Migranti-press ha continuato - 10 numeri pubblicati durante l'anno - con una informazione di approfondimento, interviste, etc.. che hanno trovato riscontro sia nei lettori che negli addetti ai lavori.

Servizio Migranti, rivista storica di formazione e di collegamento della Fondazione, ha prodotto i consueti 6 numeri annuali di approfondimento e tematiche legate al mondo della mobilità. Di particolare riguardo, lo spazio dedicato alla "Voce dei Vescovi", agli "editoriali", alle "esperienze e riflessioni" e ai "contributi" specifici sulla pastorale della mobilità umana.

Rapporti della Fondazione Migrantes

Il *Rapporto Immigrazione* (in collaborazione con Caritas Italiana) giunto alla XXIV edizione e il *Rapporto Italiani nel Mondo*, pubblicazione unica nel suo genere sull'emigrazione italiana nel mondo, giunta alla X edizione. Inoltre Migrantes ha pubblicato, per il secondo anno consecutivo, insieme ad ANCI, Caritas Italiana, Cittalia e Sprar, in collaborazione con UNHCR - il *Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia*. Uno strumento prezioso per accompagnare le numerose esperienze di accoglienza in atto già in molte parrocchie italiane e non solo.

Per gli altri due *Rapporti* la Fondazione Migrantes, da alcuni anni, ha inaugurato una nuova stagione rinnovandoli nella veste editoriale oltre che nella loro strutturazione interna. Al centro i migranti italiani di ieri e di oggi, coloro che possiedono la cittadinanza italiana e il passaporto italiano ma vivono fuori dai confini nazionali, coloro che votano dall'estero, quelli che nascono all'estero da cittadini italiani, quelli che riacquistano la cittadinanza, coloro che si spostano per studio o formazione, coloro che vanno

fuori dall'Italia per sfuggire alla disoccupazione o perché inseguono un sogno professionale. Ma anche gli stranieri che arrivano nel nostro Paese per vari motivi e soprattutto, negli ultimi anni, a causa di guerre e persecuzioni.

I *Rapporti*, superando l'ottica prettamente statistico-quantitativa nella lettura del fenomeno migratorio, si sono avviati verso una lettura ed analisi più qualitativa dei fenomeni e con uno sguardo maggiormente divulgativo e particolarmente attento a far emergere l'ordinaria presenza immigrata in Italia e dei nostri emigrati in altri Paesi del mondo raccontandone le specificità, le diverse caratteristiche oltre che i diversi progetti portati avanti.

Ogni mercoledì la Migrantes ha continuato curando un proprio spazio su Radio InBlu con il programma "Così vicini così lontani": in genere si tratta di una breve conversazione di cinque minuti con vari interlocutori su un tema di attualità in campo migratorio. Quest'anno sono state realizzate 41 trasmissioni con diversi ospiti dei diversi ambiti della mobilità umana.

Sono stati diversi i momenti di maggiore presenza e visibilità sui mass media: agenzie di stampa, quotidiani, radio e tv, a partire dalla Conferenza stampa per la presentazione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2015 e sulla Giornata. Due appuntamenti che hanno avuto vasta eco sulla stampa e sui media in generale con articoli pubblicati su diverse testate anche online oltre che essere ripresi e seguiti da agenzie di stampa e da emittenti radiofoniche e televisive.

Per la stessa occasione la Migrantes è stata presente, con editoriali, affidati al Direttore generale della Migrantes, sul quotidiano "Avvenire", sul settimanale "Famiglia Cristiana" sul mensile "Vita pastorale" e agenzia SIR. Inoltre abbiamo collaborato alla trasmissione "A Sua immagine" di Rai1. L'agenzia Sir, in collaborazione con la Migrantes, inoltre, in occasione della Giornata, ha pubblicato uno speciale e sono stati molti i settimanali diocesani aderenti alla Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) che hanno pubblicato servizi sul tema, proposti dalla Fondazione.

Programmi radiofonici curati dalla Migrantes

Presenza della Migrantes sulla Stampa nazionale

Partecipazione a programmi radiofonici

Diverse le dichiarazioni e le interviste del Direttore generale su diversi argomenti con presenze su diverse Tv come Rai Uno, Tg1, Rai News 24, Tv2000. Molte anche le interviste a radio nazionali e regionali.

Agenzie di stampa

Circa 350 (tra lanci quotidiani e servizi) apparsi sul Sir e che hanno parlato di iniziative della Migrantes e dei vari uffici a livello regionale e diocesano e circa 200 articoli apparsi durante l'anno sul quotidiano *Avvenire* che hanno riportato iniziative, dichiarazioni, interventi della Migrantes. Servizi ed interviste anche su *Famiglia Cristiana* e su altre testate, soprattutto dopo interventi su varie tematiche durante l'anno ripresi dalle varie agenzie di stampa (Ansa, Agi, AdnKronos, AskaNews, Redattore Sociale, etc.) oltre ad una attenzione che ci è stata riservata dalle agenzie dirette agli italiani all'estero come Inform, Aise, 9colonne, etc.

Comunicati stampa

Nel 2015 l'Ufficio stampa ha prodotti 42 comunicati stampa e diverse dichiarazioni monitorando circa 400 presenze sui media oltre a quelle registrate sui media cattolici, con una maggiore copertura sui temi dell'immigrazione e dell'emigrazione e del popolo rom e sinto.

FISC Europa

È continuata la collaborazione della Migrantes con Fisc Europa.

Pubblicazioni Migrantes nel 2015

Collana Quaderni Migrantes

06 - *Una migrazione silenziosa - Rom bulgari in Italia*, Maria Rosaria Chirico, 2015

07 - *Migranti, profeti di comunione. Saggi, conferenze e riflessioni di Giovanni Graziano Tassello* (a cura di Helrausgegeren Von Tobias Kessler, Luisa Deponti, Felicina Proserpio) Italiano-Tedesco, 2015.

Testimonianze e esperienze delle migrazioni

10 - *E andarono per mar a piantar vigneti*, Flavia Cristaldi, 2015

11 - *L'emigrazione italiana dal 1876 al 1976. Brevi riflessioni sulle cause che l'hanno determinata*, Antonio Cortese, 2015.

La Fondazione Migrantes promuove e coordina le attività di conoscenza e comprensione del fenomeno delle migrazioni e della mobilità umana, con l'attenzione alle sue implicazioni pastorali e sociali. Quattro sono i mondi a cui guarda particolarmente: italiani nel mondo, immigrati e profughi, rom e sinti, gente dello spettacolo viaggiante.

I volti, le persone e le comunità

Il 6 ottobre a Roma la presentazione del decimo *Rapporto Italiani nel Mondo*. In questa edizione hanno collaborato 53 autori, dall'Italia e dall'estero, sono intervenuti Mons. Guerino Di Tora, Presidente della Fondazione Migrantes, il Direttore di Tv2000 Paolo Ruffini, la curatrice del Rapporto Delfina Licata, il docente di Demografia e Direttore L.S.A dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Alessandro Rosina, il Direttore di AlmaLaurea Marina Timoteo, la docente di Geografia delle Migrazioni dell'Università "La Sapienza" di Roma Flavia Cristaldi e il presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato Claudio Micheloni. L'incontro, moderato dal Direttore di "Avvenire", Marco Tarquinio, e concluso da Mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes. 2006-2015: Dieci anni di impegno culturale della Fondazione Migrantes per la mobilità italiana di ieri e di oggi. Nell'ultimo decennio si sono riscontrate situazioni nazionali e internazionali che hanno portato a un profondo cambiamento nelle caratteristiche della mobilità in generale, di quella italiana in particolare e del nostro Paese, che si è sempre più confermato come traguardo per tanti immigrati giunti in questi anni.

Gli Italiani nel Mondo

Il Rapporto è stato presentato in Italia a Bari, Belluno, Lamezia Terme, Expò di Milano; all'estero in Lussemburgo, Bruxelles, Genk, Strasburgo, Amburgo, Berlino e Colonia.

Belgio

Marcinelle (Belgio). Dal 2001, l'8 agosto, si celebra la *Giornata Nazionale del Sacrificio e del Lavoro Italiano nel Mondo*. La data rimanda alla tragedia nella miniera belga di Marcinelle quando, l'8 agosto del 1956 morirono 262 minatori, di cui 136 italiani: il numero più numeroso dei 600 italiani morti nelle miniere tra il 1946 e il 1956.

Avvenimenti che interessano l'emigrazione italiana

Francia

Le suore italiane nel Nord della Francia compiono 25 anni di presenza, sono le “Suore Missionarie dell’Immacolata Regina della Pace” chiamate dalla Fondazione Migrantes per l’assistenza religiosa alle famiglie italiane nei dipartimenti del Nord e del Pas de Calais.

Germania

Il 50° anniversario di fondazione della MCI di Mainz è stato ricordato il 25 gennaio con una solenne celebrazione eucaristica.

A Colonia ad agosto termina la presenza pastorale degli scabriniani che durava dal 1960. La guida della Missione Cattolica Italiana di Colonia è affidata ai padri salesiani dell’Ispettorato di Cracovia. A novembre arriva a Berlino don Mietek dopo la scomparsa di don Chiudinelli, mentre a Norimberga don Stanislao Edward Maciak si occuperà della comunità italiana. Don Giovanni Paganini dopo 17 anni di servizio si congeda dalla Comunità italiana di Hannover per rientrare in Italia.

- A Darmstadt, nella diocesi di Mainz, arriva per la comunità italiana il missionario don Fabio Seccia, mentre a Wolfsburg da luglio del 2015 arriva don Petro Hutsal.

- Fra Antonio Gelsomino responsabile della Missione Cattolica di Dreieich dal 1° settembre 2015 si trasferirà alla Missione di Fulda.

Svizzera

- Il 1° giugno 2015 alla Missione di Winterthur arriva don Matteo Laslau. Don Saverio Viola Missionario a Frauenfeld passa alla missione di Solothurn.

- Il 2 giugno 2015 a Basilea si è tenuta una giornata di studio in ricordo di P. Graziano Tassello cs Direttore dello Cserpe di Basilea dal 1998 al 2014 dal tema “Chiesa e migrazioni”.

- Il 31 agosto Yverdon celebra il 50° della fondazione della MCI (1965-2015).

- La Missione Zürichsee-Oberland compie 50 anni.

Australia

- La Fondazione Migrantes promuove un video reportage “88 days nelle farm australiane: viaggio dei giovani italiani in Australia”, in cui si testimonia l’esperienza di vita e di lavoro di giovani italiani di età compresa tra i 18 e i 30 anni in zone rurali dell’Australia. Il titolo è ispirato al numero di giorni necessari per l’otte-

nimento del secondo visto vacanza-lavoro. Finora 9.538 italiani hanno completato gli 88 giorni nelle “farm”, le fattorie australiane.

La Migrantes partecipa a febbraio al Seminario dal titolo “Percorsi migratori e organizzazioni degli italiani all'estero”. L'incontro, promosso dall'Unaie (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati), si è tenuto a Roma presso il Senato della Repubblica.

Seminari

Convegno Europeo delle Missioni Cattoliche Italiane, a Brescia dal 12 al 16 ottobre dal titolo “Gli emigrati italiani e le Chiese in Europa, a 50 anni dal Concilio Vaticano II”. Durante l'incontro ci sono state una serie di relazioni, tavole rotonde e due pellegrinaggi: a Sotto il Monte, luogo natale di Papa Giovanni XXIII con celebrazione presieduta dal Vescovo di Bergamo, S.E. Mons. Francesco Beschi; a Concesio, luogo natale di Paolo VI con la celebrazione presieduta dal Vescovo di Brescia, S.E. Mons. Luciano Monari, a Nigoline e ai luoghi bonomelliani con celebrazione presieduta dal Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, S.E. Mons. Nunzio Galantino.

Incontri e convegni

“Nel solco degli emigranti: I vitigni italiani alla conquista del mondo”: questo il titolo del libro curato da Flavia Cristaldi e Delina Licata presentato il 28 aprile 2015 presso il Museo dell'Emigrazione, all'Expò di Milano e a novembre 2015 all'Università la Sapienza. Il volume, promosso dalla Fondazione Migrantes, dalla Società geografica italiana e dalla sezione di Geografia del Dipartimento di Scienze documentarie linguistico, filologiche e geografiche dell'Università “La Sapienza” rivela il legame profondo tra gli italiani all'estero e il vino che hanno dato un forte contributo non solo allo sviluppo dei paesi di arrivo, ma hanno mantenuto le tradizioni del paese e della loro terra d'origine.

Libri

Sono stati sostenuti i progetti:

- Pozzuoli e Esslingen: tra reciprocità e lavoro: incontro e accoglienza tra Chiese sorelle”;
- Progetto di ricerca “Giovani italiani in Australia”;
- Progetto di ricerca “Nonni in fuga. L'emigrazione italiana over 65”;
- 2° contributo per Progetto “Nuovi arrivi in Germania”;

Progetti

- Contributo per Casa italiana in Palestina gestita dalla Domus Juventutis, dei Piccoli Fratelli dell'Accoglienza.

*Missionari nelle
Comunità
italiane all'estero*

Nome	Cognome	Missione Cattolica Italiana	Arrivo in Missione	Rientro in Italia	Decesso
Don Egidio	Betta	Germania (Leverkusen, Francoforte)			25/02/2015
Don Pino	Panciera	Svizzera (Bienne e Kloten)			5/03/2015
Don Claudio	Vanetti	Canada (Montreal)	2/05/2015		
P. Dominique	Roux de Lorca	Svizzera (Brugg)	1/02/2015		
P. Jaine	Leon	Germania (Hannover, Moers)	1/07/2015		
Sr. Angela	Zinato	Svizzera (Uznach, Wohlen, Winterthur)			31/03/2015
Don Luigi	Giordani	Germania (Ludwigshafen, Ulm)		1992	13/05/2015
Don Giuseppe	Chiodinelli	Germania (Berlino)			3/07/2015
Don Pietro	Hutsal	Wolfsburg (Germania)		1/07/2015	
Don Matteo	Laslau	Winterthur (Svizzera)		1/06/2015	
Don Fabio	Seccia	Darmstadt (Germania)		1/07/2015	
Don Stanislao	Maciak	Norimberga (Germania)		1/11/2015	
Don Mietek	Stanislaw	Berlino (Germania)		1/11/2015	
Don Giuseppe	Vacca	Charleroi (Belgio)			10/2015
Don Gianni	Paganini	Germania (Dortmund, Offenbach, Krefeld, Berlino e Hannover)	1/02/1998	18/10/2015	
Don Lino	Giovannini sdb	Germania (Oberhausen, Duisburg, Essen)			14/08/2015
P. Flavio	Frau	Germania (Moers)		9/2015	
Don Giuseppe	Brollo	Germania (Wolfsburg)		1/2015	
Don Giovanni	De Florian	Germania			8/12/2015
P. Anto	Rados ofm	Germania	1/10/2015		
P. Raffaele	Beltrame cs	Australia (Griffith)			12/2015

Nel 2015 hanno partecipato al Corso di Formazione di pastorale migratoria organizzato dalla Migrantes ben 12 sacerdoti: 4 sono andati presso una Missione Cattolica Italiana in Svizzera, 1 in Romania; 4 in Germania, 1 in Canada, e 2 sono in attesa di destinazione.

Sono stati pubblicati su *Migrantesonline* oltre 200 articoli sugli italiani all'estero.

*Immigrati
e profughi*

Il *XXIV Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes 2014* dal tema "Migranti, attori di sviluppo" è stato presentato all'Expo di Milano il 4 giugno 2015. Esso guarda il migrante come persona attiva e propositiva in grado di dare e contribuire allo sviluppo del Paese, dall'esperienza maturata in tanti anni di servizio, Caritas e Migrantes hanno voluto invertire la prospettiva e raccontare quanto l'Italia e gli italiani ricevono dai migranti.

Pubblicazioni

- È stato presentato il 24 settembre il 2° *Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia 2015*. Frutto della collaborazione per

il secondo anno consecutivo, di Anci, Caritas, Cittalia, Migrantes, Sprar e in collaborazione con UNHCR. Non si tratta di una semplice raccolta di dati, ma di una ricerca approfondita che, per la sua completezza di visione e per la mole di dati certi e comparati, sgombra il campo da approssimazioni e luoghi comuni sul fenomeno dei migranti forzati e rifugiati, e permette una più completa e reale lettura dello scenario internazionale, europeo e italiano.

In base ai dati Istat per il 2015 gli stranieri residenti in Italia sono arrivati ad essere 5 milioni 73mila, rappresentando l'8,3% della popolazione totale. Il totale dei permessi di soggiorno rilasciati ammontano a 3.874.726 con una riduzione del 2,9% rispetto all'anno precedente, di questi il 49,2% riguardano donne e il 38,4% gli uomini. Le comunità presenti in Italia sono prevalentemente di nazionalità romena (22%), albanese (10,1%), marocchina (9,2%), e soltanto queste tre nazionalità rappresentano il 40% degli stranieri residenti in Italia.

*Richiedenti asilo,
rifugiati e
profughi*

Tra il 1° gennaio e il 29 settembre 2015 sono giunti via mare in Europa mezzo milione di migranti, molti dei quali donne e minori in fuga dalla guerra in Siria in cerca di protezione. Nello stesso periodo hanno perso la vita nel Mediterraneo 2.892 persone in particolare nella tratta dal Nord Africa all'Italia.

*L'immigrazione
in Italia*

Le nostre comunità si sono trovate a confrontarsi con una nuova realtà: l'arrivo in Italia e in Europa di oltre 1 milione di persone migranti, che provengono da paesi segnati da guerre, disastri ambientali e persecuzione politica e religiosa. Sono persone in fuga: che hanno camminato in situazione di privazione, di violenza; che hanno attraversato il Nostro Mare su barche insicure, al punto che oltre 3700 hanno trovato la morte, tra cui almeno 730 bambini, anche neonati; che all'arrivo spesso hanno trovato porte chiuse. Il 2015 è stato l'anno in cui, purtroppo, abbiamo dovuto constatare la debolezza degli Stati che formano l'Unione europea a garantire non solo sulla carta, ma nei fatti, la protezione internazionale. L'Italia, da parte sua, impreparata fino al 2013 a tutelare un numero significativo di rifugiati (i posti negli SPRAR erano solo 3.000, in pochi Comuni italiani) e ai richiedenti asilo (meno di 10.00 posti nei Cara), ha intrapreso il cammino di un

sistema asilo degno di una grande Democrazia: i posti negli SPRAR sono diventati 20.000 e l'accoglienza straordinaria ha creato una rete di 100.000 posti in 4000 strutture. Anche per l'Italia vale lo stesso discorso dell'Europa: l'accoglienza di 100.000 persone in 8.000 comuni italiani non può essere considerata un'invasione. Grazie all'appello del Santo Padre, che invitava le parrocchie d'Europa a fare spazio all'accoglienza di una famiglia di richiedenti asilo e rifugiati, oltre 27.000 persone sono state ospitate nelle diocesi e parrocchie italiane. A tale riguardo la Conferenza Episcopale Italiana ha realizzato un Vademecum con le indicazioni alle diocesi italiane circa l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, un vademecum che possa aiutare a individuare forme e modalità per ampliare la rete ecclesiale dell'accoglienza a favore delle persone che giungono nel nostro Paese, nel rispetto della legislazione presente e in collaborazione con le istituzioni.

L'inserimento sociale in Italia

I matrimoni misti ammontano a oltre 18mila e rappresentano la parte più consistente dei matrimoni con almeno uno sposo straniero (70%). Le famiglie con almeno un componente straniero sono 1.828.338 e costituiscono il 7,4% del totale delle famiglie. Vi è poi un elemento di estremo interesse ed è quello delle cosiddette famiglie spezzate e sono quelle delle madri che vivono coi figli. Questo dimostra il perché della rapida crescita della percentuale di donne sul totale di migranti. La maggiore presenza di famiglie coinvolte nell'immigrazione riguarda soprattutto tre regioni del Nord e il Lazio, che nel loro insieme ospitano quasi il 55% del totale delle famiglie con stranieri. Al primo posto la Lombardia (21,9%) il Lazio (11,8%), l'Emilia Romagna (10,6%) il Veneto (10,3%), il Piemonte (8,6%) e la Toscana (7,9%). Vi sono 2.441.251 occupati stranieri, che costituiscono l'11% del totale degli occupati, di cui 1.627.725 non-UE (66,7%) e 813.526 lavoratori comunitari (33,3%). Gli stranieri in Italia hanno prodotto l'8,8% della ricchezza nazionale, per un cifra complessiva di oltre 123 miliardi di euro. Gli alunni stranieri nelle scuole italiane sono 802.785, la metà nati in Italia, l'influenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica varia in modo significativo a seconda delle ripartizioni territoriali italiane, proprio in ragione del fatto che alcune regioni e province hanno una capacità attrattiva nei confronti di immigrati che vogliono insediarsi stabilmente

con la propria famiglia, infatti le maggiori incidenze si riscontrano nelle regioni del Nord. Vi è un aumento di acquisizioni di cittadinanza, maggiormente per le donne, dato dal fatto che vi sono più matrimoni tra un italiano ed una straniera che non una italiana ed uno straniero.

La figura del Coordinatore acquisisce ogni anno sempre più importanza sia per sostenere che per promuovere le nuove comunità, per guidare e assicurare la cura pastorale ai loro connazionali presenti in Italia favorendo loro la crescita e la testimonianza della fede. Egli è aiutato oltre che dai cappellani, anche da collaboratori laici. I coordinatori etnici nazionali attualmente in servizio per le varie comunità sono 17.

Albanesi: circa 30 comunità sparsi in tutta Italia soprattutto nel nord Italia.

Africani anglofoni: circa 13 comunità in tutta Italia.

Africani francofoni: 40 comunità circa 3.588 persone presenti in Italia.

Cinesi: sono 9 comunità con circa 3.000 fedeli cattolici.

Filippini: 90 centri per fare cura pastorale per un totale di 139.835 fedeli.

Indiani del Kerala: 9 comunità, per un totale di 3150 fedeli.

Indiani siro-malabaresi: 18 comunità e 11.300 fedeli in tutta Italia.

Lituanesi: circa 5.000 fedeli in Italia.

Malgasci: sono circa 6 le comunità, con un totale di 1000 circa di fedeli.

Latino-americani-peruviani: circa 12 comunità formate per un totale di 110.000 persone.

Romeni greco-cattolici: 25 comunità informali con circa 50.000.

Romeni rito latino: 25 comunità sparse in tutta Italia e il numero stimato di fedeli circa 30.000 *Ungheresi:* sono 10 comunità con un numero stimato di 8.000 fedeli in Italia.

Ucraini: il numero stimato di fedeli è circa 70.000, dato raccolto in circa 72 comunità (non sono compresi gli ucraini cattolici di rito bizantino che abitano in Sicilia e in Sardegna). Il numero di comunità in Italia nelle diverse forme giuridiche (parrocchie personali, cappellanie, comunità informali) sono 143.

Srilankesi: 66 centri pastorali per un totale di 150.000 fedeli di cui il 75% sono cattolici.

Coordinatori e Cappellani etnici

Corsi di formazione

- Dal 23 al 26 giugno 2015 il *Corso di formazione "Linee di pastorale migratoria"* che, come ogni anno, viene organizzato dalla Fondazione Migrantes a Roma. I destinatari del corso sono primariamente i Direttori Migrantes Regionali e diocesani di recente nomina e i loro collaboratori; i cappellani etnici che svolgono il ministero nelle diocesi italiane e che devono perfezionare il loro "Attestato provvisorio" rilasciato dalla CEMI (Commissione Episcopale per le Migrazioni) e ricevere al termine del Corso l'"Attestato definitivo". La partecipazione è utile per favorire l'interazione, lo scambio e il confronto, come abbiamo potuto verificare nelle precedenti edizioni dell'analogo Corso.

- Dal 13 al 16 luglio 2015 a Castel Volturno (CE) è iniziata la sesta edizione del Corso *Summer School* dal tema: *Il Diritto a non emigrare*. Questo corso è rivolto in particolare, a studenti universitari e dottorandi; funzionari della pubblica amministrazione, operatori sociali e professionisti che, a vario titolo, sono impegnati sul fronte delle migrazioni e della cooperazione allo sviluppo, responsabili della pastorale delle migrazioni, del lavoro e della famiglia; insegnanti e formatori; ricercatori e studiosi; responsabili di associazioni e volontari; giornalisti e attori della comunicazione.

Progetti per l'anno 2015

1. Progetto per la costituzione a Pozzallo di un centro di formazione per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati
2. Fratelli si diventa - Lamezia Terme
3. Io ci sto - Manfredonia
4. Le mille e una rotta...così si sposta il mondo (non chiedere ad uno straniero da dove viene, ma dove va! - Salerno
5. Convivenza interculturale e inclusione sociale - Viterbo
6. Piccola orchestra di Tor Pignattara - Roma
7. Progetto socio-culturale dell'incontro dei giovani immigrati ucraini a Roma
8. Programma di misure di supporto all'integrazione e al ricongiungimento familiare di titolari di protezione internazionale - Centro Astalli Roma
9. Cross Borders. Oltre le frontiere... noi - Percorso di formazione giovanile all'interculturalità - Bassano del Grappa (VI)
10. Le devozioni dei migranti come ricchezza per la chiesa locale - Chiesa latinoamericana S. Maria della Luce, Roma

11. Siamo qui - per i diritti dei minori e delle famiglie immigrate in ricongiungimento - A.C.S.E. Milano
12. Accogliere, liberare, ridare dignità - Associazione Micaela Onlus
13. Intercultura in scena - Promuovere lo scambio e l'incontro nelle classi attraverso il teatro - Massa Carrara
14. La legalità paga 4 - Associazione Gruppo Abele Onlus - Torino
15. Ritmi e danze dal mondo 20° edizione - Migrantes Treviso
16. Genitori "di seconda generazione": linee guida per la formazione di una mediazione genitoriale interculturale nella città di Padova - Firenze
17. Una casa lontano da casa - Pozzallo
18. Centro studi "un faro in terra di confine - Pozzallo
19. Intercultura 2.0 - La città plurale verso un nuovo umanesimo - Firenze
20. Una dimora per la ripresa - Brescia.

In questi anni la Migrantes ha finanziato molte borse di studio per studenti universitari e operatori pastorali. Nel corso del 2015 sono state assegnate dieci borse di studio per studenti del Camerun, Albania, Costa D'Avorio, Romania, Senegal...). In ricordo del vescovo Presidente Bruno Schettino, scomparso improvvisamente, la Migrantes ha attivato una borsa di studio per uno studente universitario africano presente in Italia. A fianco di borse di studio sono state attivate 5 borse di ricerca post-universitaria, con la pubblicazione anche della tesi su argomenti inerenti le migrazioni e la mobilità umana.

Nel 2010 la Migrantes nazionale ha costituito un fondo di aiuto per il rimpatrio salme di immigrati, di cui hanno beneficiato finora oltre 260 persone. La morte improvvisa o per violenza di alcuni stranieri che sono soli in Italia pone il problema dell'informazione delle famiglie d'origine e spesso dell'aiuto, soprattutto per gli stranieri che compiono lavori occasionali o sono irregolari sul territorio, per il rimpatrio delle salme, o per una sepoltura in Italia. Nel 2015 sono state 52 di 15 Paesi, le salme per le quali la Migrantes ha dato un contributo per il rimpatrio.

Nomine CEI

Nella sessione del 26-28 gennaio 2015 il Consiglio Permanente della CEI ha confermato per un quinquennio don Audrius Arštikaitis Coordinatore nazionale per la pastorale dei cattolici lituani presenti in Italia.

Stampa

Nel 2015 sono stati pubblicati sul sito di informazione *Migrantesonline* 10 comunicati stampa, 790 articoli riguardanti gli immigrati, rifugiati e richiedenti asilo.

Rom e Sinti

I Rom e i Sinti che si trovano in Italia non sono censiti “etnicamente”, perciò i numeri che vengono abitualmente riportati riguardano i censimenti degli abitanti dei campi nomadi e le stime sono approssimative. Quando perciò si dice: sono circa 60.000 i rom stranieri e 100.000 i rom italiani, non si considerano coloro che, stranieri o italiani, sono sparsi sul territorio, inseriti nei paesi o nelle città in abitazioni comuni. La maggior parte dei rom italiani sono cattolici, ma anche gli stranieri, in genere musulmani e ortodossi, arrivano alle soglie delle nostre chiese.

Attualmente sono circa 20 i singoli operatori (sacerdoti, religiosi/e o laici) che a tempo pieno si occupano, o che vivono all'interno di accampamenti insieme ai Rom o ai Sinti. Periodicamente durante l'anno centinaia di operatori pastorali si incontrano a livello di zone geografiche per discutere ed esaminare le varie problematiche del settore presenti nelle zone di appartenenza.

I dati

Secondo l'indagine del Consiglio d'Europa, una media di circa 140 mila persone tra Rom, Sinti e Caminanti (circa lo 0,23% della popolazione) sarebbe presente oggi in Italia, in maggioranza minorenni e giovani, di cittadinanza italiana e per lo più stanziali. Essi possono essere distinti in tre gruppi principali in relazione alla cittadinanza ed al periodo di immigrazione: - un primo gruppo composto da circa 70 mila persone (cittadini italiani) presenti in Italia da oltre 600 anni e distribuito su tutto il territorio nazionale; un secondo gruppo è costituito da circa 90 mila Rom balcanici (extra-comunitari) arrivati negli anni '90, in seguito soprattutto alla disgregazione della ex-Jugoslavia e stabilitisi principalmente nel Nord Italia; un gruppo di migrazione più recente composto di Rom di nazionalità romena e bulgara (cittadini eu-

ropei) e presenti prevalentemente nelle grandi città (Milano, Torino, Roma, Napoli, Bologna, Bari, Genova). A questi gruppi, si aggiungono i Rom irregolari, il cui numero non è stabilito ufficialmente.

- Il 27 gennaio si ricorda la *giornata del "Porrajmos"* sterminio e resistenza del popolo rom, varie le manifestazioni da tutte le parti d'Italia.

- Il 6 marzo Don Paolo Lojudice è stato nominato da papa Francesco Vescovo ausiliare di Roma. Per anni impegnato nella pastorale migratoria con la Migrantes della diocesi di Roma, il neo Vescovo era Parroco di San Luca al Prenestino.

- 8 aprile, Giornata internazionale dei Rom e Sinti. Era l'8 aprile del 1971 quando a Londra si riunì il primo Congresso internazionale del popolo Rom e si costituì la Romani Union, la prima associazione mondiale dei Rom riconosciuta dall'Onu nel 1979. In ricordo di tale data è stata istituita l'8 aprile, in tutto il mondo, la Giornata Internazionale dei Rom e dei Sinti.

- Il 16 aprile, nella sala rossa dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma, si è tenuto un convegno sulla presentazione del fondo librario "Don Bruno Nicolini", dal nome dell'infaticabile cappellano degli zingari, indimenticato riferimento religioso ed ecclesiale delle comunità Rom e Sinti, parlanti il Romani, residenti da mezzo secolo nei campi della capitale.

- Dal 24 al 26 aprile "Comunicazione: risorse e rischi dei nuovi Media": è questo il tema dell'Incontro del Comité Catholique International pour les Tsiganes (CCIT) a Bucarest, in Romania. L'incontro ha visto coinvolti circa 150 persone tra direttori nazionali per la pastorale dei rom e sinti, operatori pastorali, sacerdoti, religiosi e laici offrendo momenti di scambio e di riflessione, per rafforzare la collaborazione e il dialogo. Per la Fondazione Migrantes era presente il Direttore generale Mons. Gian Carlo Perego, mentre per il Pontificio Consiglio per i Migranti e gli Itineranti sr. Alessandra Pander.

- Il 5 maggio presso la Chiesa "senza muri" al Santuario del Divino Amore a Roma, la *celebrazione eucaristica in memoria del Beato Zeferino Giménez Malla detto "El Pelé"*, primo gitano dichiarato beato da Giovanni Paolo II nel 1997.

*Incontri
ed eventi*

Negli ultimi tre anni grazie il progetto *'Amalipè'* (amicizia in lingua rom), promosso dalla Caritas e dalla Migrantes - con fondi dell' 8x1000 della Chiesa Cattolica - è stata favorita l'inclusione sociale e scolastica della popolazione rom presente nei due campi della città: nel quartiere Zia Lisa (70 famiglie e 180 minori) e nella zona di San Giuseppe La Rena (28 famiglie e 25 minori). Inclusione che ha riguardato anche i settori sanitario, lavorativo e abitativo, con particolare attenzione ai minori.

- 23-26 ottobre: Pellegrinaggio Mondiale del popolo gitano organizzato dal Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti per commemorare il 50° anniversario della storica visita di papa Paolo VI al campo nomadi di Pomezia, avvenuta il 26 settembre 1965. Sono intervenuti oltre 5.000 gitani provenienti da tutti i Paesi d'Europa, dall'America e dall'Asia. Per l'occasione, papa Francesco li ha ricevuti in udienza nell'Aula Paolo VI.

Progetti finanziati dalla Migrantes

- "Chi non ha non è": progetto teatrale, fra i personaggi una ragazza rom bosniaca. Lo spettacolo ha debuttato al Teatro del Quarticciolo (Casa dei Teatri di Roma).

- Contributo per calandra industriale a Baxtalo Rom (dioc. Roma).

Pubblicazioni

I rom bulgari in Italia si raccontano. In un volume di Maria Rosaria Chirico dal titolo "*Una migrazione silenziosa. Rom bulgari in Italia*", pubblicato dalla Fondazione Migrantes ed edito da Tau, sono raccolte interviste a testimoni e protagonisti per scoprire la storia di un "popolo" poco conosciuto che vive in Italia. Un viaggio-dialogo con donne e uomini di cultura *romani*, protagonisti di una migrazione che spesso non si vede, silente.

Nel 2015 sono stati pubblicati sul sito *Migrantesonline* 70 articoli sui Rom e Sinti.

Comunicati stampa

27 gennaio: *Giornata della Memoria, una giornata per una Chiesa e un mondo "senza frontiere"*.

La gente dello Spettacolo viaggiante

Il Direttore diocesano in questo particolare settore deve avere cura di coordinare l'attività pastorale dello Spettacolo viaggiante con quella degli incaricati diocesani della stessa Regione, in comunione con il Direttore regionale e, tramite lui, con l'Ufficio nazionale per armonizzarsi nelle scelte e nella prassi pastorale locale.

*Incontri
ed eventi*

– *Gennaio 2015: Udienza generale* - Erano 150 gli artisti del Circo Medrano in udienza dal Papa per celebrare il 150° anniversario della nascita del Circo, che durante il mese di gennaio è stato presente a Roma. Una tradizione ormai consolidata che indica anche la religiosità e la fede delle famiglie, il circo oggi purtroppo considerato una realtà ai margini della cultura italiana, assediato più volte da manifestazioni animaliste che non riconoscono l'amore e la cura dei circensi verso gli animali.

– *31 gennaio 2015: Festa del Patrono S. Giovanni Bosco a Bergantino* - In occasione della 16° festa di San Giovanni Bosco, patrono dei circensi e luna-parchisti, durante la Santa Messa presieduta dal Vescovo, è stato amministrato il sacramento della Santa Cresima a tre ragazzi delle giostre. La partecipazione è stata numerosa e con vero senso cristiano che ha lasciato un segno positivo in tutta la comunità presente.

– *15-19 ottobre 2015: 17° edizione del Festival Internazionale del Circo – Città di Latina* - Il Festival si presta a diventare motivo e luogo di incontro inter-culturale ed inter-religioso. In tal senso la Chiesa Cattolica, da molti anni, esprime la propria vicinanza nei confronti di tutti gli artisti che giungono a Latina dai cinque continenti. Quest'anno, oltre al Patrocinio ricevuto dalla Fondazione Migrantes, l'International Circus Festival of Italy è "onorato" di accogliere la comunità salesiana di Latina: i Salesiani, primi religiosi giunti a Latina fin dagli anni della bonifica della palude, hanno fatto la Storia di questo territorio: qui hanno educato generazioni di ragazzi alla solidarietà ed all'amore nell'atmosfera di gioia voluta da don Bosco, sacerdote ed educatore che, dal Circo e dall'illusionismo si è lasciato ispirare.

– *14 novembre 2015: lutto nella famiglia Orfei* - La morte di Moira Orfei una notizia che ha getta nel dolore tutto il mondo del circo e non solo. Basta leggere i quotidiani che hanno dedicato ampio spazio alla sua figura. Per mons. Saviola, che ha presieduto la celebrazione nel Duomo di San Donà di Piave nella sua omelia ha affermato che Moira Orfei è stata "una grande professionista che con il suo lavoro "ha portato in giro per il mondo la sua arte e il suo messaggio di pace e di speranza per il mondo. Tutti la ricordiamo come una donna che con i suoi spettacoli ha fatto divertire intere generazioni".

– 25 novembre 2015: *Giornata dello Spettacolo popolare italiano*
 - Il Presidente dell'Ente Nazionale Circhi, dott. Antonio Buccioni, introduce "Hellzapoppin 2015", la giornata di riflessione e confronto. Nella loro eterogeneità - spiega Buccioni - tutte le manifestazioni dell'arte e della cultura hanno in comune il fatto di essere antichissime espressioni artistiche, ma allo stesso tempo destinate ad avere un futuro estremamente significativo perché parlano al cuore del popolo e vanno incontro all'abbraccio della gente.

– A Beltiglio (BN), nella parrocchia del Santissimo Rosario, 10 ragazzi circensi del circo Orfei hanno ricevuto i sacramenti. La scelta di ricevere i sacramenti nella chiesa locale è nata dalla conoscenza che si è instaurata tra i dieci ragazzi e la comunità religiosa di Beltiglio.

La scolarizzazione

Il progetto scuola riguarda i figli della gente dello Spettacolo viaggiante e si è sviluppato in questi anni in diverse regioni del Nord e Centro Italia. In Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Liguria nel corso dell'anno 2015 sono stati distribuiti materiale didattico, *Il Libro dei Saperi*, consegnati personalmente ai ragazzi e alle famiglie. Sono stati seguiti almeno 300 ragazzi nel doposcuola guidandoli nelle varie città.

Il mondo dello Spettacolo viaggiante, si sa, è un mondo reale formato da famiglie costrette per lavoro a spostarsi continuamente in luoghi diversi, ma questo comporta difficoltà per quanto riguarda l'istruzione scolastiche dei loro figli, così grazie all'aiuto di persone che conoscono bene la realtà itinerante, è nato il "Libro dei saperi", prima di tutto ha una funzione di sostegno morale per i giovani studenti itineranti che spesso si recano a scuola senza testi, non potendo ovviamente acquistare libri di tutte le scuole che frequentano, per cui questo libro è uno strumento a tutti gli effetti didattico e funziona come un raccoglitore di esperienze, un diario di viaggio sul quale viene regolarmente annotato il tratto di strada percorso, di scuola in scuola, dallo studente; è uno strumento di lavoro-contatto tra l'alunno e i docenti, un registro di competenze che segue lo studente in ogni Istituto scolastico, che permette ai docenti di prendere immediatamente conoscenza della storia scolastica compiuta dal ragazzo, di svolgere un argomento del proprio programma e di inserirlo, sotto forma di materiali vari, tipo fotocopie di testi, appunti, verifiche ecc... nel libro stesso, fa-

cendo in modo che al termine dell'anno scolastico sia possibile verificare il programma svolto dall'alunno e quindi avere una testimonianza concreta del suo sapere. Ma oltre al Libro dei saperi si sta sviluppando anche un altro modo di seguire i ragazzi nella loro formazione scolastica ed è la "Homeschooling" o "Istruzione parentale". In cosa consiste? I docenti degli Istituti superiori non si limitano a testare a fine anno scolastico le conoscenze dell'alunno, ma con questo sistema sono seguiti tramite e-mail dove vengono inviati le lezioni svolte in classe e materiali didattici, verificano il processo di apprendimento attraverso i compiti, che gli alunni inviano ai docenti dopo averli svolti, vengono fatte periodicamente le interrogazioni via Skype, insomma una formazione scolastica on line con il diretto contatto con i docenti delle varie discipline e anche di un docente che ha la funzione di tutor itinerante.

Nella cornice del 39° Festival internazionale del Circo di Montecarlo, il più importante appuntamento mondiale del mondo del circo, che si è svolto dal 15 al 25 gennaio 2015, anche quest'anno ha tenuto il suo incontro annuale il Forum europeo delle organizzazioni cristiane per la pastorale dei circensi e dei fieranti. Il tema principale che ha guidato i tre giorni di riflessione dei direttori nazionali di questa pastorale è stato: "Cosa si aspetta la gente dello spettacolo viaggiante dai pastori delle nostre Chiese?"

Durante l'anno 2015 nel sito di informazione *Migrantesonline* sono stati pubblicati 44 articoli che riguardano i fieranti e circensi.

La decisione di indire gli "Stati Generali dell'Associazionismo degli Italiani nel mondo" arriva alla fine di un processo che si è sviluppato in modo autonomo all'interno del mondo associativo. Un processo lungo e laborioso che partendo dalla lunga esperienza della CNE (Consulta Nazionale Emigrazione), nata nel 1995, le maggiori Associazioni ad essa aderenti, hanno dato vita ad un percorso, durato quasi due anni. Un percorso faticoso caratterizzato da una lunga serie di incontri e seminari che hanno portato alla Assemblea degli Stati generali degli italiani nel mondo il 3-4 luglio 2015, a Roma. Il mondo è cambiato e con esso è cambiato e

Il Forum europeo di Monaco e il Festival di Montecarlo

Comunicati stampa

La Migrantes e l'Associazionismo

Dagli Stati Generali dell'Associazionismo al FAIM

sta cambiando il volto delle vecchie associazioni italiane. I giovani nelle nostre comunità sono stati e sono forte elemento propulsore del rinnovamento associativo. Un mondo esteso ed in crescita di italiani, spesso giovani, incessantemente in tutti questi anni è andato all'estero per restarci a tempo o per sempre. Questo mondo con le sue forme di organizzazione anche inedite è parte del processo di rinnovamento dell'associazionismo che si è voluto realizzare promuovendo gli Stati Generali. L'obiettivo è quello di ricostruire un momento di coordinamento generale della rappresentanza sociale delle nostre collettività nel mondo: sono quasi 5 milioni gli italiani all'estero e sono oltre 4.000 le associazioni censite dal Ministero degli Affari esteri. Esse, assieme a molte altre che sono nate negli ultimi anni a seguito dei nuovi flussi di emigrazione dal nostro paese, costituiscono la base di riferimento per ogni concreto intervento di tutela e di valorizzazione delle nostre comunità. Proprio la crescita della nuova emigrazione determinata dalla crisi economica che stiamo attraversando – che ha portato negli ultimi anni centinaia di migliaia di giovani e meno giovani all'estero –, impone non solo di fotografare le realtà associative esistenti, ma di integrare la tradizionale presenza organizzata con le nuove necessità e i nuovi fabbisogni che stanno emergendo e che probabilmente si consolideranno nel prossimo decennio. In questo senso, uno spazio significativo, all'interno degli Stati Generali, sarà riservato proprio alle nuove forme di autotutela, di mutuo soccorso, di informazione, di partecipazione sociale che si stanno sviluppando in un'ampia vacanza istituzionale. Dopo un decennio di tagli, di drastica riduzione delle risorse per le politiche per l'emigrazione, di una progressiva assenza dello Stato, è il momento di riproporre con forza e in piena autonomia, il valore insostituibile della partecipazione sociale, dell'integrazione interculturale, dell'autotutela e del protagonismo delle comunità emigrate. Una risorsa non riducibile ad altri momenti di rappresentanza, ma piuttosto, fondamento e base di ogni possibile rappresentanza.

- 25 febbraio 2015, Camera Deputati: Incontro con il Comitato Italiani nel Mondo. Il Presidente on. Fabio Porta, nell'aprire l'audizione, ha sottolineato come l'incontro rappresenti il primo passaggio ufficiale a livello istituzionale di un evento di obiettivo interesse qual è lo svolgimento degli Stati generali dell'associazionismo. I temi che essi affronteranno, già evidenziati nel documento preparatorio dell'evento, si intrecciano strettamente con le politiche che Governo e Parlamento devono adottare soprattutto in questa fase di lunga stagnazione. La disponibilità del Comitato, dunque, deve intendersi come intento di partecipare attivamente a tutti momenti degli Stati generali, di impostazione, di preparazione e di definizione di alcune conclusioni. Il punto focale, ha precisato il Presidente Porta, è riflettere su come sia cambiata la presenza degli italiani nel mondo e su quali forme essa debba assumere, a livello associativo, istituzionale e della rappresentanza, per rispondere in modo adeguato alle profonde novità intervenute. I rappresentanti del Comitato presenti hanno tratteggiato sia il percorso di preparazione, che dovrebbe sfociare nell'iniziativa del prossimo luglio, che le dimensioni della partecipazione associativa, che allo stato ammonta ad oltre un centinaio di sodalizi. Gli interventi si sono soffermati sulla funzione ancora sostanziale dell'associazionismo, di cui non è procrastinabile un formale riconoscimento normativo, sul legame da rinvigorire con le diverse istanze di rappresentanza degli italiani nel mondo, sul nesso concettuale, etico e politico tra emigrazione e immigrazione. Questo intreccio apre uno scenario inedito di confronto sulla multiculturalità e sulla cittadinanza, non solo per un dovere di solidarietà ma per rendere più moderna e aperta la società italiana. Una particolare attenzione è stata dedicata alle nuove mobilità, considerate ormai il banco di prova del rilancio della rete associativa e della sua capacità di rispondere ai problemi attuali e reali dei migranti. Il Presidente Porta ha concluso l'incontro riprendendo alcuni dei temi toccati e insistendo, in particolare, sulla necessità di collocare in una dimensione di "italicità" sia la ricerca avviata sulle nuove forme dell'associazionismo italiano nel mondo che la ridefinizione delle politiche di intervento da adottare nei confronti di questa complessa e dinamica realtà.

Le principali tappe per l'Assemblea degli Stati generali

- 12 giugno 2015, Senato: Audizione presso il Comitato per le questioni degli italiani all'estero. Nel corso dell'audizione sono stati richiamati i contenuti che verranno approfonditi nell'Assemblea di luglio in cui sono previsti anche gli interventi di membri dei due Comitati parlamentari che si occupano delle questioni dei connazionali all'estero e il manifesto che costituisce la base su cui si sviluppa l'iniziativa. Dai membri delle associazioni presenti è stato assicurato come l'associazionismo non sia un mondo in crisi, crisi che coinvolge piuttosto la rappresentanza dell'associazionismo, così come tutte la rappresentanza nel nostro Paese, e testimoniata in ultimo dal dato di partecipazione registrato alle ultime elezioni dei Comites. Obiettivo dell'assemblea sarà la costituzione di un Forum sul modello di quello esistente per le associazioni del terzo settore, passo auspicato per giungere al riconoscimento dell'associazionismo all'estero al pari di quello delle associazioni che operano in Italia. Un riconoscimento che passa anche attraverso l'ascolto e la tutela della complessità che contraddistingue le numerosissime associazioni cui fanno riferimento i connazionali all'estero, incluse quelle nate con il riprendere dei flussi migratori, specie giovanili, e quantificati in una stima superiore di "3 o 4 volte" i dati registrati dall'Aire. Il presidente del Comitato, Claudio Michelsoni, si augura che l'iniziativa degli Stati generali possa contraddistinguersi per "un linguaggio di verità", che possa essere momento di riflessione sulla rappresentanza dei connazionali residenti all'estero, quanto mai necessario dopo l'interruzione del percorso parlamentare di riforma del sistema avvenuta nel 2011, interruzione che a suo avviso non gioverà per esempio alla prossima elezione del Cgie, che vedrà ridotto il numero dei suoi consiglieri. Tale riduzione, infatti, secondo il presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero, in assenza di una riforma delle sue competenze, finirà con il minarne le capacità rappresentative. Michelsoni sollecita inoltre una riflessione più approfondita sul riconoscimento delle associazioni italiane all'estero, sulla necessità e i limiti dell'utilizzo dello strumento informatico e chiede infine quali siano i rapporti delle associazioni rappresentate con i Comites. "Siamo consapevoli che la crisi di rappresentanza non sia limitata ai Comites.

- 3-4 luglio 2015: Assemblea "Stati generali dell'Associazionismo degli Italiani nel Mondo". La rappresentanza sociale e tutto ciò che

da essa scaturisce, ha trovato piena considerazione nella relazione introduttiva di Ilaria Del Bianco in assemblea su: “L’Associazionismo degli italiani all’estero, tra integrazione e nuova emigrazione: diritti, partecipazione e rappresentanza sociale”. Partendo proprio dalla transizione della vecchia emigrazione ai nuovi protagonisti, tra cui un nuovo flusso migratorio dall’Italia che è il segno della crisi del nostro sistema produttivo, della mancanza di lavoro nel nostro Paese che porta così tanti giovani a cercare lavoro all’estero ripercorrendo, seppur con caratteristiche diverse, le strade già percorse in passato da milioni di italiani, l’obiettivo non è soltanto di aggiornare e rilanciare le ragioni di un impegno dell’associazionismo degli italiani all’estero, ma anche richiamare con forza l’attenzione delle istituzioni pubbliche, principalmente Stato e Regioni che in questi ultimi anni hanno disatteso progetti e speranze maturate in una stagione ricca d’interazione, intelligenza e fattiva cooperazione.

“La nascita del Forum sarà una “forma di rappresentanza sociale che non si ferma ai confini nazionali ma, recependo la pluralità delle esperienze territoriali, sia in grado di offrire modelli di partecipazione e aggregazione efficaci e rispondenti alle urgenze poste dai problemi che l’associazionismo italiano all’estero vive da anni”. È necessario, quindi, un impegno forte perché la situazione non consente tentennamenti. “Le recenti elezioni per il rinnovo dei Comites hanno certificato con brutalità la voragine che si è aperta tra le rappresentanze democratiche e le comunità italiane emigrate. Inefficienze, ritardi e distanze crescenti hanno compromesso il rapporto tra cittadino emigrato e rappresentanze dello Stato all’estero. E’ quanto successo, per esempio, per l’insegnamento della lingua e della cultura italiana ai figli degli italiani emigrati che ha subito drastiche riduzioni e balza agli occhi soprattutto l’incapacità dello Stato di adottare una decisione netta sul modello strategico che si deve dare, sia per far fronte alle diminuite risorse sia per i processi globali che hanno modificato profondamente il quadro di riferimento. “Per riconquistare forza e slancio l’associazionismo deve riscoprire, quindi, i suoi valori fondanti, la solidarietà come legame basilare tra le persone, il senso civico e di appartenenza, la responsabilità collettiva per una società più solidale e per la partecipazione democratica, l’apertura e la capacità di ascolto e di relazione, la disponibilità alla contaminazione inter-

culturale, rifuggendo autoreferenzialità e presunzioni italo-centriche o dal considerarsi depositario di una storia che invece appartiene a tutti, all'Italia e agli italiani all'estero e ai Paesi dove ci siamo insediati. "Come associazioni di uomini e donne che hanno conosciuto l'emigrazione possiamo essere di stimolo e aiuto nei percorsi di integrazione, per la costruzione di ponti tra realtà diverse e la cooperazione tra Paesi". "Il Forum intende esprimere una rappresentanza unitaria di questo mondo sociale plurale che non può, per sua stessa natura, essere ricondotto né assimilabile a quello istituzionale e politico della rappresentanza Comites, Cgie e parlamentari. Esso si pone come soggettività autonoma e interlocutore critico di questi momenti. Tra i primi passi da formalizzare, l'approvazione della forma statutaria, entro il prossimo autunno e l'articolazione di un primo programma d'azione condiviso.

- 4 dicembre 2015- *Costituito il Forum delle Associazioni degli Italiani nel Mondo (FAIM)*. Il Comitato organizzatore degli Stati Generali dell'Associazionismo degli italiani nel mondo (Abruzzesi nel mondo, Acli, Acli-Fai, Aitef, Alef, Anfe, Arulef, Cser, Ctim, Faes, Fais, Fclis, Fiei, Filef, Forum nazionale giovani, Istituto Fernando Santi, La Comune del Belgio, Lucchesi nel mondo, Migrantes, Ucemi, Unaie, Uim, Usef), su mandato dell'Assemblea Generale del 3-4 luglio, nella sua ultima riunione, il 4 dicembre a Roma, ha deciso la costituzione del Forum delle Associazioni degli Italiani nel Mondo (FAIM).

Il Comitato - cui si aggiungeranno 10-11 associazioni presenti in paesi di maggiore emigrazione italiana - ha approvato l'Atto Costitutivo (Patto Associativo) composto dal documento "Principi, scopi e finalità del Forum" e dallo Statuto.

È stato inoltre approvato il documento contenente le "Linee progettuali operative di lavoro" che accompagneranno il Forum nel percorso verso la prima Assemblea Congressuale prevista nel mese di Aprile del 2016.

L'assemblea nella quale si eleggeranno gli organismi del Forum, sarà anche sede di confronto e di progettualità sulle tematiche già oggetto della Assise degli Stati Generali: dal lavoro all'integrazione, dalla rappresentanza alla mobilità e ai nuovi flussi emigratori.

Nomina di Mons. Montenegro a Cardinale. La Migrantes si unisce alla gioia dei fedeli dell'arcidiocesi di Agrigento e della Sicilia per la scelta di Papa Francesco di annoverare tra i membri del collegio cardinalizio S.E. Mons. Francesco Montenegro, Presidente della Migrantes. "Nella scelta di Papa Francesco di nominare Cardinale il nostro Presidente leggo un nuovo gesto, accanto alla visita a Lampedusa e all'incontro con i volontari e i richiedenti asilo del Centro Astalli di Roma, di attenzione della Chiesa al mondo delle migrazioni forzate.

Eventi, nomine e riconoscimenti

Gennaio 2015

Papa Francesco incontra i circensi. Il 7 gennaio 2015, all'Udienza Generale di Papa Francesco, la presenza degli artisti del "Golden Circus" di Liana Orfei. La gente che fa lo spettacolo del circo crea bellezza, sono creatori di bellezza, e questo fa bene all'anima", ha sottolineato aggiungendo quanto bisogno "noi abbiamo di bellezza!": "La vita nostra è molto pratica, fare le cose, portare avanti il lavoro, il fare, il linguaggio delle mani. Gli uomini e le donne del circo "sono creatori di armonia, creatori di bellezza, che insegnano quella strada superiore della bellezza" incoraggiando i circensi "ad essere portatori del sorriso e messaggeri di solidarietà fra i popoli e le nazioni".

Incontro dei Direttori regionali Migrantes. Il 12 gennaio, a Roma, l'incontro dei Direttori regionali della Fondazione Migrantes. Tra i temi all'ordine del giorno la situazione della mobilità umana con uno sguardo ai vari settori della mobilità umana: immigrati e rifugiati, emigrati italiani nel mondo, rom e sinti, spettacolo viaggiante.

Mons. Montenegro e la GMM. "Nelle nostre comunità, in questo nostro Paese che soffre per molte crisi (economica, politica, culturale), la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato possa contribuire a diffondere una nuova cultura dell'incontro, una politica capace di mettere sempre al centro la povera gente, un'economia che sappia interpretare l'esigenza della gratuità e della condivisione". È quanto ha auspicato il neo Cardinale Francesco Montenegro, Presidente della Commissione CEI per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes, presentando la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato.

Messaggio del Presidente Napolitano per la GMM. La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato offre “una ulteriore occasione per apprezzare il costante impegno della Fondazione Migrantes nella sua missione di sostegno dei migranti e dei rifugiati”. “La preziosa attività svolta dalla Fondazione e dal volontariato laico” che costituisce “un importante supporto all’azione dello Stato e degli enti territoriali, in nome dei comuni valori della solidarietà e dell’accoglienza, specie nelle drammatiche situazioni di emergenza che il nostro Paese ha conosciuto nel corso della sua storia”. Per Napolitano è “indispensabile compiere ogni sforzo per garantire i diritti inalienabili delle persone e il rispetto della loro dignità. Sono certo che gli italiani, memori di una loro antica, dolorosa odissea di migranti, continueranno ad esprimere concreta vicinanza al dramma di quanti fuggono da condizioni di grave pericolo e di estrema indigenza”.

GMM 2015: la celebrazione nazionale a Potenza. “Chiesa senza frontiere Madre di tutti” - 18 gennaio 2015. La celebrazione nazionale della Santa Messa nella Cattedrale di Potenza, presieduta dall’Arcivescovo di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo, Mons. Agostino Superbo; hanno concelebrato Mons. Salvatore Ligorio, Arcivescovo di Matera-Irsina, il Direttore Generale della Migrantes, mons. Gian Carlo Perego, e don Michele Palumbo, direttore regionale della Migrantes. In rappresentanza del seminario teologico regionale hanno concelebrato il vice rettore don Angelo Gioia e il padre spirituale don Leonardo Verre. Straordinaria e gradita è stata la concelebrazione di don Pierluigi Vignola, missionario cattolico fra gli italiani ad Amburgo, originario della parrocchia Cattedrale di Potenza. Oltre ai diaconi, un africano e un italiano, hanno curato la liturgia i seminaristi, anche loro di varie nazionalità. La musica e il canto sono stati curati dalla corale parrocchiale, guidata dal maestro Cillis, e animati dal parroco/vicario generale mons. Vitantonio Telesca. La celebrazione ha acquistato un valore di internazionalità con la presenza di circa una ottantina di giovani provenienti da ogni parte del mondo e soprattutto dal continente africano. Erano accompagnati dagli operatori della associazione/cooperativa Auxilium, della sede di Potenza e di Matera, i quali ospitano circa 300 immigrati, accogliendoli in più

centri. Sono parte degli immigrati sbarcati sulle nostre coste e assegnati loro dalle Prefetture.

I vincitori della XXXII edizione del Golden Circus Festival. La XXXII edizione del Golden Circus – Festival Internazionale di Roma Capitale, ideato e diretto da Liana Orfei ha premiato: Jiang Xueya (Cina), verticalista e gli Spicy Circus (Canada) al trampolino acrobatico; al Duo Kalashnikov (Russia), con il Diabolo (Russia) e agli artisti del Vietnam Circus (Vietnam) con la German Wheel è andato il Golden Artist Argento. Terzo posto per il Duo Lameth (Ungheria - Brasile) che con il loro trapezio si sono aggiudicati il Golden Artist Bronzo. Momento più importante e toccante della premiazione è stata la consegna da parte dell'intera Famiglia Orfei del Premio Speciale Nando Orfei a Lars e Lelde Holscher (Germania), che con il loro numero con gli elefanti incarnano la tradizione circense per eccellenza nel pieno rispetto degli animali.

Il MiM di Belluno nella rete museale di Veneto. Il MiM Belluno, il Museo interattivo delle Migrazioni, entra nella rete museale della Regione Veneto. “Questo riconoscimento ci permetterà di promuovere maggiormente il MiM sia a livello regionale, che a livello nazionale” il commento del presidente dell’Associazione Oscar De Bona. “Il nostro Museo è unico a livello Triveneto e grazie alle nuove tecnologie multimediali è in continuo aggiornamento”.

In Sicilia un centro di accoglienza per immigrati intitolato a Madre Cabrini. Colpita dal messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale della pace 2015, Antonietta ha deciso di rendersi utile nell’ambiente in cui vive, Palma di Montechiaro, un paese siciliano in provincia di Agrigento, venuta in contatto con la congregazione delle missionarie del Sacro Cuore di Gesù, si è innamorata della fondatrice, santa Francesca Saverio Cabrini, e ha deciso di imitarla. Verso la fine del 2014, si rende conto del pericolo che stanno correndo un gruppo di giovani africani, ospitati nel vecchio macello della città e riesce a fondare un centro per gli immigrati del luogo.

Forum delle Organizzazioni Cristiane per la Pastorale dei Circensi e Lunaparchisti. Che cosa si aspettano i fieranti e i circensi da noi pastori? Questo il tema dell'incontro di Monaco, del Forum of Christian Organizations for the Pastoral Care of Circus and Carnival Workers, il Consiglio Internazionale delle Organizzazioni Cristiane per la Pastorale dei Circensi e Lunaparchisti. Per l'Italia partecipano mons. Giancarlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes e mons. Piergiorgio Saviola, per anni responsabile della pastorale per i circensi delle Fondazione Migrantes. L'incontro rappresenta un momento importante che aiuta chi opera nella pastorale dei circensi, al di là della loro confessione cristiana, nel promuovere e nel mettere al centro le dimensioni umane, professionali e spirituali dei lavoratori del circo.

Un parco intitolato alle vittime di Mattmark. Nel 2015 ricorrono 50 anni dalla terrificante catastrofe di Mattmark (Svizzera). 88 lavoratori, di cui 56 italiani - 17 bellunesi - morirono sotto l'implacabile massa di ghiaccio, roccia e fango in quell'infausta giornata del 30 agosto 1965. In pochi istanti si consumava un dramma che ha ferito profondamente la nostra terra e che è doveroso non dimenticare, tragico esempio delle sofferenze che hanno segnato la storia della nostra emigrazione. L'Amministrazione del Comune di Belluno, su invito dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, ha deciso di intitolare il parco di Mussoi alle vittime di Mattmark.

Il Vescovo Oliva delegato Migrantes. Monsignor Francesco Oliva, Vescovo di Locri-Gerace, è stato nominato Vescovo delegato per i Migranti della Conferenza Episcopale Calabria. La nomina è arrivata durante la sessione invernale della Cec riunitasi a Reggio Calabria sotto la presidenza dell'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, monsignor Salvatore Nunnari.

MCI di Mainz: 50° anniversario di fondazione. Il Card. Karl Lehmann ha presiedere, domenica 25 gennaio, una solenne celebrazione eucaristica in occasione del 50° anniversario di fondazione della Missione Cattolica Italiana di Mainz, in Germania. L'inizio del cammino della Missione Cattolica Italiana coincide con la fine del Concilio Vaticano II che, tra l'altro, nella rinnovata prospettiva

ecclesiologica, sottolinea la dimensione di una Chiesa “che cammina con gli uomini”, pellegrinante, e in una relazione nuova con il mondo, facendo sue le attese delle persone, soprattutto dei poveri, e tra questi - si legge nella costituzione pastorale *Gaudium et Spes* - “il lavoratore straniero ingiustamente disprezzato, o esiliato”.

Festival religioso delle Filippine. I filippini di tutta Italia si sono ritrovati a Bergamo domenica 25 gennaio per celebrare il Sinulog, il festival religioso della comunità cattolica delle Filippine. Se nell’arcipelago asiatico la manifestazione viene celebrata ogni anno a Cebu, in onore del patrono della città che è appunto il Santo Nino (il divino Bambino Gesù), in Italia ciò avviene ogni due-tre anni in una località diversa.

Toscana: una “rete” informale per i migranti. La proposta è arrivata alla fine dell’incontro per la presentazione a Firenze del rapporto su «Le famiglie di fronte alle sfide dell’immigrazione», quando al tavolo dei relatori si sono alternati padre Stefano Messina (direttore Migrantes della diocesi di Firenze), Claudio Barsacchi (Patronato Acli) e Gianni Fini (presidente del Forum toscano della associazioni familiari). È stato proprio quest’ultimo, nel concludere i lavori al Centro internazionale studenti «Giorgio La Pira», ad annunciare una «Rete informale toscana per le famiglie migranti», ovvero un sistema per mettere insieme on line le iniziative che ciascuna associazione aderente al Forum svolge caratterizzandosi per la piena condivisione dei valori della solidarietà e della fraternità a sostegno delle esigenze e dei bisogni delle famiglie migranti.

Nuova comunità per accoglienza dei migranti. A Siracusa una nuova comunità missionaria per accogliere i migranti che approdano in Sicilia.. A darne vita sono le Suore missionarie di San Carlo Borromeo - Scalabriniane che ufficialmente hanno le prime tre sorelle ‘in prima linea’ per avviare percorsi di assistenza. Si tratta delle brasiliane suor Teresinha Santin e suor Ivanir Filipi e dell’albanese Gjeline Preçi che faranno da ‘apripista’ nell’ultima missione aperta dalla congregazione.

Giornata della memoria. “Mai come oggi, mentre la violenza terroristica fa crescere le discriminazioni e le divisioni - ricorda monsignor Gian Carlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes - la Giornata della memoria, che si celebra il 27 gennaio, diventa l’occasione per ribadire ancora, come ha fatto Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato e come indicano i Vescovi italiani nella traccia in preparazione al Convegno ecclesiale di Firenze, la necessità di considerare la frontiera non come un muro ma come una strada per l’impegno sociale della Chiesa e il superamento delle frontiere come un’opportunità per costruire pace e sicurezza”.

Nuovi Cardinali. In apertura del Consiglio Permanente della CEI il Card. Angelo Bagnasco ha voluto ringraziare papa Francesco per “aver onorato la nostra Conferenza con il dono di due nuovi Cardinali”: l’arcivescovo di Ancona-Osimo Mons. Edoardo Menichelli e l’arcivescovo di Agrigento e Presidente della Fondazione Migrantes Mons. Francesco Montenegro, membro del Consiglio Permanente “in qualità di Presidente della Commissione Episcopale per le Migrazioni. A loro - ha detto il Card. Bagnasco - vanno le felicitazioni più vive dell’Episcopato italiano e di questo Consiglio”.

MCI Svizzera: don Saverio Viola nuovo missionario a Solothurn. Don Saverio Viola è il nuovo missionario della Missione Cattolica Italiana di Solothurn. Pur non avendo nessun motivo di lasciare l’attuale incarico - dice don Viola - di Missionario di Frauenfeld-Sirnach-Weinfelden, ma, avendo fatto un percorso di fede insieme per nove anni, ho creduto che un rinnovamento non possa che fare del bene. Consapevole della grande eredità lasciata dal caro P. Pino, desidero entrare nella vostra Missione - scrive alla nuova comunità il missionario - in punta di piede nel rispetto del lavoro pastorale fin qui fatto.

“Isolamente accogliente”, una “finestra” sulla Sicilia. La squadra di “Isolamente accogliente” riprende in mano le redini del racconto e affaccia nuovamente lo sguardo su quel mondo tanto complicato, quanto capace di regalare inattesi spaccati di umanità, che si riconosce nell’“etichetta” dell’accoglienza. Non un’accoglienza qual-

siasi, ma quella che viene riservata in una regione, la Sicilia, che è stata, è e sarà terra di passaggio per migliaia di donne, uomini, bambini, che attraversano e sfidano i rischi del Mar Mediterraneo nella speranza di poter conquistare la normalità dell'esistenza.

Papa Francesco: un saluto speciale ai 150 artisti del Circo Medrano. Durante l'Udienza Generale, infatti, il pontefice ha assistito ad un piccolo spettacolo improvvisato dagli artisti del Circo Medrano che quest'anno festeggia il secolo e mezzo di vita. Erano 150 gli artisti del Medrano in udienza dal Papa per celebrare il 150° anniversario della nascita del Circo, che durante il mese di gennaio è stato presente a Roma.

Nuova Missione Scalabriniana. Una statistica dell'ONU del 2013 stimava che gli Emirati Arabi si posizionassero al 5° posto tra i paesi con il maggior numero di migranti con 7.8 milioni (su un totale di circa 9.5 milioni di persone). I cattolici sono oggi circa 2 milioni e i sacerdoti sono diventati circa 100, provenienti da vari istituti religiosi o diocesi, assieme ad 80 religiose ed a centinaia di catechisti volontari che, con loro, svolgono la pastorale tra i sempre più numerosi cattolici migranti. Ora tocca agli scalabriniani sbarcare in questa parte di mondo, pronti a servire i migranti e i marittimi che giungono nella penisola arabica. P. Olmes Milani, con alle spalle missioni in Argentina, Stati Uniti, Canada e Giappone sarà colui che ha dato il via ad una nuova avventura che ha l'obiettivo di "collaborare nella costruzione del Regno del Padre nel Medio Oriente".

Il nuovo Coordinatore dei cattolici lituani in Italia. Don Audrius Arštikaitis (Kaunas) è il nuovo Coordinatore nazionale della pastorale dei cattolici lituani in Italia. Lo ha nominato il Consiglio Permanente della CEI svoltosi a Roma dal 26 al 28 gennaio.

Il nuovo Presidente della Repubblica Italiana. Sergio Mattarella viene eletto Presidente della Repubblica e Papa Francesco gli augura che " possa esercitare il suo alto compito specialmente al servizio dell'unità e della concordia del Paese". Il Papa nel suo messaggio "... che invoca sulla sua persona la costante assistenza divina per

Febbraio 2015

una illuminata azione di promozione del bene comune nel solco degli autentici valori umani e spirituali del popolo italiano”.

Gli auguri dei Vescovi italiani a Mattarella. L'elezione del Capo dello Stato rappresenta uno dei momenti più importanti della vita democratica, perché garantisce un riferimento di unità per il popolo e per la Nazione”. Lo scrivono i vescovi italiani in un messaggio al neo presidente della Repubblica Sergio Mattarella eletto, con 665 voti, sabato mattina. “Nel salutare rispettosamente e con viva soddisfazione l'elezione di Sergio Mattarella, nel quale il Parlamento ha riscontrato le necessarie caratteristiche di dignità riconosciuta e operosità provata, esprimiamo — scrive la presidenza della CEI - l'augurio che il suo Alto servizio aiuti efficacemente il Paese a ritrovare la via di uno sviluppo integrale, assicurando per questo la preghiera della Chiesa che è in Italia. Possa il nuovo Presidente della Repubblica Italiana sostenere la fiducia e le attese di quanti ogni giorno si impegnano per una società più giusta e più umana”.

Tratta: Giornata Mondiale di Preghiera. È stata presentata in Vaticano la prima Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, un appuntamento in programma per l'8 febbraio, dedicato al tema “Accendi una luce contro la tratta”, è quella del giorno in cui la Chiesa ricorda santa Giuseppina Bakhita, schiava sudanese liberata e divenuta religiosa canossiana, canonizzata nel 2000. La tratta di esseri umani è una delle peggiori schiavitù del XXI secolo. E riguarda il mondo intero. Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil) e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc) circa 21 milioni di persone, spesso povere e vulnerabili, sono vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavoro forzato, espianto di organi, accattonaggio forzato, servitù domestica, matrimonio forzato, adozione illegale e altre forme di sfruttamento. L'iniziativa è promossa dal Pontificio Consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti, dal Pontificio Consiglio della giustizia e della pace e dalle Unioni internazionali femminili e maschili dei superiori/e generali (Uisg e Usg).

Il saluto di Mattarella ai connazionali all'estero e agli stranieri in Italia. Nel suo primo discorso da Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha rivolto un pensiero e d un saluto ai tanti italiani che vivono all'estero e agli immigrati in Italia sottolineando che la "strada maestra è la Costituzione". "Parlare di unità nazionale - ha detto - significa ridare al paese un orizzonte di speranza". Il neo presidente della Repubblica parla anche del problema dei profughi. "Milioni di individui - ha detto - sono in fuga dalle loro case". Da qui la richiesta di un'Europa più attenta impegnata e solidale".

Istituzione di parrocchie per i fedeli greco-cattolici ucraini e romeni. Il Cardinale Carlo Caffarra di Bologna ha firmato i decreti di erezione di due parrocchie personali per i fedeli greco-cattolici ucraini e romeni. Questo atto è il riconoscimento definitivo di una presenza ormai profondamente radicata nella diocesi petroniana. Le due nuove parrocchie avranno una fisionomia particolare, prevista dal Codice di Diritto Canonico, perché non saranno legate ad un territorio come le altre, ma estenderanno la loro cura a tutti i fedeli ucraini e romeni di rito bizantino, presenti in diocesi, in collaborazione con le parrocchie territoriali.

Lampedusa medaglia d'oro al merito per l'umanità e l'accoglienza. Un riconoscimento e un ringraziamento per l'umanità dimostrata nell'accoglienza dei migranti arrivati in questi anni. La Croce Rossa Italiana ha deciso di conferire all'isola di Lampedusa la medaglia d'oro al merito per sette precise ragioni: umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontarietà, unità, universalità. "Di fronte all'enorme portata dell'emergenza sbarchi - spiega la Croce Rossa Italiana - la generosità, il rifiuto del pregiudizio, la volontà di alleviare le sofferenze umane, il grande spirito di fratellanza, hanno fatto di Lampedusa un esempio di umanità e responsabilità collettiva per tutto il Paese". Per questo motivo il riconoscimento ai lampedusani vuole essere un "segno tangibile della responsabilità collettiva che ogni singolo italiano ha nei confronti delle sofferenze e difficoltà altrui e monito per l'intera comunità nazionale a superare le barriere del pregiudizio".

Immigrati: boom di arrivi nel 2014. Irregolari per necessità. Costretti ad attraversare illegalmente le frontiere marittime e terrestri dell'Unione europea per chiedere asilo. Spesso al termine di viaggi lunghi, costosi ed estremamente rischiosi, come quello che hanno dovuto affrontare gli oltre 70mila siriani che sono entrati irregolarmente in Italia, Grecia e Bulgaria. Cui vanno aggiunti eritrei (33.559 solo quelli sbarcati solo in Italia), afgani, somali, iracheni. A censire questi flussi è Frontex, l'agenzia con sede a Varsavia che monitora le frontiere esterne dell'Unione europea. Complessivamente, nel corso del 2014, sono stati 278mila i migranti entrati irregolarmente in uno dei Paesi della Ue. Due volte e mezzo rispetto al 2013, quando Frontex ha censito 107mila ingressi, e circa il doppio rispetto al 2011 quando le "Primavere arabe" spinsero 141mila persone a mettersi in viaggio.

Rom e Sinti: una lettera ai media italiani. "Vogliamo esprimervi una sensazione che stiamo vivendo in questo periodo, la sensazione si chiama 'paura'. Si paura, perché sono giorni, forse oramai mesi, che tv e giornali ci bombardano con messaggi che sostanzialmente dicono: 'i Rom e i Sinti rubano, sono tutti delinquenti, vogliono vivere ai margini della società in baracche fatiscenti, non vogliono lavorare e nessuno di loro vuole studiare, ecc...'. È quanto scrivono in una lettera ai media italiani un gruppo di giovani Rom e Sinti: "alcuni di noi sono italiani, altri provengono da vari paesi europei, altri ancora sono nati in Italia ma di fatto sono sempre stranieri grazie all'accoglienza burocratica del nostro paese". "Tutti noi - affermano - crediamo nell'onestà, nella giustizia, nei diritti e nei doveri di ogni essere umano; noi ci stiamo impegnando e formando come attivisti per dare voce al nostro popolo, fin ora rimasto legato e imbavagliato". "Chiediamo - concludono - di non essere usati dai vari politici nelle loro finte campagne elettorali, ma chiediamo a loro di agire insieme a 'noi' Rom e Sinti per politiche di vera inclusione sociale partecipata!".

Nuova sede della Radio a Genk. Una nuova sede per Radio Internazionale, la radio della Missione Cattolica Italiana di Genk, in Belgio è stata inaugurata domenica 8 febbraio alla presenza del missionario don Gregorio Aiello e mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes.

Papa Francesco in visita a un campo Rom a Roma. L'8 febbraio, papa Francesco era atteso per le 16 in una parrocchia romana: quella di San Michele Arcangelo nel quartiere Pietralata di Roma. Ma prima di arrivare cambia programma e vuole visitare un campo nomadi a pochi metri dalla parrocchia. Si tratta del Campo di accoglienza Arcobaleno a Ponte Mammolo dove vivono nomadi ma anche immigrati dell'America Latina, e profughi africani. È stato "un momento molto bello, molto commovente", hanno detto gli uomini della vigilanza del Papa ai giornalisti. Papa Francesco ha recitato con loro il Padre Nostro in spagnolo e ha dato la benedizione, tra abbracci, carezze e baci ai bimbi, e foto scattate con i telefonini. In passato la zona era stata al centro di scontri tra residenti e occupanti di campi nomadi.

Una mostra sulla tragedia di Mattmark. "Mattmark. Tragedia nella montagna" è il titolo della mostra che è stata inaugurata il 12 febbraio, a Roma, presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" - Sala degli Atti parlamentari. Dopo i saluti del senatore Claudio Micheloni, Presidente del Comitato per le Questioni degli italiani all'estero, sono intervenuti Sergio Zavoli, Presidente della Commissione per la Biblioteca e per l'Archivio storico del Senato della Repubblica Italiana, Pier Ferdinando Casini, Presidente della Terza Commissione (Affari esteri ed emigrazione), Valentina Paris - componente della XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei Deputati, Domenico Mesiano, Presidente del Comitato per le celebrazioni del 50° anniversario di Mattmark, Stéphane Marti, Responsabile esecutivo del progetto Mattmark 2015 e curatore del catalogo della mostra e Sandro Cattacin, Ordinario di Sociologia dell'Università di Ginevra e responsabile della ricerca storico-sociale sulla tragedia di Mattmark.

Quattro borse di studio sulle migrazioni in Sicilia. Quattro borse di studio di 6.250 euro ciascuna per ricerche nel settore delle migrazioni in Sicilia capaci di incidere realmente nella società: è questo il senso del Programma di ricerca "Idea-Azione", promosso dall'Istituto Arrupe e finanziato dalla Tokyo Foundation.

Creati venti nuovi Cardinali. Venti nuovi cardinali per la Chiesa Cattolica sono stati creati da Papa Francesco il 14 febbraio 2015, nel corso di una celebrazione nella Basilica Vaticana. Sette europei, cinque americani, 3 africani, 3 asiatici e due dell'Oceania. Il numero del Sacro collegio sale quindi a 227 cardinali: 125 elettori e 102 gli ultraottantenni che non entrerebbero in un eventuale conclave.

Tra i nuovi cardinali tre sono gli italiani: due elettori - il Cardinale Francesco Montenegro, Presidente della Fondazione Migrantes e Arcivescovo di Agrigento e il Card. Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona-Osimo - e un emerito, il Card. Luigi De Magistris, Pro Penitenziere maggiore emerito. Con questi nuovi Cardinali il numero degli italiani sale a 5.

Ucraina: una veglia di preghiera promossa dalla Migrantes. Una celebrazione dove si respirava sofferenza, ma anche la speranza della pace in Ucraina, quella del 19 febbraio 2015, nella basilica di S. Maria Maggiore. La Divina Liturgia, presieduta dall'Arcivescovo maggiore di Kiev, Svjatoslav Ševčuk e concelebrata da tutti i Vescovi greco-cattolici dell'Ucraina e con la presenza di numerosi sacerdoti al servizio delle comunità cattoliche ucraine in Italia, ha visto la partecipazione di moltissimi fedeli, soprattutto donne ucraine. Alla celebrazione hanno partecipato anche il Card. Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione delle Chiese Orientali, il Vescovo Ausiliare di Roma, monsignor Matteo Zuppi, il Direttore generale della Fondazione Migrantes della CEI, mons. Gian Carlo Perego e il Direttore diocesano Migrantes di Roma, mons. Pierpaolo Felicolo che hanno promosso l'iniziativa.

Morti alle frontiere: una conferenza a Roma. “Morti alle frontiere dell'Unione europea - Ci sono delle alternative!”. È questo il tema della conferenza internazionale, a Roma, su iniziativa della Commissione delle Chiese per i Migranti in Europa (CCME) e della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI). Per i promotori “la questione delle migrazioni nel Mediterraneo non è ancora stata affrontata con una risposta politica comprensiva”.

Rom: il Tavolo per l'inclusione. La Regione Lazio ha approvato la delibera che istituisce il "Tavolo regionale per l'inclusione e l'integrazione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti", con il quale la Giunta Zingaretti si impegna a promuovere politiche e interventi, in ambito regionale, finalizzati a favorire l'inclusione sociale di tali comunità.

Il concorso di scrittura rivolto ai migranti. Prosegue Immicreando, il concorso di scrittura giunto alla XIII edizione frutto del partenariato tra la Fondazione Ismu e l'Ufficio Migrantes della diocesi di Milano. Il concorso ha l'obiettivo di valorizzare e di attribuire un riconoscimento alla creatività dei cittadini di origine straniera, attraverso l'espressione scritta. La partecipazione è aperta a tutti coloro che, provenendo da Paesi esteri, hanno vissuto e vivono in Italia la propria storia di migranti.

Una nuova casa virtuale per i giovani italiani a Melbourne. Il Console generale d'Italia, Marco Maria Cerbo, ha ufficialmente lanciato un nuovo portale internet che raccoglie tutte le principali associazioni giovanili italiane operanti nello Stato del Victoria, in Australia. Si tratta di un gruppo variegato, che comprende al suo interno associazioni di studenti universitari di origine italiane, di giovani professionisti, di giovani appassionati della nostra cultura, nonché di nuovi arrivati (solamente lo scorso anno, si è registrato un flusso di quasi venticinquemila persone che hanno ottenuto un permesso temporaneo per l'Australia). Le persone di origine italiana nello Stato del Victoria sono quasi mezzo milione, di cui oltre trecentomila registrati all'ultimo censimento australiano. (www.italyaustralia.com)

Marzo 2015

Pastorale Migranti: a Ceuta l'incontro delle città europee. Si è svolta a Ceuta, territorio spagnolo in Marocco, dall'8 all'11 marzo, l'incontro dei responsabili della Pastorale dei Migranti di numerose città europee. Occasione per scambiarsi e confrontare le loro diverse esperienze nella cura pastorale dei migranti. Il tema dell'incontro di quest'anno è "Frontiere e migranti. Accompagnare le persone, da un lato e dall'altro della frontiera.

Don Paolo Lojudice nominato Vescovo ausiliare di Roma. Don Paolo Lojudice è stato nominato il 6 marzo 2015, da papa Francesco Vescovo ausiliare di Roma. Per anni impegnato nella pastorale migratoria con la Migrantes della diocesi di Roma il neo vescovo era Parroco di San Luca al Prenestino. Nato il 1° luglio del 1964 e ordinato sacerdote il 6 maggio 1989 nella diocesi di Roma mons. Lojudice, dopo l'ordinazione sacerdotale è stato Vicario parrocchiale della Parrocchia S. Maria del Buon Consiglio (1989-1992); Vicario parrocchiale della parrocchia S. Virgilio (1992-1997); Parroco della parrocchia S. Maria Madre del Redentore a Tor Bella Monaca (1997-2005); Padre Spirituale al Pontificio Seminario Romano Maggiore e dallo scorso anno parroco a S. Luca al Prenestino. Don Lojudice sostituirà, nel settore Sud della Capitale, Mons. Paolo Schiavon che nel settembre scorso aveva compiuto 75 anni e si era quindi dimesso per raggiunti limiti di età.

Servizio Civile: un seminario il 12 marzo a Roma. Un seminario nazionale per i referenti regionali e diocesani degli uffici, delle associazioni e degli enti accreditati che fanno parte del Tesc (Tavolo ecclesiale sul servizio civile) nel giorno in cui si ricorda San Massimiliano, martire per obiezione di coscienza al servizio militare nel 295 d.C.. L'iniziativa il 12 marzo a Roma (The Church Village, via di Torre Rossa 94, dalle 10 alle 17.30). “È stata l'occasione per riflettere insieme sul nuovo servizio civile nazionale la cui riforma legislativa è all'esame del Parlamento e che, a distanza di quasi 15 anni dall'avvio, pone importanti interrogativi sul rinnovato senso da dare a questa esperienza, alla luce dei mutati scenari della società e del mondo giovanile in particolare”.

Concorso artistico e letterario “Mare Nostrum”. Al via il Concorso Artistico-Letterario “Mare Nostrum” promosso dalla Diocesi di Teggiano-Policastro attraverso la Caritas diocesana, l'Ufficio Migrantes e l'Ufficio della Pastorale Scolastica. Il Concorso “Mare Nostrum” ha lo scopo di affrontare la tematica dell'immigrazione e in particolare focalizzare l'attenzione sugli innumerevoli sbarchi di migranti verificatisi per tutto il 2014 sul territorio italiano. Con tale iniziativa, rivolta agli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Salerno, si intende stimolare la riflessione individuale e collettiva sulla tematica immigrazione.

Fisc Europa: Raffaele Iaria nuovo delegato. Nel corso dell'incontro della delegazione Fisc Europa, tenutosi a Roma, nella sede della Fondazione Migrantes, padre Antonio Simeoni, direttore di "Nuovi Orizzonti Europa", per sopraggiunti impegni pastorali, ha rassegnato le dimissioni da consigliere delegato. All'unanimità i presenti, in rappresentanza di tutti i giornali esteri aderenti alla Fisc, la Federazione Italiana dei Settimanali Cattolici (190 giornali con circa un milione di copie a settimana), hanno eletto Raffaele Iaria, della rivista "Migranti Press" e redattore di questo giornale, quale nuovo delegato. Iaria entra quindi a far arte del Consiglio Nazionale della Fisc.

Il Card. Montenegro al Consiglio d'Europa. Nel quadro della sessione del Congresso delle autorità locali e regionali del Consiglio d'Europa (24-26 marzo) si è svolto un incontro sui temi migratori. Tra gli interventi previsti quello del card. Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento e Presidente della Fondazione Migrantes e il Sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini. "Risposte locali alle sfide dei diritti umani - migrazioni, discriminazioni, inclusione sociale" è il tema generale delle due sessioni annuali del Congresso, in programma a marzo e ottobre.

"IfeelCUD": concorso nazionale rivolto alle parrocchie. Destinando l'8xmille aiuterai la tua parrocchia. È questo lo slogan che promuove in tutte le comunità, il concorso ifeelCUD, giunto alla sua quinta edizione. Ogni parrocchia potrà parteciparvi iscrivendosi su www.ifeelcud.it e ideando un progetto di utilità sociale per la propria comunità. Concorrerà così alla vincita di un contributo economico per la realizzazione dell'idea proposta. In palio 8 premi, da un minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 15.000 euro, ai quali si aggiunge, per le parrocchie che abbiano presentato anche un video, il premio del pubblico per il filmato più votato online (1.000 euro). (www.ifeelcud.it)

Corso di italiano per stranieri. Un corso d'italiano per stranieri promosso dalla sede Acli di Benevento e dall'associazione Simposio immigrati. "Con quest'iniziativa - spiega Angelica Adinolfi responsabile dei processi formativi per migranti - continua l'impegno

delle Acli e dell'associazione Simposio immigrati nel favorire l'integrazione degli stranieri nel nostro Paese: conoscere l'italiano è, infatti, di fondamentale importanza per garantire agli immigrati una maggiore autonomia nel gestire le pratiche amministrative e consentire un rapido inserimento nel mondo del lavoro”.

Società Dante Alighieri: Andrea Riccardi nuovo Presidente. Andrea Riccardi, storico e fondatore della Comunità di Sant'Egidio, è il nuovo presidente della Società “Dante Alighieri. Allo svolgimento dell'assemblea ha partecipato in rappresentanza del Governo il Sottosegretario agli Esteri, Mario Giro. Dopo la proclamazione del voto, il Sottosegretario Giro ha detto che la scelta di Riccardi “è legata alla valorizzazione della lingua e della cultura italiana che ha saputo operare in tanti anni di attività, come storico e profondo conoscitore dei più importanti dossier internazionali”.

MCI Germania: Via Crucis a Frankfurt Nied. La Comunità italiana di Nied, in Germania, da circa 20 anni propone a tutti una sacra rappresentazione della Via Crucis in occasione della Pasqua. La rappresentazione è un momento di riflessione personale e preghiera comunitaria: lo scopo è di coinvolgere tutti i presenti e partecipanti nella vicenda umana della passione di Gesù.

L'emigrazione della Calabria: un volume della Migrantes. Un secolo di storia dell'esperienza migratoria calabrese viene analizzato nel volume “L'emigrazione della Calabria. Percorsi migratori, consistenze numeriche ed effetti sociali” di Francesco Carchedi e Mattia Vitiello, edito dalla Tau nella collana dei “Quaderni” della Fondazione Migrantes. Il volume parte dall'esodo migratorio dalla Calabria, durante il periodo della “Grande emigrazione”, esaminando poi i diversi periodi storici per arrivare alla realtà odierna e alla ricca diversificazione e impegno dei calabresi nel mondo attraverso l'associazionismo. L'emigrazione italiana è “geneticamente tipizzata dalle diverse identità regionali dei soggetti migranti che portano con sé un bagaglio culturale che si diversifica a seconda del territorio e della regione”, scrive nella presentazione il Direttore della Migrantes, mons. Gian Carlo Perego.

Cina: nasce la prima scuola italiana. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'Ambasciata italiana e Reggio Children, il centro per la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine fondato nel 1994. Il progetto è stato presentato alla presenza dell'ambasciatore Alberto Bradanini e della presidente di Reggio Children, Carla Rinaldi e partirà dal prossimo mese di settembre. Finora sono state oltre venticinque le adesioni. Possono iscriversi bambini nell'età della scuola materna e del primo anno delle elementari, dai tre ai sei anni. Il metodo utilizzato per l'insegnamento sarà quello del "learning by doing", ha spiegato in una conferenza la presidente di Reggio Children, Carla Rinaldi. Il metodo servirà ai piccoli per avere a che fare "con più materiali, più linguaggi e più punti di vista e di avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni".

Il Card. Montenegro dal Presidente della Repubblica. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha offerto al Palazzo del Quirinale la tradizionale colazione in onore dei nuovi cardinali italiani nominati nel Concistoro del 14 febbraio 2015. Erano presenti il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità, il cardinale Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona-Osimo, il cardinale Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento e Presidente della Fondazione Migrantes, e monsignor Adriano Bernardini, Nunzio apostolico in Italia.

"Rifugiati. Diritti al cuore dell'Europa". Migliaia di individui e famiglie in fuga cercano salvezza e futuro in Europa: ma il Vecchio Continente è all'altezza dei suoi valori fondanti? Il Centro Astalli propone il corso di formazione 2015 "Rifugiati. Diritti al cuore dell'Europa", presso la Pontificia Università Gregoriana, a Roma.

ENC: confermato Presidente Antonio Buccioni. Antonio Buccioni è stato confermato Presidente dell'Ente Nazionale Circhi. Lo ha eletto l'assemblea generale dell'ENC che si è riunita a Roma nella sede dell'Agis. Insieme a Buccioni faranno parte Comitato di presidenza Enis Togni, Walter Nones, Elio Casartelli, Livio Togni, Nevio Errani e Gaetano Montico.

Aprile 2015

Istituti di cultura: nuovi direttori a Londra, Mosca e New York. Marco Delogu, Olga Strada e Giorgio Van Straten sono i nuovi direttori degli Istituti Italiani di Cultura di Londra, Mosca e New York. Li ha nominati il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni “al termine della procedura prevista per l’individuazione dei direttori di Istituti Italiani di Cultura ‘di chiara fama’ e basata sul lavoro istruttorio di una commissione in cui erano rappresentati oltre al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tra gli altri, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca”.

Rom: appello delle Chiese Cristiane Europee. “Ogni essere umano è creato a immagine di Dio, qualunque sia la sua lingua e la sua cultura. Questa convinzione è condivisa dai cristiani e dalle loro Chiese. Gesù Cristo ci ha chiamati ad annunciare la Buona Notte a tutti, ma soprattutto ai poveri e agli emarginati. Chiediamo alle nostre comunità di diventare sempre più aperti nei confronti dei Rom, che sono spesso esclusi e vivono in povertà ai margini della società”. È l’appello che rivolgono oggi, alla vigilia della Giornata Internazionale dei Rom, il Card. Péter Erdő, Presidente del Ccee (Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee) e il Vescovo Anglicano Christopher Hill, Presidente della Conferenza delle Chiese Europee (Cec).

Il Card. Montenegro membro dei Pontifici Consigli Migranti e Cor Unum. Papa Francesco ha annoverato tra i Membri del Pontificio Consiglio “Cor Unum” e del Pontificio Consiglio per i Migranti e gli Itineranti il cardinale Francesco Montenegro. Arcivescovo di Agrigento e Presidente della Commissione CEI per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes.

Convegno nazionale Fisc. Non fermarsi al racconto dell’emergenza, ma continuare a tenere i riflettori accesi anche dopo le calamità naturali, per accompagnare l’opera di ricostruzione. Questo il filo rosso del convegno nazionale della Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), a L’Aquila dal 16 al 18 aprile dal titolo “L’Italia da riprogettare e preservare nella nostra storia”.

Fondo librario "Don Bruno Nicolini". Presentato presso l'Istituto "Luigi Sturzo" di Roma, il Fondo librario "Don Bruno Nicolini", il sacerdote per anni impegnato nella pastorale con i rom nella diocesi di Roma. Inoltre è stato presentato il Premio Annuale e la Giornata di studi a lui dedicata.

I Rom bulgari in Italia raccontati in un volume Migrantes. I rom bulgari in Italia si raccontano. In un volume di Maria Rosaria Chirico dal titolo "Una migrazione silenziosa. Rom bulgari in Italia", pubblicato dalla Fondazione Migrantes ed edito da Tau, sono raccolte interviste a testimoni e protagonisti per scoprire la storia di un "popolo" poco conosciuto che vive in Italia. Un viaggio-dialogo con donne e uomini di cultura *romani*, protagonisti di una migrazione che spesso non si vede, silente. L'Autrice ha raccolto diverse storie partendo dalla Capitale per arrivare in Puglia e in Calabria, e dove vivono comunità di rom bulgari e raccontare mondi inaspettati. Un vero e proprio reportage nell'universo *romani*, ben documentato anche fotograficamente, nel quale si affrontano temi quali l'integrazione, l'inserimento e lo sfruttamento lavorativo, la solitudine individuale e la ghettizzazione sociale, l'amicizia e la religiosità.

Rapporto 2015 del Centro Astalli. Una fotografia aggiornata sulle condizioni di richiedenti asilo e rifugiati che durante il 2014 si sono rivolti al Centro Astalli, la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati, e hanno usufruito dei servizi di prima e seconda accoglienza che l'Associazione gestisce. Questo in sintesi il Rapporto 2015 del Centro Astalli presentato a Roma giovedì 23 aprile. Per ogni servizio, il Rapporto contiene statistiche e commenti con cui si cerca di raccontare la presenza di migranti forzati che da gennaio a dicembre 2014 sono entrati in contatto con l'Associazione.

Nel solco degli emigranti: i vitigni italiani alla conquista del mondo. "Nel solco degli emigranti. I vitigni italiani alla conquista del mondo". Questo il titolo del volume - curato da Flavia Cristaldi e Delfina Licata ed edito da Bruno Mondadori - presentato il 28 aprile presso il Museo dell'Emigrazione. Il volume, promosso

dalla Fondazione Migrantes, dalla Società geografica italiana e dalla sezione di Geografia del dipartimento di Scienze documentarie linguistico, filologiche e geografiche dell'Università "La Sapienza", racconta il legame tra gli italiani all'estero e il vino. Un legame che ha radici profonde. Molte volte le storie dei nostri connazionali si intrecciano con quelle di terre lontane, spesso poco conosciute, dove piantare una vite significa seminare una parte del luogo natio e ricostruire il senso di casa, protezione, appartenenza.

Incontro del CCIT in Romania. "Comunicazione: risorse e rischi dei nuovi Media": è questo il tema dell'Incontro del Comité Catholique International pour les Tsiganes (CCIT) del 23-26 aprile a Bucarest, in Romania. Coinvolte circa 150 persone tra direttori nazionali per la pastorale dei rom e sinti, operatori pastorali, sacerdoti, religiosi e laici offrendo momenti di scambio e di riflessione, per rafforzare la collaborazione e il dialogo. Per la Fondazione Migrantes la presenza del Direttore generale mons. Gian Carlo Perego, mentre per il Pontificio Consiglio per i Migranti e gli Itineranti sr. Alessandra Pander.

Maggio 2015

Il Papa ad Ostia incontra il Luna Park. È iniziata con un fuori programma al luna park di Ostia la visita di Papa Francesco alla parrocchia Regina Pacis. Il pontefice ha voluto incontrare i giostrai e due suore, la Piccole Sorelle che si ispirano a Charles DeFoucauld, che condividono la loro vita. Si tratta di Genevieve e Anna Amelia, due collaboratrici della Fondazione Migrantes sempre accanto alle famiglie viaggianti e alle carovane dei giostrai e dei lunaparkisti. Le due religiose sono presenti ad Ostia da circa sette anni: dal 1966 vivevano al grande luna park dell'Eur, chiuso nel 2008.

La Festa dei Popoli con il Card. Montenegro. Domenica 17 maggio, a San Giovanni in Laterano, la XXIV edizione della Festa dei Popoli sul tema "Chiesa senza frontiere". L'evento celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi e nella città di Roma ed è organizzato dall'Ufficio Migrante della diocesi di Roma, dai Missionari Scalabriniani e dalla Caritas diocesana in collaborazione con le comunità etniche di Roma e provincia, le Acli provinciali, Roma

Capitale e la Regione Lazio. Alle 12 la celebrazione eucaristica nella Basilica lateranense presieduta dal Card. Francesco Montenegro, Presidente della Commissione CEI per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes.

“I migranti, l’Europa, la Chiesa”: un libro di Mons. Perego. Il Mediterraneo continua a inghiottire persone. Con la drammatica strage dello scorso aprile, i nuovi morti, riposano in compagnia di almeno altre 25.000 persone che negli ultimi 25 anni hanno trovato la morte nelle acque del “Mare Nostro” oggi ai nostri occhi i nuovi “grandi cimiteri sotto la luna”, per parafrasare il titolo di un libro di Bernanos. Ma come vanno letti questi fatti? Come leggere le numerose morti, che si ripetono continuamente da anni, in numeri sempre maggiori? Da dove vengono oggi queste persone che rischiano la loro vita per fuggire dai loro Paesi? Sono le prime domande alle quali Mons. Gian Carlo Perego risponde nel suo saggio “Uomini e donne come noi” appena pubblicato dall’Editrice La Scuola.

Mons. Domenico Pompili Vescovo di Rieti. Il Papa ha nominato mons. Domenico Pompili, Sottosegretario delle CEI e Direttore nazionale dell’Ufficio Comunicazioni Sociali, Vescovo di Rieti. Mons. Pompili succede a Mons. Delio Lucarelli alla guida della diocesi laziale dal 1996 e che andrà in pensione per raggiunti limiti di età.

Don Maffei nuovo Direttore dell’Ufficio CEI per le Comunicazioni sociali. Don Ivan Maffei è il nuovo direttore dell’Ufficio Comunicazioni Sociali della CEI. Lo ha eletto il Consiglio Permanente della CEI durante i lavori dell’Assemblea della CEI. Don Ivan sostituisce mons. Domenico Pompili, nominato Vescovo di Rieti da papa Francesco.

Migrantes: Mons. Di Tora nuovo Presidente. Mons. Guerino di Tora, vescovo ausiliare di Roma, è stato eletto nuovo Presidente della Commissione per le Migrazioni della Conferenza Episcopale Italiana e della Fondazione Migrantes. L’elezione è avvenuta durante l’Assemblea Generale dei vescovi italiani in Vaticano. Mons. Di Tora, già membro della Commissione episcopale per le

migrazioni nel quinquennio 2010-2015, sostituisce il card. Francesco Montenegro chiamato nuovamente a guidare la Commissione Episcopale per il Servizio della Carità e della Salute e Presidente della Caritas Italiana.

Alla Migrantes di Carpi il premio "Amore oltre le bandiere". "Amore oltre le bandiere" è il nome del premio alla solidarietà istituito dal comitato della festa del patrono S. Bernardino di Carpi. Un premio dedicato alla carpigiana Marianna Saltini, la mamma per antonomasia, che ha accolto e salvato migliaia di ragazze abbandonate e oggi nota come Mamma Nina. Questo premio, che ha cadenza annuale, viene conferito a realtà nazionali e locali di particolare rilievo nel campo della solidarietà e dell'attenzione al prossimo. Il premio consiste in un contributo in denaro, per dare continuità alle attività svolte e in una formella originale realizzata dall'artista carpigiano Filippo Carnazza. Questa edizione ha premiato il cantante Nicolò Fabi per l'attività meritoria della sua fondazione "Parole di Lulù" e al direttore Migrantes di Carpi Stefano Croci.

Giugno 2015

"Migranti, profeti di comunione". A Basilea, il pensiero di P. Graziano Tassello in un convegno ad un anno dalla morte su "Chiesa e migrazioni". Promossa dal Centro Studi e Ricerche per l'Emigrazione (Cserpe) di Basilea, l'iniziativa ha visto la partecipazione di un centinaio di persone che, a vario titolo, incrociano la strada del mondo dei migranti. Presente a Basilea anche mons. Gian Carlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes che ha reso possibile la pubblicazione di un volume "Migranti, profeti di comunione" edito da Tau. Egli ha ulteriormente evidenziato il rapporto che p. Tassello ha intessuto a vario modo con la Fondazione: dalla partecipazione al Consiglio d'amministrazione, al comitato scientifico del *Rapporto Italiani nel Mondo*, dai corsi di formazione e i convegni, ai contributi sulle riviste "Migranti Press" e "Servizio Migranti" e, non ultimo, alla poderosa opera dell'*Enchiridion della Chiesa per le migrazioni*.

Pellegrinaggio a Banneux. A Banneux, la folla, composta da circa 2.700 pellegrini, si è avviata verso la grande chiesa dove già erano presenti alcuni pellegrini che, dopo avere percorso durante

la settimana 120 chilometri a piedi da Bruxelles, la domenica di Pentecoste erano giunti al Santuario. All'assemblea "degli italiani del Belgio" si sono poi uniti i pellegrini italiani della missione di Kreffeld e una cinquantina di italiani da Milano.

Migrantes: il 4 giugno all'Expo il convegno "Pane e vino. Il contributo della mobilità italiana all'alimentazione mondiale". Giovedì 4 giugno a Milano, presso il Conference Centre Expo Milano 2015, su iniziativa della Fondazione Migrantes si è svolto il convegno "Pane e vino. Il contributo della mobilità italiana all'alimentazione mondiale". Come l'emigrazione italiana abbia influito sull'alimentazione mondiale. Durante il convegno la presentazione di due volumi: il Rapporto Italiani nel mondo 2014 della Fondazione Migrantes e il volume "Nel solco degli emigranti: i vitigni italiani alla conquista del mondo". Ha aperto l'incontro Mons. Guerino Di Tora, Presidente della Fondazione Migrantes e di Sergio Conti, Presidente della Società Geografica Italiana. Delfina Licata, della Fondazione Migrantes, ha presentato il Rapporto Italiani nel Mondo 2014 e Flavia Cristaldi, dell'Università di Roma "La Sapienza" ha illustrato il volume "Nel solco degli emigranti: i vitigni italiani alla conquista del mondo". Le conclusioni sono state affidate al Segretario Generale della CEI Mons. Nunzio Galantino.

Immigrati in Italia: i dati del Rapporto Caritas-Migrantes. Ad inizio 2014, si registrano in Italia 60.782.668 abitanti, di cui 4.922.085 stranieri (di cui il 53,7% donne), e che rappresentano l'8,1% della popolazione italiana totale. Lo scenario si arricchisce ulteriormente alla luce delle stime Istat per inizio 2015, che prevedono a quella data che gli stranieri residenti in Italia arrivino ad essere 5 milioni 73 mila, rappresentando l'8,3% della popolazione totale. Al 1° gennaio 2014, il totale dei permessi di soggiorno rilasciati ammontano a 3.874.726 (con una riduzione rispetto all'anno precedente del 2,9%) e di questi, il 49,2% riguardano donne. Considerando, invece, i motivi dei soli permessi di soggiorno a termine (1.695.119), si conferma la prevalenza dei *motivi di lavoro* (48,2%) e di *famiglia* (40,8%). In quest'ultimo caso, sul totale dei permessi rilasciati per motivi familiari, gli uomini sono il 38,4%.

Questo dato si spiega con la sempre maggiore incidenza dei “ricongiungimenti al maschile” a seguito del percorso migratorio di donne che rappresentano le principali fonti di sostegno delle famiglie rimaste nel paese d’origine. Va sottolineato che il terzo motivo per importanza è quello legato alla *richiesta di asilo e di protezione umanitaria* (4,8%) che, rispetto agli anni precedenti, ha sopravanzato il motivo dello *studio*.

MCI Germania, il Delegato nominato Cavaliere. In occasione della Festa della Repubblica, il Console Generale di Francoforte Cristiano Cottafavi ha consegnato a p. Tobia Bassanelli, Delegato delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia, l'onorificenza di Cavaliere dell’Ordine della Stella d’Italia, conferitagli dal Presidente della Repubblica Italiana. “Un riconoscimento che dimostra il ruolo ecclesiale e sociale delle comunità italiane all’estero e dei missionari”, afferma la Fondazione Migrantes.

La consegna dei diplomi di arabo. L’ufficio Migrantes della diocesi di Benevento ha promosso, il 15 giugno, un incontro dal titolo: “La scoperta dell’alterità come risorsa per l’umanità”. L’incontro, in coincidenza della consegna degli attestati del corso intermedio di lingua araba, tenuto dai docenti Laura Forgione e padre Antonino Carillo, ha visto l’intervento di mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes. La giornata con mons. Perego è iniziata, nella mattinata, presso la sede dell’ufficio Migrantes di Benevento alla presenza anche dell’arcivescovo, Mons. Andrea Mugione. Ha fatto seguito al centro S.p.r.a.r (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e l’incontro con i beneficiari e gli operatori addetti all’accoglienza. Nel pomeriggio la consegna degli attestati del corso intermedio di lingua araba e il convegno.

Colloquio sulle migrazioni con Rodotà e Perego. Il costituzionalista Stefano Rodotà e il direttore generale della Fondazione Migrantes, mons. Gian Carlo Perego si sono incontrati per dar vita un dialogo sulle principali questioni legate all’asilo in Italia e per riportare il dibattito pubblico su un piano di tutela dei diritti e di rispetto della dignità umana. Si sono confrontati sulla base del

nucleo tematico che il Centro Astalli - Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati in Italia, ha scelto per celebrare, a Roma, la Giornata del Rifugiato 2015. Tema dell'incontro, che si è svolto il 16 giugno alla Pontificia Università Gregoriana, è stato "L'approdo che non c'è. Proteggiamo i rifugiati più delle frontiere".

Corso di formazione di pastorale migratoria. Si è tenuto a Roma, dal 23 al 26 giugno, il Corso di formazione - "Linee di pastorale migratoria" organizzato dalla Fondazione Migrantes. Il corso è destinato ai Direttori Migrantes regionali e diocesani di recente nomina e i loro collaboratori; ai Cappellani etnici che svolgono il ministero nelle Diocesi italiane e ai missionari per gli italiani all'estero di nuova nomina oltre a religiosi, religiose, laici impegnati nel volontariato e interessati alle migrazioni ai seminaristi.

Migranti e rifugiati: incontro dei Vescovi delle Conferenze episcopali in Europa. Come fronteggiare le emergenze migratorie più recenti, come combattere la tratta degli essere umani, qual è lo spazio dei sacramenti nella pastorale dei migranti e l'annuncio di Cristo ai cinesi giunti nel vecchio continente, sono alcune delle domande a cui hanno cercato di rispondere nella quattro giorni di lavoro, promossa dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), i vescovi e direttori nazionali per la pastorale dei migranti e rifugiati delle Conferenze episcopali in Europa, Vilnius (Lituania) il 29 giugno-2 luglio. Essi si sono soffermati anche sulla questione della tratta degli esseri umani, approfondendo i risultati delle due consultazioni organizzate dal "Santa Marta Group".

Festival "Circomondo". Dal 26 al 28 giugno San Gimignano ha aperto le porte al Circo Sociale con tre giorni di incontri, dibattiti, riflessioni, spettacoli, sorrisi e solidarietà. È Circomondo Festival che sabato 27 giugno ha attraversato anche Nottilucente, la manifestazione che ha animato vie e piazze di San Gimignano trasformandole in un inusuale palco a cielo aperto. Presentare il circo sociale non è cosa facile: sicuramente il circo sociale è qualcosa di magico che ci porta in un mondo particolare, spiegano i promotori: "il circo sociale è arte passione, speranza, sacrificio. È l'idea

che non devono esserci bambini e adolescenti di serie B, che non deve esserci qualcuno che non ha una vera possibilità di essere cittadino e persona completa, con i suoi diritti e la sua vita”.

Luglio 2015

MCI Germania: nuovi Missionari in arrivo a Wolfsburg e a Darmstadt. Nuovi e giovanili rinforzi dall'Italia, non per sostituzioni estive, ma per l'assunzione di due Comunità da alcuni mesi rimaste vacanti in Germania. A Wolfsburg don Pedro Hutsal, e a metà luglio è arrivato a Darmstadt don Fabio Seccia. A don Pedro e a don Flavio benvenuti in Germania da parte della Delegazione delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia.

Convegno “Stati Generali dell’Associazione italiani nel Mondo”. Il 2-3 luglio, a Roma, presso il “Centro Congressi Frenetani” si sono svolti gli Stati Generali dell’associazionismo degli italiani nel mondo. Con gli Stati Generali si compie un percorso di rinnovamento delle associazioni e si apre una fase nuova che da concretamente il via alla costituzione del Forum delle associazioni degli italiani nel mondo. L’obiettivo di questi due giorni è la costituzione del Forum delle Associazioni degli italiani nel mondo è “richiamare con forza l’attenzione delle Istituzioni pubbliche - principalmente Stato e Regioni - che in questi ultimi anni hanno disatteso i progetti e le speranze maturate, soprattutto tra gli anni novanta e l’inizio del secolo, in una stagione ricca d’interazione, d’intelligenza e di fattiva cooperazione”.

A Sagron Mis la mostra Mattmark. Due i lavoratori di Sagron Mis, provincia di Trento a morire in quella tragedia del 30 agosto 1965 (88 morti dei quali 56 italiani): Costante Renon e Ottorino Daldon. Proprio in questo paesino trentino, a cinquant’anni da quella tragedia, domenica il 5 luglio è stata inaugurata la mostra fotografica “Mattmark. Tragedia nella Montagna”, per iniziativa dell’Amministrazione comunale e del Laboratorio Sagron Mis. Durante l’inaugurazione è stata inoltre scoperta una targa ricordo alle vittime di Mattmark con un riferimento a Costante Renon e Ottorino Daldon.

Benvenuti in Germania: una guida del mensile "Corriere d'Italia".

“La crisi economica ha riportato l'Italia ad essere un paese di emigranti, che non sono più poveri, ma in molti casi giovani laureati a cui il paese non offre alcuna opportunità”. A scriverlo sono Licia Linardi, responsabile del Mensile delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia “Corriere d'Italia” e Alessandro Bellardita che hanno curato, in collaborazione con il Bundesministerium des Innern (Ministero degli Interni tedesco), una guida per i nostri connazionali per che per ragioni di lavoro si recano in Germania. La guida, dal titolo “Benvenuti in Germania”, cerca di rispondere alle principali domande che vengono poste all'arrivo nel Paese: “ho diritto a risiedere in Germania? Come posso trovare lavoro? Dove posso imparare meglio il tedesco? Quali sono i documenti più importanti e dove posso mandare a scuola i miei figli?”. “La scelta di trasferirsi in un nuovo Paese infatti, spiegano i curatori della guida, molte volte comporta cambiamenti notevoli nella vita quotidiana”.

Sutka City Tv: la prima tv rom del mondo. Andrijano Dzeladin, trentatreenne rom di origini macedoni, realizza il suo sogno e fonda Sutka City Tv, la prima televisione rom al mondo, l'unica interamente in lingua romani. La sede di Sutka City Tv si trova nel diciannovesimo *arrondissement* di Parigi. I telespettatori chiamano da casa e discutono insieme a lui degli argomenti più vari, di questioni che riguardano la comunità, fanno dediche e chiedono di ascoltare canzoni zigane. Il suo obiettivo è infrangere i tanti pregiudizi sulla cultura rom. “Al mondo ci sono più di 15 milioni di rom, la maggior parte di questi vive in maniera sedentaria. La gente ci crede tutti fannulloni e malviventi, ma non è così. Ci sono rom attori, medici, ingegneri, pittori, insegnanti, giornalisti. La nostra è una cultura ricca: abbiamo la nostra lingua, la nostra bandiera, il nostro inno ma non abbiamo una nostra nazione”, spiega il fondatore di Sutka City Tv.

Premio New York per giovani artisti italiani. È la XIII edizione del Premio New York: in palio per i giovani artisti emergenti c'è la possibilità di vivere per 4 mesi nella Grande Mela a contatto con il suo effervescente ambiente culturale e artistico. Oltre al biglietto per New York, i due vincitori avranno un assegno mensile

di 4mila dollari per vitto e alloggio, la possibilità di disporre di uno studio presso l'International Studio & Curatorial Program di Brooklyn e l'organizzazione di una mostra delle loro opere.

Agosto 2015

MCI Germania: nuovo missionario a Rosenheim. Dal settembre 2015 ha assunto la direzione della Missione Cattolica Italiana di Rosenheim don Pawel Wlaskowiak. Nato il 30.10.1977, don Pawel è stato ordinato sacerdote il 26.05.2007. Dopo due anni in parrocchia a Kielce, è stato mandato dai superiori in Italia: un anno a Valdocco e due anni a Roma, all'Università Pontificia Salesiana. Con la fine degli studi in Italia, nel 2012, è tornato in Polonia, dove al momento è responsabile della formazione al prenoviziato.

50° di Mattmark. Il 30 agosto 2015, il 50° della tragedia di Mattmark. La signora Caterina Caputo, settantotto anni, residente a San Giovanni in Fiore e vedova di una delle vittime di Mattmark, ha commissionato, una tovaglia in pizzo utilizzata per la funzione religiosa del 50.mo e che rimarrà di seguito nella cappella presente a poche centinaia di metri dalla diga. "L'idea della tovaglia nacque a mia madre già nel 1995 - racconta la figlia Giovanna Audia - ma per problemi vari non vi fu la possibilità di realizzarla prima". Adesso invece questo desiderio è diventato realtà. "Partiremo in dieci della nostra famiglia da San Giovanni in Fiore per le celebrazioni del 50° anniversario di Mattmark. Mia madre aveva solo 28 anni quando rimase vedova - le parole commosse di Giovanna - io ne avevo uno e le mie sorelle Angela e Paola cinque e otto". San Giovanni in Fiore (Cosenza) fu il comune con il maggior numero di vittime. Il Vescovo di Belluno-Feltre, Mons. Giuseppe Andrich e Mons. Jean-Marie Lovey, Vescovo di Sion, hanno presieduto la celebrazione a Mattmark in ricordo della tragedia che causò la morte di 88 persone che lavoravano alla costruzione della diga sotto il ghiacciaio dell'Allalin avvenuta 50 anni fa, il 30 agosto 1965. Tra i concelebrenti anche il delegato diocesano della Migrantes mons. Umberto Antoniol. La Messa è stata celebrata domenica 30 agosto 2015, alle ore 10, proprio nel luogo della tragedia.

Marcinelle: il ricordo di 136 italiani morti in miniera. Alle ore 8 e 10 dell'8 agosto, Marcinelle si fermerà: 262 rintocchi di campana ricorderanno le vittime della tragedia al Bois du Cazier, dove nel 1956 i minatori provenienti da 12 nazioni, fra cui 136 italiani, rimasero intrappolati a mille metri sotto terra, in una delle più profonde e produttive miniere carbonifere del Belgio. Ad ogni rintocco il nome dei minatori che hanno perso la vita in quel tragico giorno. La ricorrenza cade nella Giornata che ricorda il "Sacrificio del lavoro italiano" istituita nel 2001. Il programma della giornata a Marcinelle prevede, dopo il rintocco delle campane, una concelebrazione eucaristica seguita, alle 9.45, dalla deposizione delle corone di fiori ai piedi del monumento internazionale dedicato alle vittime del lavoro, mentre alle ore 10.30 l'omaggio al monumento intitolato ai minatori e al sacrificio dei minatori italiani nel Cimitero di Marcinelle.

Concorso dei Madonnari a Curtatone. Sul Sagrato del Santuario delle Grazie a Curtatone (Mantova), il 43mo concorso di opere artistiche realizzate da "madonnari provenienti da ogni parte del mondo. All'iniziativa erano presenti il Direttore generale della Fondazione Migrantes, mons. Gian Carlo Perego e mons. Piergiorgio Saviola, per anni responsabile della pastorale per la gente dello spettacolo viaggiante della Migrantes. I "Madonnari" sono artisti di strada, così chiamati dalle immagini, soprattutto sacre e principalmente Madonne, che sono soliti disegnare per strada.

GMM 2016: il tema scelto dal Papa. "Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della misericordia". È questo il tema scelto da Papa Francesco della prossima Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che si celebrerà il prossimo 17 gennaio. La celebrazione della GMM si celebrerà nel contesto dell'Anno della Misericordia.

Alla Fondazione Migrantes il premio "Culture a confronto". "Per aver aperto la strada del dialogo interculturale valorizzando le diverse identità in un clima di pacifica convivenza". Questa la motivazione del premio "Culture a confronto" assegnato alla Fondazione Migrantes e consegnato a Tropea al Direttore gene-

rale mons. Gian Carlo Perego. Il premio si inserisce all'interno del festival mondiale della cultura popolare andato in scena il 20 e 21 agosto nella suggestiva cornice di Tropea. "Questa manifestazione - ha detto mons. Gian Carlo Perego - è di grande attualità e in un momento in cui le culture vengono messe spesso una contro l'altra contribuisce a recuperare il valore del dialogo e del confronto. Il premio è uno stimolo a continuare sulla strada del grande lavoro portato avanti dalla chiesa per costruire le città del futuro".

Gli artisti di strada al Festival Buskers. Apertasi all'Expo di Milano il 20 agosto, la 28esima edizione del Ferrara Buskers Festival, la rassegna internazionale dei musicisti di strada, è proseguita per le strade e le piazze di Ferrara fino al 30 agosto con più di 100 spettacoli gratuiti al giorno e il talento di oltre 1.200 musicisti. Sono stati 20 i gruppi invitati protagonisti di questa edizione che si sono mescolano tra le oltre 300 formazioni di artisti accreditati presentando nel monumentale centro storico ferrarese le espressioni più eclettiche e gli stili musicali più insoliti del panorama musicale universale.

Mons. Di Tora al 50° della MCI Yverdon. "Sono passati 50 anni dalla primavera del 1965, quando, mentre a Roma si viveva la conclusione del Concilio Vaticano II e si apriva una nuova stagione della vita della Chiesa, a Yverdon i 4.000 emigranti italiani, con le loro famiglie, iniziavano il cammino rinnovato di una missione cattolica italiana in Svizzera", sottolinea mons. Perego ricordando il cammino della MCI e i vari missionari che si sono succeduti: "un cammino intenso di vita pastorale sempre attento alla vita e all'esperienza di fede dei nostri emigranti". Le celebrazioni si sono concluse con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Presidente della Fondazione Migrantes, Mons. Guerino Di Tora e dal Vescovo ausiliare di Losanna-Friburgo-Ginevra, Mons. Alain De Raemy e concelebrata dal missionario italiano, don Gianfranco Falgari e da diversi sacerdoti italiani presenti in Svizzera. Hanno animato la Messa i vari gruppi della MCI.

MCI Colonia: il 30 agosto l'addio dei Padri Scalabriniani. Colonia - Con la fine di agosto termina la presenza pastorale degli Sca-

labriniani a Colonia, che durava dal 1960. La messa di congedo dalla Comunità cattolica italiana sarà domenica 30 agosto 2015, alle ore 11,00 nella Chiesa St. Mariä Himmelfahrt. La guida della Missione Cattolica Italiana sarà affidata con il primo di settembre ai Salesiani dell'Ispettorato di Cracovia. È previsto l'arrivo di tre religiosi salesiani: padre Adam Nyk (Leiter, dalla MCI di Rosenheim), padre Janusz Kasza e padre Piotr Szelag. P. Valerio Farro-nato andrà a Basilea, come parroco della Comunità Italiana affidata agli Scalabriniani, (gli organismi parrocchiali lo hanno già votato ed eletto) mentre P. Pasquale Viglione ritornerà dopo 30 anni alla Missione Cattolica Italiana di Berna, in Svizzera.

“Quando i miei vennero in Germania”: una iniziativa del “Corriere d’Italia”. “Ricordare le proprie origini ci rende umili e soprattutto consapevoli di quanta strada abbiamo fatto, di quanta ne abbiamo ancora avanti ma soprattutto ci rende coscienti di quanto la situazione è cambiata e continuerà a cambiare”. Con queste parole il mensile delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia “Il Corriere d’Italia”, in occasione del sessantesimo anniversario dei Patti bilaterali e a gennaio 2016, del 65° anniversario di fondazione del “Corriere d’Italia” chiede ai figli dei primi emigranti di narrare la propria storia. “La nostra iniziativa è di pubblicare un volume di storie vere, questa volta vista con gli occhi dei figli. Siamo affamati di conoscenza e vogliamo conoscere la vostra storia, per cui non esitate e non teneteci col fiato sospeso, raccontatecela!”.

Settembre 2015

2° Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia. Per il secondo anno consecutivo Anci, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Sprar, in collaborazione con UNHCR, hanno presentato il *Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia 2015*. Sono intervenuti Matteo Biffoni, Sindaco di Prato e delegato immigrazione Anci, mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes, don Francesco Soddu, Direttore di Caritas italiana, Carlotta Sami, portavoce di UNHCR. Tutti gli intervenuti hanno sottolineato che non si tratta di una semplice raccolta di dati, ma di una ricerca approfondita che, per la sua completezza di visione e per la mole di dati certi e comparati, sgombra il campo da approssimazioni e luoghi comuni sul fenomeno dei *migranti forzati e rifugiati*, e permette una più completa

e reale lettura dello scenario internazionale, europeo ed italiano. Sono circa 59.500.000 i migranti forzati nel mondo, di questi 8.000.000 nel solo 2014.

MCI Berlino: arriva don Mietek. Dopo la scomparsa di don Chiudinelli, la guida della comunità italiana della capitale tedesca sarà affidata a don Mietek. “Assieme - dice il Delegato nazionale delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia, padre Tobia Bassanelli - siamo stati il 15 settembre ad un incontro con il responsabile della Kategoriale Seelsorge diocesana Hermann Fränkert-Fechter, presenti il responsabile del personale mons. Günther e l'Ausländerreferent p. Respondek”. A novembre l'avvio dell'impegno pastorale di don Mietek nella Missione di Berlino. Per la Missione di Norimberga è previsto l'arrivo del parroco di Marina di Ravenna, don Stanislao Edward Maciak.

Ottobre 2015

Vademecum sull'accoglienza dei migranti. Il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha dedicato spazio “all'individuazione delle forme migliori con cui promuovere una risposta effettiva ed efficace all'appello del Santo Padre circa l'accoglienza di una famiglia di immigrati in ogni parrocchia, comunità religiosa, santuario o monastero”. Il comunicato finale dei lavori riferisce che una prima ricognizione, compiuta nelle Conferenze Episcopali Regionali, documenta come la Chiesa italiana “sia in prima fila nell'accoglienza in tale servizio, con oltre 22 mila migranti ospitati in circa 1.600 strutture di diocesi, parrocchie, comunità religiose e famiglie”. “Forti di questa esperienza, maturata nel rapporto con le Istituzioni civili, per ampliare la rete ecclesiale dell'accoglienza” i Vescovi hanno approntato una bozza di *Vademecum* con cui accompagnare le diocesi e le parrocchie: vengono indicate forme, luoghi e destinatari, nonché aspetti amministrativi, gestionali, fiscali e assicurativi.

CEI: don Ivan Maffei e mons. Baturi nuovi Sottosegretari. Don Ivan Maffei e mons. Giuseppe Baturi sono i nuovi sottosegretari della Conferenza Episcopale Italiana. Don Ivan Maffei, della diocesi di Trento, Direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della CEI è anche Direttore del nostro giornale “migrantesonline” e delle altre due testate della Fondazione Migrantes “Migranti

Press” e “Servizio Migranti”, oltre che della pubblicazione annuale “Rapporto Italiani nel Mondo”. Mons. Baturi, della diocesi di Catania, è direttore dell’Ufficio per i problemi giuridici della CEI.

Rapporto Italiani nel Mondo 2015. L’attenzione per la mobilità di oggi si definisce con la sezione dedicata alle *Indagini* e quella dedicata alle *Esperienze contemporanee* dove vengono presi in considerazione luoghi - Australia, Nuova Zelanda, Europa, l’Asia - e temi - i rientri/i non rientri, la rete, - che cercano di indagare caratteristiche, modalità, peculiarità delle nuove forme di mobilità in relazione all’esperienza passata e al contesto nazionale ampliato all’identità e all’esperienza europea o internazionale e cosmopolita. La mobilità transnazionale, la condizione linguistica, il migrare nell’era digitale, la comunicazione dell’emigrazione italiana e l’uso della lettera oggi sono, invece, i temi presenti nelle *Riflessioni*. La quarta parte contiene, come lo scorso anno, gli *Speciali*. Infine la *prospettiva storica* dove personaggi, luoghi e temi vengono affiancati nella loro eterogenea ricchezza. Chiudono gli *allegati socio-statistici* e la *bibliografia ragionata* delle più recenti pubblicazioni dedicate all’emigrazione italiane. Il 6 ottobre, la presentazione a Roma.

Convegno delle Missioni Cattoliche Italiane in Europa. “Gli emigranti italiani e le Chiese in Europa, a 50 anni dal Concilio Vaticano II”. Questo il tema del Convegno delle Missioni Cattoliche Italiane in Europa che si è svolto a Brescia dal 12 al 16 ottobre 2015. Il programma, denso di relazioni, tavole rotonde e tre pellegrinaggi: a Sotto il Monte, luogo natale di Papa Giovanni XXIII con la concelebrazione presieduta dal Vescovo di Bergamo, Mons. Francesco Beschi; a Concesio, luogo natale di Paolo VI con la concelebrazione presieduta dal Vescovo di Brescia, Mons. Luciano Monari e a Nigoline, patria del Vescovo Geremia Bonomelli, con la concelebrazione presieduta dal Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Nunzio Galantino. Ha chiuso i lavori l’intervento di mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes.

Il medico di Lampedusa premiato a Cracovia. A Cracovia, Pietro Bartolo, il medico di Lampedusa, ha ricevuto il Premio Sergio

Vieira de Mello di Villa Decius. La sua candidatura è stata presentata dall'Ambasciata di Polonia a Roma. "Volevamo dare un giusto riconoscimento - si legge - all'impegno del dottor Bartolo e a quello delle autorità dell'isola di Lampedusa e di tutti coloro che con lui ogni giorno si prestano a soccorrere gli immigrati che giungono sulle coste italiane".

Rimini: la Mostra dei presepi dal mondo. Per il tredicesimo anno consecutivo la Caritas e la Migrantes della diocesi di Rimini e le principali comunità di immigrati hanno promosso la Mostra dei presepi dal mondo. È un'occasione di riflessione, conoscenza e interscambio religioso e culturale che viene proposto alla Città al fine di accrescere il sentimento di fraternità e abbattere le barriere di intolleranza che sempre più spesso si affacciano nella società civile. È inoltre una grande opportunità per conoscere la straordinaria ricchezza sociale e culturale nel mondo e condividere un messaggio di pace e unione fra i popoli. Il tema della mostra di quest'anno è stato "Il Figlio, i figli".

Pellegrinaggio dei Rom in Vaticano. Oltre 5.000 rom e sinti presenti a Roma il 26 ottobre per il pellegrinaggio mondiale in occasione del 50mo anniversario dell'incontro con Paolo VI a Pomezia, il 26 settembre 1965, promosso dal Pontificio Consiglio per i Migranti e Itineranti in collaborazione con la Fondazione "Migrantes", l'Ufficio "Migrantes" della diocesi di Roma e la Comunità di Sant'Egidio. Papa Francesco ai gitani: "Vorrei che anche per il vostro popolo si desse inizio a una nuova storia. Che si volti pagina! È arrivato il tempo di sradicare pregiudizi secolari, preconcetti e reciproche diffidenze che spesso sono alla base della discriminazione, del razzismo e della xenofobia. Nessuno si deve sentire isolato e nessuno è autorizzato a calpestare la dignità e i diritti degli altri".

MCI di Hannover: don Gianni Paganini rientra in Italia. Con una concelebrazione eucaristica, domenica 18 ottobre 2015, don Gianni Paganini si è congedato dopo 17 anni di servizio dalla Comunità italiana di Hannover. Vi era giunto il primo febbraio del 1998, con alle spalle un'esperienza in alcune altre Missioni Cat-

toliche Italiane (cappellano a Dortmund dal suo arrivo in Germania, l'1.8.1982, poi parroco a Offenbach/Dreieich, a Krefeld/Mönchengladbach ed a Berlino). Per parecchi anni è stato Delegato Zonale (Lega Anseatica) e membro del Consiglio di Delegazione. Andrà al suo paese natio, Orzivecchi (BS), dai suoi familiari.

50 anni della MCI di Zürichsee-Oberland. In ottobre, ricorrono i primi cinquant'anni della Missione Cattolica Italiana di Zürichsee-Oberland. Una MCI che si è fatta vicina ai tanti emigrati italiani che dopoguerra hanno scelto la Svizzera e in particolare questa porzione di terra come luogo dove vivere e costruire la propria vita. L'evento è stato celebrato con una solenne liturgia eucaristica bilingue presieduta dal Vicario Generale della Diocesi, mons. Josef Annen insieme al Delegato vescovile per i migranti, mons. Luis Capilla, al decano Stefan Isenecke e al responsabile della Missione Cattolica Italiana don Placido Rebelo. Con loro anche diversi missionari italiani in Svizzera e rappresentati delle parrocchie svizzere vicine. A ricordo anche una targa scoperta e benedetta a termine della celebrazione

Prestigiosi riconoscimenti alla comunità lampedusana. Il "Prix de la Fondation 2015" del Crans Montana Forum al Sindaco Giusy Nicolini e il "Sergio Vieira De Mello" al medico Pietro Bartolo: due riconoscimenti conferiti alla comunità di Lampedusa, che dal periodo della Primavera araba in poi ha acceso sul mondo della migrazione un faro di umanità e comprensione che l'Europa non ha dimenticato, anche se non riesce a fare propria, universalmente condivisa, la lezione che è venuta dal suo Sud estremo.

Bahia Blanca: cerimonia per i nuovi italiani. La comunità italiana a Bahia Blanca conta circa cento nuovi membri. È quanto è stato ufficializzato nel corso di una cerimonia di benvenuto nei confronti di chi recentemente ha ricevuto il riconoscimento della cittadinanza per discendenza da avo italiano. L'iniziativa è stata organizzata dalla Federazione delle associazioni italiane dell'area (Feisa), dall'associazione calabrese e dal Comites, in collaborazione con il consolato generale d'Italia a Bahía Blanca. La manifesta-

Novembre 2015

zione, giunta quest'anno alla sesta edizione, è stata concepita per sancire in maniera solenne l'ingresso di nuovi soggetti nella comunità italiana.

Convegno nazionale a Firenze. A Firenze per il quinto convegno ecclesiale della Chiesa Italiana. Tema scelto: "In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo". Momento importante che in questi mesi ha visto le diocesi italiane riflettere, con vari appuntamenti, sul tema e sulla "Traccia" del convegno stesso e sulle cinque "vie" indicate per il "discernimento comunitario": uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare. "Torniamo a sentire il bisogno di convenire, di rimetterci in cammino per incontrarci" ed esprimere "la comune e sempre peculiare esperienza credente di ogni diocesi; per verificare la strada percorsa a partire dall'evento conciliare e valutare seriamente i risultati del cambiamento", ha detto il presidente del comitato preparatorio, l'arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nossiglia: "è mediante la testimonianza capillare e quotidiana che la Chiesa può rendere ragione della speranza in Gesù Cristo che la anima e la guida". Un convegno che vedrà la partecipazione di Papa Francesco che per la prima volta arriverà in Toscana, prima a Prato e poi a Firenze con incontri con il mondo del lavoro, gli immigrati, i malati, i poveri.

Il Papa dona a Lampedusa un crocifisso. Papa Francesco ha deciso di donare un crocifisso da collocare nella parrocchia di Lampedusa. La notizia è stata data dal card. Francesco Montenegro in una intervista rilasciata al settimanale diocesano "l'Amico del Popolo" di Agrigento durante i lavori del Convegno ecclesiale della Chiesa italiana in corso a Firenze. Il crocifisso è esposto, domenica 11 dicembre, nella Chiesa Santa Croce di Agrigento, per l'apertura diocesana del Giubileo della Misericordia e prima di essere portato a Lampedusa sarà in pellegrinaggio nelle cinque zone pastorali della diocesi. "Ho il piacere di poter dire che il Papa - ha detto il Card. Montenegro - mi ha fermato e mi ha detto che voleva donare un crocifisso a Lampedusa. È un crocifisso la cui croce è formata da remi di barche quindi ricorda la realtà degli immigrati". Un gesto che è segno "dell'amore che il Papa ha per l'arcidiocesi di Agrigento e per Lampedusa e se il Papa ci stima così e ci vuol

bene così per noi - ha proseguito - diventa una responsabilità ancora più grande.

Il Papa apre la Porta Santa a Bangui. Il Papa ha aperto la Porta Santa della Cattedrale di Bangui, proclamando la città “capitale spirituale del mondo”. Prima di entrare nella Cattedrale, Francesco si è soffermato davanti alla porta ancora chiusa e rivolto al popolo di Dio, ha detto in italiano: “Oggi Bangui diviene la capitale spirituale del mondo. L’Anno Santo della Misericordia viene in anticipo a questa terra. È una terra - ha aggiunto - che soffre da diversi anni per l’odio, l’incomprensione, la mancanza di pace”. Bangui, ha ripetuto il Papa, diviene la capitale spirituale della preghiera per la misericordia del Padre. Tutti noi chiediamo pace, misericordia, riconciliazione, perdono, amore. Per Bangui, per la Repubblica Centrafricana e per tutti i Paesi che soffrono la guerra chiediamo la pace.

Italiani nel mondo: costituito il Forum delle Associazioni. È stato costituito a Roma il Forum delle Associazioni degli Italiani nel Mondo. Lo annuncia un comunicato stampa del Comitato organizzatore degli Stati Generali dell’Associazionismo degli Italiani nel Mondo, al quale fa parte anche la Fondazione Migrantes. Il Comitato ha approvato l’Atto Costitutivo composto dal documento “Principi, scopi e finalità del Forum” e dallo Statuto e il documento contenente le “Linee progettuali operative di lavoro” che accompagneranno il Forum nel percorso verso la prima Assemblea Congressuale prevista nel mese di Aprile del 2016. L’assemblea nella quale si eleggeranno gli organismi del Forum, sarà anche sede di confronto e di progettualità sulle tematiche già oggetto della Assise degli Stati Generali: dal lavoro all’integrazione, dalla rappresentanza alla mobilità e ai nuovi flussi emigratori. Per adeguatamente porre in essere il percorso che precede la fase congressuale - spiega una nota - è stato costituito il Comitato di Coordinamento del Forum composto da undici Associazioni (Acli, Aitef, Ctim, Faes, Fclis, Filef, Istituto Fernando Santi, La Comune del Belgio, Migrantes, Ucemi, Unaie).

Il ricordo di mons. Petris a 10 anni dalla morte. “Mons. Luigi Petris, in cammino con i migranti, fedele al Vangelo e alla gente”.

Dicembre 2015

Questo il tema di un incontro che si è tenuto a Zugliano (UD) per ricordare, nel decimo anniversario della sua morte, la figura di mons. Luigi Petris, per un decennio Direttore generale della Fondazione Migrantes. All'iniziativa è intervenuto mons. Gian Carlo Perego, attuale Direttore di Migrantes. Con lui don Pierluigi Di Piazza, Carlo Petris, uno dei fratelli di don Luigi, e Michele Benedetti, Sindaco di Ampezzo, paese natale del sacerdote di don Luigi, dov'è sepolto il suo corpo.

Carta di Roma: presentato il Rapporto "Notizie di confine". Il 2015 rappresenta un anno significativo per la visibilità del tema dell'immigrazione, con un incremento di notizie che va dal 70 al 180% sui quotidiani e con un record di servizi nei tg nazionali *prime time*: 3.437, il numero più alto registrato negli ultimi 11 anni. È quanto emerge dal terzo Rapporto Carta di Roma "Notizie di confine", presentato a Roma. L'immigrazione ha avuto visibilità continua sia sulla carta stampata che in televisione, con picchi di attenzione in corrispondenza di particolari avvenimenti: in queste occasioni i quotidiani hanno dedicato all'argomento una media di 4/5 titoli al giorno in prima pagina, mentre per i telegiornali si contano circa 7 notizie per edizione. Tra le cattive pratiche più diffuse, spiega presentando i dati Paola Barretta, Senior Media Analyst dell'Osservatorio di Pavia «l'associazione diretta dell'immigrazione alla criminalità e la presentazione di *vox populi* come rappresentative del sentire comune», mentre tra le buone pratiche più rilevanti «le forme di racconto alternativo, che offrono un approfondimento da una prospettiva diversa».

Premio Padre Pino Puglisi alla Fondazione Migrantes. «Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto». Era questo il motto di Padre Pino Puglisi, il sacerdote assassinato dalla mafia il 15 settembre 1993 e proclamato beato nel 2013. Nel suo nome, dal 2005, l'associazione Jus Vitae Onlus e il The Brass Group premiano persone e organizzazioni che si distinguono, ciascuno nel proprio ambito, nella diffusione e nella promozione della cultura della legalità, nonché nella tutela dei diritti dei minori. L'edizione 2015 del "Premio Internazionale Beato Padre Pino Puglisi", giunta all'undecima edizione, è stata dedicata alla memoria del

piccolo Aylan, il bambino siriano di tre anni che ha perso la vita prima di raggiungere l'approdo di salvezza e divenuto il simbolo della tragedia dell'immigrazione. Quest'anno il riconoscimento è andato, tra gli altri, a Mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes, per il suo impegno nella promozione della cultura dell'accoglienza e per l'attenzione prestata alla tutela dei diritti della persona e della famiglia migrante. La cerimonia di premiazione si è svolta a Palermo, dal cui porto nell'ultimo anno sono transitati migliaia di profughi, in fuga da terre dilaniate da guerra, fame e calamità naturali.

25° Giubileo di don Mimmo Basile. Una folla delle grandi occasioni, più di mille persone, ha riempito la chiesa parrocchiale di santa Maria in Emmenbrücke, Lucerna (Svizzera) per il 25° anniversario dell'ordinazione di don Mimmo Basile, missionario parroco della Missione Cattolica di lingua italiana nel Canton Lucerna. Grande festa tra gli emigrati molti dei quali calabresi. Venivano da Amaroni, Girifalco, da Valleflorita, da Paola, da Fuscaldo, eccetera eccetera. Don Mimmo Basile, originario di Satriano, Provincia di Catanzaro, era stato ordinato sacerdote proprio nella Parrocchia di Satriano da Monsignor Antonio Cantisani, arcivescovo emerito di Catanzaro Squillace. Alla cerimonia c'erano i rappresentanti delle autorità cantonali, della Migrantenseelsorge, di tutte le Associazioni italiane a livello nazionale e cantonali, numerosi confratelli parroci, le delegazioni ecumeniche e persino l'Imam e il Presidente della moschea di Emmenbrücke.

60° Anniversario Trattato Italia-Germania sulla manodopera. 60 anni fa, il 20 dicembre 1955, i rappresentanti della Repubblica Federale Tedesca e della Repubblica Italiana firmarono a Roma il primo accordo per l'invio di manodopera italiana in Germania. Le ACLI Germania e Italia, in collaborazione con l'Accademia cattolica della Diocesi di Rottenburg-Stuttgart, la KAB Germania (il Movimento dei cattolici tedeschi) e la Fondazione Migrantes, hanno ricordato questo evento con una iniziativa con due appuntamenti. Una cerimonia commemorativa con la presenza dell'Ambasciatore d'Italia a Berlino Pietro Benassi, il Primo Ministro del Land Baden-Württemberg Wienfried Kretschmann e il Vescovo

della Diocesi di Rottenburg-Stuttgart Mons. Gebhard Fürst, mons. Gian Carlo Perego della Fondazione Migrantes e Gianni Bottalico, Presidente ACLI FAI - Italia. Un Simposio in cui si è cercato di esaminare il fenomeno dell'emigrazione italiana verso la Germania nell'ambito della libera circolazione in Europa.

AIESEC e Fondazione Migrantes insieme per l'emergenza rifugiati. AIESEC e Fondazione Migrantes hanno annunciato il lancio della loro collaborazione volta alla promozione dell'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo in Italia. Fondazione "Migrantes", l'organismo costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana per assicurare l'assistenza religiosa ai migranti, italiani e stranieri, per promuovere la loro integrazione ed accoglienza all'interno del territorio Italiano, ed AIESEC, l'organizzazione completamente gestita da studenti presente in 126 paesi nel mondo per promuovere lo sviluppo della leadership giovanile imprenditoriale e responsabile in grado di generare un impatto positivo sulla società, annunciano il lancio di una collaborazione mirata al sostegno di iniziative per il supporto all'emergenza rifugiati e migranti.

Lasciano la Germania le Suore della Divina Volontà. Fondata il 20 agosto 1875 a Bassano del Grappa dalla beata Gaetana Sterni, e chiamata ad annunciare con la vita che la carità è compimento della Volontà di Dio, la Congregazione della Divina Volontà è giunta in Germania nel 1961 con l'apertura di una comunità religiosa a Colonia, a servizio degli italiani, cui seguirono altre comunità: a Wolfsburg, Wuppertal e Stoccarda. L'invecchiamento e la carenza di personale costringono ora l'Istituto ad abbandonare anche l'ultima sede che aveva ancora in Germania, a Wolfsburg. Sabato 19 dicembre sr. Carmelina Rizzon e sr. Maria Gabriella Davanzo si sono congedate dalla Comunità di Wolfsburg, durante la messa delle 16,00 nella chiesa di s. Cristoforo e con il successivo rinfresco presso sala della Caritas. Ha presieduto la concelebrazione il vescovo di Hildesheim Norbert Trelle, che ha messo in rilievo il buon lavoro svolto dalle suore, sottolineando contemporaneamente l'importanza delle Comunità d'altra madre lingua e della collaborazione con la Chiesa locale. Ho portato il grazie della

Delegazione alle due consorelle ed alla Superiora Regionale sr. Lillian Aquilina per quanto l'Istituto ha fatto in 54 anni di presenza in Germania.

Fra Antonio Gelsomino nella MCI in Germania. Fra Antonio Gelsomino, operativo nella diocesi di Fulda dal mese di settembre, ha fatto il suo ingresso ufficiale a Fulda nella Chiesa St. Paulus domenica 29 novembre 2015 e a Stadtallendorf domenica 13 dicembre.

Don Egidio Betta. Il 25 febbraio la scomparsa di don Egidio Betta. Parroco della Missione Cattolica della città di Francoforte don Egidio era arrivato a Francoforte nel 2009 in sostituzione di don Michele Favret e di don Lucio Dalla Fontana impegnandosi in tutti questi anni con dedizione e passione nelle varie attività della comunità. Originario della Diocesi di Trento e tuttora incardinato in essa, prima di Francoforte era stato per anni al servizio dei migranti italiani in altre comunità in Germania. "Lo ricordiamo con gratitudine affidandolo alla misericordia di Dio e alla preghiera di quanti lo hanno conosciuto e stimato", si legge in una nota della Missione Cattolica Italiana.

Lutti

Don Pino Panciera. Giovedì 5 marzo è venuto a mancare, all'età di 83 anni, don Pino Panciera. Nato a Nettuno, il 9 novembre 1931 è stato ordinato sacerdote, il 1° gennaio 1955. Dopo alcune esperienze come vicario in Italia, il 1° gennaio 1966 assunse la cura della Missione di Bienne dove rimase fino al 1969. Lo stesso anno gli fu affidata la Missione di Kloten in cui ha esercitato il suo ministero di sacerdote fino al 2014. Oltre alla cura pastorale Don Pino aveva a cuore - spiega il Coordinatore nazionale don Carlo De Stasio - anche la vita sociale dei connazionali italiani, si pensi alla sua dedizione all'asilo infantile, impegno nell'ambito scolastico dei figli degli emigrati e del mondo concernente l'emigrazione. "Anche il mondo dell'emigrazione gli sarà grato per quanto ha donato", spiega don Carlo.

Mons. Giuseppe Pasini. È morto a Padova mons. Giuseppe Pasini, presbitero della diocesi di Padova e per anni Direttore di Caritas Italiana. Lo scorso 3 marzo mons. Pasini aveva ricevuto la

telefonata di papa Francesco e due giorni dopo ne aveva parlato, seppur a fatica, pubblicamente, esprimendo tutta la sua gioia per questo “evento” così importante. “Santità, la sua elezione è stata per me liberante”, disse mons. Pasini al Pontefice: “quando la elessero Papa, io ero in gran confusione, poi ebbi un’illuminazione e pensai ‘offro la mia sofferenza a Dio, per il Papa, perché possa compiere il suo enorme compito di riforma della Chiesa’. Dopo questo fatto tutto mi fu più chiaro: la mia malattia non cadeva nel vuoto ma aveva un compito nella Chiesa e nel mondo. Quando l’offerta è al Signore, tutto diventa più significativo. Non soffrivo invano, tutto si univa alla sofferenza di Cristo. Ora ho uno scopo per cui pregare e per cui soffrire”. La Diocesi tutta, il Vescovo Mons. Antonio Mattiazzo e i presbiteri esprimono “profondo cordoglio” per la perdita di “un uomo e di un presbitero, che tanto ha dato alla Chiesa ma c’è anche tanta riconoscenza per aver condiviso un dono che il Signore ha alimentato dando voce ai poveri e ai bisogni degli ultimi”. Mons. Pasini, infatti, aveva seguito i passi di mons. Nervo, prima alla direzione di Caritas Italiana, per due mandati, e poi alla presidenza della Fondazione Emanuela Zancan onlus. Un cammino così profondamente condiviso, quello di mons. Nervo e di mons. Pasini, da vederli accomunati anche dal ritorno alla Casa del Padre: il 21 marzo 2013, esattamente due anni fa, anche mons. Nervo lasciava questa terra.

Don Vasyl Potochniak. In ospedale a Brescia, dopo lunga malattia, è morto il primo Coordinatore Nazionale della Pastorale per i cattolici ucraini in Italia don Vasyl Potochniak. Il sacerdote nel 2001, con l’arrivo degli ucraini cattolici in Italia alla ricerca di un lavoro e di una vita migliore, è stato chiamato come Coordinatore Nazionale della pastorale degli ucraini cattolici presenti nel nostro Paese. Durante il suo servizio segnato da spirito di una spiritualità profonda e grande amore verso suo popolo – dice don Marco Semehen attuale coordinatore nazionale - don Vasyl ha organizzato la vita pastorale di 70 comunità cattoliche ucraine, rispondendo alle esigenze dei migranti. Sotto la sua guida è nata “la festa della Mamma” come una festa comune degli ucraini. Inoltre è stato il promotore della rivista “Verso la luce”. Il suo corpo sarà seppellito in Ucraina.

Mons. Salvatore Ferrandu. Aveva compiuto 90 anni il 10 aprile 2015, mons. Salvatore Ferrandu morto a Sassari. I funerali nella parrocchia Mater Ecclesiae di Sassari dove ogni domenica celebrava la liturgia eucaristica. A presiedere il rito funebre l'arcivescovo mons. Paolo Atzei. Nato a Thiesi, mons. Ferrandu aveva mosso i primi passi da sacerdote nella parrocchia di Sorso. Successivamente era stato vice direttore dell'Ufficio UCEI della Conferenza Episcopale Italiana e successivamente aveva lavorato nella Fondazione Migrantes. Rientrato in diocesi era stato destinato dall'arcivescovo Atzei al vicariato per l'ufficio della formazione permanente del clero e alla direzione dell'ufficio diocesano Migrantes.

Don Luigi Giordani. A 89 anni di età don Luigi Giordani, il 13 maggio, ha chiuso la sua esperienza terrena nella Casa del Clero di Trento, Diocesi di sua ordinazione presbiterale dal 1950. Proveniva da una famiglia numerosa e cristianamente orientata. Dopo essere stato cappellano in diverse parrocchie - Civezzano, Gardolo e Piedicastello - divenne parroco di Ruffrè. Lascia questa parrocchia nel 1965 per divenire "missionario di emigrazione" nella sede di Ludwigshafen/Rhein (Diocesi di Spira) in Germania alla fine del 1965, dopo esser stato per alcuni mesi collaboratore di don Jacono, iniziatore di quella sede, che dai 400 italiani degli anni '50 quando veniva assistita da Francoforte, ne contava già 1400 negli anni '60. Il territorio è molto vasto e la popolazione italiana in rapida crescita, quasi 4000 negli anni '70. Ciò che richiede buona salute e forte impegno. Doti che non mancano a don Luigi, che negli anni del suo impegno pastorale, ossia fino al 1980 quando viene trasferito ad Ulm (Diocesi di Rottenburgo), ha avuto diversi collaboratori italiani e tedeschi, forse anche troppi perché in rapida successione, ai quali don Luigi, instancabile nelle sue attività (ristrutturazione del Centro Italiano, sede ufficiale della Missione e dell'assistente sociale della Caritas tedesca dal settembre 1963, corsi di tedesco, catechesi ai bambini ed adulti, messe regolari in sedi periferiche, Consiglio di Missione, Associazione Famiglie Italiane, bollettino "Informazione", sezione italiana con 25 bambini nell'asilo tedesco della Parrocchia St. Sebastian e doposcuola nella sede della Missione, feste, pellegrinaggi e gite...) chiede molta disponibilità. Dopo 15 anni passa alla sede di Ulm per poco tempo

per rientrare infine in Italia come parroco di Ora (diocesi di Bolzano-Bressanone). Nel 1992 è cappellano nella parrocchia popolare di Don Bosco a Bolzano. Si ritira infine per ragioni di salute nella Casa del Clero a Trento.

Giuseppe Lupi. Collaboratore del Centro Internazionale Studenti Stranieri “Giorgio La Pira”, è morto a Firenze. “Per noi - dice la direzione del Centro di Firenze - è stato un padre e un fratello. Da vari anni (dalla pensione ad oggi) è stato colonna portante, silenziosamente operosa del Centro La Pira. Beppe, anche di fronte alle situazioni più difficili della vita ha sempre creduto all’amore di Dio. Da qui scaturiva la sua caratteristica serenità. Totalmente donato senza misura, è stato per noi Esempio di gratuità, apprezzato da tutti per la sua gentilezza nelle relazioni umane, la limpidezza di pensiero, la saggezza”. Ha curato l’amministrazione “con una fedeltà esemplare e, come se sentisse di doverci lasciare, da alcune settimane aveva passato le consegne, insegnando ad altri”.

Don Giuseppe Chiudinelli. Si sono svolti il 4 luglio, nella parrocchia di Santa Maria in Darfo di Boario Terme, i funerali di don Giuseppe Chiudinelli, sacerdote missionario con gli italiani a Berlino. A presiederli mons. Giuseppe Mascher. Don Giuseppe era nato il 9 settembre 1954 a Darfo-Boario Terme (BS) ed era stato ordinato sacerdote il 9 giugno 1979 a Brescia. Era arrivato in Germania una prima volta nel 1993 come parroco della Missione Cattolica Italiana di Berlino, dove è rimasto fino alla fine del 1999. Dopo una pausa nella sua diocesi di origine, a Brescia, come parroco a Siviano in Montisola, sul Lago d’Iseo, nel 2009 è ritornato in Germania, di nuovo come missionario tra gli italiani di Berlino, dove avrebbe dovuto restare, in base agli accordi tra le due diocesi, fino al 2017. Purtroppo la sua vita terrena si è fermata prima.

Fratel Arturo Paoli. Era nato il 30 novembre 1912, aveva 102 anni. Sacerdote, religioso e missionario italiano, attivo in particolare in America latina, apparteneva alla congregazione dei Piccoli Fratelli del Vangelo. “Fratel Arturo Paoli, Sacerdote e Piccolo Fratello del Vangelo, è tornato alla Casa del Padre, nella sua abitazione presso la Canonica della Parrocchia di San Martino in Vignale”, ha reso noto l’arcivescovo di Lucca, mons. Italo Castellani. “L’Arcivescovo ringrazia il Signore per il dono straordinario

che frater Arturo è stato per la Chiesa nei lunghi anni del suo ministero in Italia e all'estero, in particolare a favore dei più poveri, e si fa vicino alla comunità dei Piccoli Fratelli del Vangelo di Spello e a tutti coloro che in questo momento, anche se illuminati dalla fede nella Risurrezione, sentono il peso dell'umanità per la scomparsa di don Arturo”.

Mons. Alessandro Plotti. Il 18 ottobre è morto a Roma, presso il Policlinico Agostino Gemelli dove era ricoverato, l'arcivescovo emerito di Pisa e membro della Commissione CEI per le Migrazioni, monsignor Alessandro Plotti. Mons. Plotti era nato a Bologna nel 1932 e ordinato sacerdote nel 1959. Nel 1980 è stato chiamato come vescovo ausiliare di Roma. Sei anni dopo è alla guida della diocesi di Pisa che ha servito per 22 anni.

Don Giuseppe Vacca. È scomparso nel mese di ottobre don Giuseppe Vacca, missionario con gli italiani in Belgio. Nato a Palermo il 10 aprile del 1958 e ordinato sacerdote nel 1983, esercitò il suo ministero nella diocesi palermitana fino al 1997. Nello stesso anno arrivò in Belgio per il servizio alla comunità italiana di Charleroi (particolarmente nella zona di Jumet dove aveva la sua abitazione). Prima una abitazione fuori Malonne e poi nella parrocchia di Malonne stessa, prende vita una comunità sacerdotale e di fedeli laici riconosciuta canonicamente nel 2004, ricorda oggi il coordinare delle MCI in Belgio mons. Giovanni Battista Bettoni. “Un male invincibile, contro il quale lottò - aggiunge - con serenità (mi ricordo che prima di lasciare la parrocchia per l'ospedale aveva celebrato con tutta la parrocchia di Malonne il sacramento dei malati) lo raggiunse e nonostante le cure mediche e il trapianto del midollo, lo vinse”.

Moira Orfei. “È stata una donna che ha regalato momenti di gioia, di divertimento e di spensieratezza a grandi e piccoli”. Così mons. Piergiorgio Saviola, per anni Direttore della pastorale per i circensi della Fondazione Migrantes, ricorda Moira Orfei, morta sabato a Brescia (dove il suo complesso era in scena). Una notizia che getta nel dolore tutto il mondo del circo e non solo. Basta leggere alcuni quotidiani di oggi che dedicano ampio spazio alla sua figura. Per mons. Saviola Moira Orfei è stata “una grande profes-

sionista che con il suo lavoro “ha portato in giro per il mondo la sua arte e il suo messaggio di pace e di speranza per il mondo. Tutti la ricordiamo come una donna che con i suoi spettacoli ha fatto divertire intere generazioni”. Moira, anche dopo aver smesso di lavorare, girava con il suo circo in giro per il mondo e non solo: “ricordiamo tutti i suoi saluti quando entrava in pista per dire grazie al pubblico che seguiva gli spettacoli e che l'accoglievano con applausi”. È stato proprio mons. Saviola a presiedere i funerali nel Duomo di San Donà di Piave, dove Moira Orfei è stata seppellita nella tomba di famiglia.

Don Giovanni De Florian. L'8 dicembre è morto don Giovanni De Florian, per tanti anni missionario con gli italiani in Germania. Il funerale si svolgerà nella chiesa del suo paese natio, presso la parrocchia S. Eliseo, a Tesero, in provincia di Trento, officiati dall'arcivescovo di Trento, Mons. Luigi Bressan. “Il suo ricordo - scrive padre Bassanelli - è sempre molto vivo in particolare a Francoforte, dove aveva retto la Missione italiana dal novembre del 1978 fino al pensionamento, nel gennaio del 2002”. Da pensionato, su incarico del vescovo di Limburg, mons. Franz Kamphaus, aveva continuato ad impegnarsi nella pastorale ospedaliera, presso le Städtische Kliniken Frankfurt Höchst. Nel giugno del 2011, con una salute già molto fragile, si congedava da Francoforte, e faceva rientro in Italia, nella sua diocesi. Nato a Tesero (TN) il 5.10.1934, era stato ordinato sacerdote il 14.3.1959. Nominato cappellano a Mezzolombardo e poi a S. Giuseppe a Trento, arriva in Germania nell'ottobre del 1965, a Saarbrücken. Dal dicembre dello stesso anno passa alla Mci di Wiesbaden, che guida fino al luglio del 1972, quando viene nominato Referent nazionale del Caritasverband per assistenti sociali italiani in Germania.

STRUTTURE PASTORALI E SOCIO-PASTORALI

Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti
Palazzo S. Calisto - 00120 Città del Vaticano - Tel. 06.69887131
Fax 06.69887111 - E-mail: office@migrants.va

*a) Chiesa
universale*

Presidente: VEGLIÒ S.E. Mons. ANTONIO MARIA, Arcivescovo
titolare di Eclano
Segretario: KALATHIPARAMBIL S.E. Mons. JOSEPH, già Vescovo
di Calicut
Sotto-Segretario: BENTOGGIO P. GABRIELE FERDINANDO, CS

Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.)
Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 ROMA
Tel. 06.663981 - Fax 06.6623037

*b) Chiesa
italiana*

Presidente: BAGNASCO S.Em. Card. ANGELO, Arcivescovo di Ge-
nova
Vice Presidenti: SPINILLO S.E. Mons. ANGELO, Vescovo di Aversa
MEINI S.E. Mons. MARIO, Vescovo di Fiesole
BRAMBILLA S.E. Mons. FRANCO GIULIO, Vescovo di
Novara
Segretario
Generale: GALANTINO S.E. Mons. NUNZIO, Vescovo emerito di
Cassano all'Jonio

Commissione Episcopale per le Migrazioni (CEMi)
Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 ROMA
Tel. 06.6617901 - Fax 06.66179070

Presidente: DI TORA S.E. Mons. GUERINO,
Vescovo ausiliare di Roma
Segretario: LOJUDICE S.E. Mons. AUGUSTO PAOLO, Vescovo au-
siliare di Roma

Membri: AGNESI Mons. FRANCO MARIA GIUSEPPE, Vescovo ausiliare di Milano
 AGOSTINELLI Mons. FRANCO, Vescovo di Prato
 CALIANDRO Mons. DOMENICO, Arcivescovo di Brindisi-Ostuni
 CAMISASCA Mons. MASSIMO FSCB, Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla
 ORLANDONI Mons. GIUSEPPE, Vescovo emerito di Senigallia
 TRASARTI Mons. ARMANDO, Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola

*b.1 Uffici
 nazionali italiani
 per la pastorale
 della mobilità
 umana*

FONDAZIONE “MIGRANTES”

Via Aurelia, 796 - 00165 ROMA

Tel. 06.6617901 - Fax 06.66179070-1

E-mail: segreteria@migrantes.it Sito web: www.migrantes.it

a) Consiglio di Amministrazione:

Presidente: DI TORA S.E. Mons. GUERINO, Vescovo ausiliare di Roma

Direttore

generale: PEREGO Mons. GIAN CARLO

Tesoriere: CALCAGNO Dott. GIUSEPPE

Consiglieri:

BASSANELLI P. TOBIA SCJ

BUCCIONI Dott. ANTONIO

DE ROBERTIS Don GIOVANNI

FELICOLO Mons. PIERPAOLO

FILIPPUCCI Mons. LUIGI

LUCACI Mons. ANTON

b) Collegio dei Revisori dei Conti:

Membri: PENNACCHIO Don ROCCO

BARBATO Dott. DIEGO

PORFIRI Rag. FABIO

c) Aree statutarie:

- Area informazione e stampa;
- Area ricerca e documentazione;
- Area formazione;
- Area coordinamento e progettazione pastorale.

d) Attenzioni pastorali della Migrantes:

EMIGRATI ITALIANI (UNPIM):

Segreteria: tel. 06.66179035

E-mail: unpim@migrantes.it

IMMIGRATI.

RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI E PROFUGHI (UNPIR):

Segreteria: tel. 06.66179034

E-mail: unpir@migrantes.it

ROM, SINTI E NOMADI (UNPReS):

Segreteria: tel. 06.66179033

E-mail: unpres@migrantes.it

GENTE DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE (UNPCIRCUS):

Segreteria: tel. 06.66179034

E-mail: unpcircus@migrantes.it

Direzione generale:

PEREGO Mons. GIAN CARLO, Direttore generale (perego@migrantes.it)

CAMPANARI Sig.ra SILVIA, Addetta all'archivio

DE ANGELIS Sig.ra SIMONETTA, Addetta alla segreteria UNPIM

DI BONAVENTURA Sig.ra LORETTA, Addetta alla segreteria generale

DOTOLO Dr. FRANCO, Addetto al sito internet e alle relazioni esterne

LENZI Sig. LEO, Addetto ai servizi tecnici

LENZI Sig.ra ROSELLA, Addetta alla segreteria UNPIR e UNPCIRCUS

LICATA Dott.ssa DELFINA, Addetta alla ricerca e caporedattore del "Rapporto Italiani nel Mondo"

MARIANI Sig.ra SUSANNA, Addetta alla segreteria UNPReS

SPINELLI Dr.ssa MARIA TERESA, Addetta al "Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes"

TRIONFERA Dr.ssa LAURA, Addetta all'amministrazione

RAGNO Sig. ROBERTO, Addetto al Centro documentazione e archivio fotografico

IARIA Sig. RAFFAELE, Collaboratore per la stampa e la comunicazione

e) USMI-Migrantes:

Via Zanardelli, 32 - 00186 ROMA - Tel. 06.6840051 - Fax 06.69893540

MODICA Suor ETRA, Incaricata Nazionale (modica.etra@gmail.com)

*b.2 Strutture periferiche**b.2.1 Assistenza pastorale in Italia***B.2.1 Assistenza pastorale in Italia**

VESCOVI INCARICATI REGIONALI

Abruzzo e Molise	BREGANTINI Mons. GIANCARLO MARIA (Campobasso-Boiano)
Basilicata	LIGORIO Mons. SALVATORE (Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo)
Calabria	GRAZIANI Mons. DOMENICO (Crotona-Santa Severina)
Campania	DE LUCA Mons. ANTONIO (Teggiano-Policastro)
Emilia-Romagna	NEGRI Mons. LUIGI (Ferrara-Comacchio)
Lazio	(vacante)
Liguria	LUPI Mons. VITTORIO (Savona-Noli)
Lombardia	AGNESI Mons. FRANCO MARIA GIUSEPPE (Ausiliare Milano)
Marche	ORLANDONI Mons. GIUSEPPE (Senigallia)
Piemonte	RAVINALE Mons. FRANCESCO GUIDO (Asti)
Puglia	CALIANDRO Mons. DOMENICO (Brindisi-Ostuni)
Sardegna	CARBONI Mons. ROBERTO OFM CONV. (Ales-Terralba)
Sicilia	MOGAVERO Mons. DOMENICO (Mazara del Vallo)
Toscana	AGOSTINELLI Mons. FRANCO (Prato)
Triveneto	BRESSAN Mons. LUIGI (Trento)
Umbria	TUZIA Mons. BENEDETTO (Orvieto-Todi)

DIRETTORI REGIONALI

Abruzzo e Molise	D'ANTONIO Don ENRICO (Chieti)
Basilicata	PALUMBO Don MICHELE (Marsico Nuovo-PZ)
Calabria	MIOLI P. BRUNO CS (Reggio Calabria)
Campania	CALVANO Mons. ALFONSO (Ponte-BN)
Emilia-Romagna	CANIATO Mons. Juan Andrés (Bologna)
Lazio	FELICOLO Mons. PIERPAOLO (Roma)
Liguria	PIZZO Diac. GIORGIO (Albenga)
Lombardia	MARTINENGI Don ANTONELLO (Lodi)
Marche	GIORGETTI Don GIORGIO (Pesaro)
Piemonte	DURANDO Sig. SERGIO (Torino)
Puglia	DE ROBERTIS Don GIOVANNI (Bari)
Sardegna	MESSINA P. STEFANO OMI (Cagliari)
Sicilia	AFFRONTI Dr. MARIO (Palermo)
Toscana	BEDIN P. Alessandro MCCJ (Firenze)
Triveneto	FERRO Don ELIA (Padova)
Umbria	FILIPPUCCI Mons. LUIGI (Foligno-PG)

B.2.2 Servizio pastorale agli italiani nel mondo

I responsabili nazionali per i missionari italiani sono 13 in Europa, 6 in America del Nord, 3 in America del Sud, 1 in Africa, 1 in Australia.

Benelux:	BETTONI Mons. GIOVANNI BATTISTA e AIELLO Don GREGORIO
Francia:	SANT Don FERRUCCIO, coordinatore
Germania e Scandinavia:	BASSANELLI P. TOBIA SCJ, Delegato; DONATELLI don LUCIANO, vice-delegato - Finlandia: PASINATO don MARCO, responsabile
Gran Bretagna e Irlanda:	SERRA Don ANTONIO, coordinatore
Svizzera:	DE STASIO Don CARLO, coordinatore
Grecia:	RIGHETTO P. GABRIELE ofm cap.
Romania:	POLIMENI Don ROBERTO, responsabile
Russia:	CARUSO Don GIAMPIERO fscb
Spagna:	USABELLI Don LUIGI, responsabile
Ungheria:	MARCHIORO P. ANDREA, cappellano per gli italiani
Canada:	MCGRATTAN Mons. WILLIAM, Vicario episcopale per le comunità etniche; NARDONE P. AMEDEO, Presidente IPC; PATERNIERI P. PIERANGELO cs, Presidente della Conferenza Sacerdoti Italiani
U.S.A.:	AGUGGIA Don STEVE, responsabile NIAC; RONALD Mons. MARINO, responsabile Migranti al Catholic Migration Office (diocesi di Brooklyn); DIMARZIO S.E. Mons. NICOLAS, Vescovo di Brooklyn, Incaricato dalla Conferenza Episcopale USA per gli italiani
Argentina:	SERENA P. ITALO cs, coordinatore FACIA; LAURIA P. FLAVIO, segretario FCCAM (Fondazione Commissione Cattolica di Migrazione Argentina)
Brasile:	GEREMIA P. MARIO, vicario e responsabile pastorale della mobilità umana (Rio De Janeiro)
Marocco:	GHILARDI P. CLAUDIO
Australia:	PETTENÀ P. MAURIZIO cs, Australian Catholic Migrant & Refugee Office (diocesi di Canberra).

Oggi sono presenti 675 operatori (laici/laiche consacrate e non, sacerdoti diocesani e religiosi, suore, sacerdoti in pensione) in 356 missioni cattoliche italiane distribuite su 40 nazioni nei 5 continenti.

B.2.3 Servizio pastorale agli immigrati cattolici in Italia

- 17 Coordinatori etnici nazionali per l'organizzazione del servizio pastorale dei Cappellani etnici
- Oltre 200 Cappellani etnici incaricati nelle Diocesi italiane per un servizio di pastorale specifica a favore degli immigrati di oltre 60 diverse nazionalità.
- Circa 750 centri pastorali (cappellanie, parrocchie personali, missioni con cura d'anime).
- Circa 2.300 sacerdoti stranieri presenti nelle Diocesi italiane.
- Molti altri operatori pastorali, italiani e stranieri, impegnati a tempo parziale nelle Diocesi italiane.

B.2.4 Servizio pastorale ai Rom e Sinti in Italia

- Attualmente sono 12 le comunità o i singoli (sacerdoti, religiosi o laici) che vivono all'interno di accampamenti insieme ai Rom o ai Sinti.
- 180 gli operatori pastorali, di cui 60 tra sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose.

B.2.5 Servizio pastorale ai fieranti e circensi in Italia

- 6 incaricati regionali.
- Alcune diocesi hanno indicato un incaricato per questa pastorale specifica.
- 60 volontari laici, diaconi e religiosi, disponibili part-time in alcune diocesi.
- Casa Famiglia "Don Dino Torreggiani" a Scandicci-FI per gli operatori pastorali a riposo dello Spettacolo Viaggiante.

FONDAZIONE MIGRANTES

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobili	275.372,47
2) Attrezzature	69.310,28
3) Disponibilità finanziaria	525.959,89
4) Depositi c.to terzi	1.781.350,92
5) Crediti	290.576,49

Totale Attivo **2.942.569,35**

PASSIVO

1) F.di Amm.to Acc.to	996.944,04
2) F.do c.to terzi	1.276.128,41
3) F.do patrimoniale	576.031,65
4) Debiti	89.879,15

Totale Passivo **2.938.983,25**

Avanzo di esercizio 3.586,10

Totale a pareggio 2.942.569,35

CONTO ECONOMICO

PERDITE

1) Attività Italia-Estero	217.598,78
2) Stipendi dipendenti	509.735,50
3) Oneri sociali	144.006,96
4) Costi di gestione	247.884,23
5) Attività 5 settori pastorali	114.382,20
6) Attività Direzione	37.976,46
7) Interventi caritativi	1.394.260,22
8) Progetti specifici	1.247.824,31
9) Stampa pubblicazioni	124.337,28

Totale Perdite **4.038.005,94**

Avanzo di esercizio 3.586,10

Totale a pareggio 4.041.592,04

PROFITTI

1) Giornata Mondiale Migrazioni	467.371,96
2) Contributi vari	350.867,26
3) Contributi da CEI	3.095.429,44
4) Contributi stampa (abbonamenti, offerte ecc.)	127.923,38

Totale Profitti **4.041.592,04**

FONDAZIONE MIGRANTES/STAMPA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

(Testate: Servizio Migranti – Migranti-Press – Rapporto Italiani nel Mondo)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	2014	PASSIVO	2015	2014
1) Immobili destinati alla pastorale	275.372,47	275.372,47	1) Debiti di funzionamento verso fornitori	15.012,14	9.819,15
2) Macchinario stampa	6.650,00	6.650,00	diversi	---	---
3) Crediti/Erario/ecc.	30.301,58	39.124,12	2) Debiti di finanziamento	---	---
4) Disponibilità liquida (dep. banc. post. e cassa)	25.342,02	7.643,17	3) Fondo amm.to acc.to	296.405,43	296.405,43
5) Ratei e riscontri attivi	---	---	4) Ratei e riscontri passivi	97,22	---
			5) Utile esercizi precedenti	22.565,18	19.085,00
TOTALE ATTIVO	337.666,07	328.789,76	TOTALE PASSIVO	334.079,97	325.309,58
Perdita d'esercizio dell'anno	---	---	Utile d'esercizio	3.586,10	3.480,18
TOTALE A PAREGGIO	---	---	TOTALE A PAREGGIO	337.666,07	328.789,76

CONTO ECONOMICO

PERDITE	2015	2014	PROFITTI	2015	2014
1) Spese amministrative	2.704,02	2.351,44	1) Abbonamenti e vendita copie	24.535,02	20.401,58
2) Collaboratori e consulenti	35.625,00	46.540,71	2) Contributo da Sede/Gest. Servizi (per l'esercizio)	49.561,00	107.951,26
3) Lavorazione presso terzi	82.513,26	104.812,75	4) Sopravvenienze attive	---	---
4) Altre spese	3.495,00	1.380,41	5) Contributi e offerte varie	53.827,36	33.922,65
5) Amm.ti e manutenzioni	0	3.710,00			
TOTALE PERDITE	124.337,28	158.795,31	TOTALE PROFITTI	127.923,38	162.275,49
UTILE di esercizio	3.586,10	3.480,18	PERDITE di esercizio	---	---
TOTALE A PAREGGIO	127.923,38	162.275,49	TOTALE A PAREGGIO	---	---

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 2015

(da pubblicare ai sensi dell'art. 2, comma secondo, del D.L. 30 giugno 1994, n. 421)

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:

- RICAVI DELLA VENDITA DI COPIE di cui per abbonamenti	19.867,50 1.791,00
- RICAVI DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI di cui per vendita tramite concessionarie di pubblicità	2.876,52
COSTI PER SERVIZI:	
- LAVORAZIONI PRESSO TERZI	82.513,26
- AGENZIE DI INFORMAZIONE	750,30